



**COMUNE DI BOLOGNA**

**RELAZIONE PREVISIONALE  
E PROGRAMMATICA  
2004 – 2006**

***ALLEGATO 2***

*Indirizzi generali di governo per il  
triennio 2004 – 2006*

novembre 2003



## INDICE

<b>1.</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>1</b>
1.1	Premessa	1
1.2	Le politiche di bilancio 2004	1
<b>2.</b>	<b>LE ENTRATE</b>	<b>3</b>
2.1	Premessa	3
2.2	Le entrate da trasferimenti	6
2.3	Le tariffe dei servizi offerti	9
2.4	Le entrate tributarie	10
<b>3.</b>	<b>LE USCITE</b>	<b>16</b>
3.1	Premessa	16
3.2	Le spese di personale	17
3.3	Le spese di economato	19
3.4	Il servizio del debito	20
3.5	I fitti passivi	22
<b>4.</b>	<b>IL PIANO STRATEGICO DELL'AREA COMUNICAZIONE</b>	<b>23</b>
4.1	Premessa	23
4.2	I risultati del 2003 dell'Area Comunicazione	24
4.3	Gli obiettivi dell'Area Comunicazione per il 2004 – 2006	35
<b>5.</b>	<b>IL PIANO STRATEGICO DELL'AREA FAMIGLIA</b>	<b>43</b>
5.1	Premessa	43
5.2	I risultati del 2003 dell'Area Famiglia	46
5.3	Gli obiettivi dell'Area Famiglia per il 2004 - 2006	54
<b>6.</b>	<b>IL PIANO STRATEGICO DELL'AREA OPERE PUBBLICHE</b>	<b>69</b>
6.1	Premessa	69
6.2	Gli obiettivi dell'Area Opere Pubbliche	70
<b>7.</b>	<b>IL PIANO STRATEGICO DELL'AREA QUALITÀ URBANA</b>	<b>79</b>
7.1	Premessa	79
7.2	I risultati del 2003 del Settore Territorio e Riquilificazione Urbana	80
7.3	Gli obiettivi del Settore Territorio e Riquilificazione Urbana per il 2004 – 2006	89
7.4	I risultati del 2003 del Settore Mobilità Urbana	90
7.5	Gli obiettivi del Settore Mobilità Urbana per il 2004 – 2006	96
7.6	I risultati del 2003 del Settore Manutenzione e Conduzioni	97

7.7	Gli obiettivi del Settore Manutenzione e Conduzioni per il 2004 – 2006	98
<b>8.</b>	<b>IL PIANO STRATEGICO DELL'AREA SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO</b>	<b>101</b>
8.1	Premessa	101
8.2	Gli obiettivi dell'Area	102
8.3	I risultati del 2003 del Settore Economia, Formazione e Relazioni internazionali	103
8.4	Gli obiettivi del Settore Economia, Formazione e Relazioni internazionali per il 2004 - 2006	117
8.5	I risultati conseguiti dal Settore Sport e Giovani nel 2003 e gli obiettivi da conseguire per il 2004 - 2006	123
8.6	I risultati del Settore Cultura del 2003	136
8.7	Gli obiettivi del Settore Cultura per il 2004 - 2006	143

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1 Premessa**

Nel presentare il Bilancio di previsione 2004 e il Piano poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2004 – 2006 appare opportuno sottolineare brevemente alcuni aspetti che ne caratterizzano l'*iter* di formazione, la struttura ed il contenuto.

1. Il Bilancio di previsione è redatto facendo riferimento alle novità legislative introdotte dalla legge finanziaria nella versione presentata dal Governo ma non ancora approvata in via definitiva dal Parlamento.
2. Anche il Bilancio di previsione 2004 viene approvato entro i termini di legge (31 dicembre); si evita così il ricorso all'esercizio provvisorio, che inevitabilmente avrebbe ripercussioni negative sulla erogazione dei servizi, e si consente all'Amministrazione di poter esercitare una piena capacità di spesa a partire dall'1 gennaio.
3. Il Bilancio 2004 risente positivamente di scelte strutturali compiute negli anni precedenti; in particolare appare opportuno evidenziare le politiche intraprese in merito all'esternalizzazione di alcuni servizi, alle ristrutturazioni ed alle valorizzazioni delle partecipazioni societarie ed al recupero dell'evasione fiscale.

### **1.2 Le politiche di bilancio 2004**

Nelle pagine che seguono sono riportati in termini numerici e di confronto le linee essenziali e i principali obiettivi che l'Amministrazione municipale si prefigge di conseguire nel 2004 nell'ambito della propria strategia amministrativa. Tali linee strategiche possono essere sintetizzate illustrandone alcuni elementi fondamentali.

- La pressione fiscale rimane inalterata: non variano le aliquote Ici, aumentano le detrazioni Ici, la Tarsu subisce un'aumento di 3 centesimi di euro al metro quadro necessario a bilanciare l'aumento dei trasferimenti ad Hera, le tariffe dei nidi e della refezione scolastica rimangono invariate.
- Il recupero dell'evasione di Ici e Tarsu, pari per il 2004 a 11,2 milioni di euro, i proventi della quotazione in Borsa di Hera, in parte utilizzati per l'estinzione di mutui e di conseguenza per ridurre il peso sul bilancio degli oneri finanziari, e l'esternalizzazione di alcuni servizi attuata negli anni precedenti concedono tuttavia alcuni gradi di libertà nella gestione della spesa e nella definizione dell'offerta dei servizi.
- In particolare aumentano del 13% le ore di assistenza domiciliare, aumentano del 3% i posti offerti nelle strutture residenziali per anziani, aumentano del 2% i posti offerti nei centri diurni, il tasso di copertura dei nidi e degli altri servizi per la prima

infanzia aumenta fino al 40,9%, l'aumento del numero degli iscritti alle scuole dell'infanzia è pari al 4%.

- Si prevede di proseguire con le azioni che hanno portato ad una affermazione della città di Bologna come città della cultura e dell'enogastronomia, meta di un turismo in crescita in controtendenza rispetto alla situazione media nazionale: le presenze sono infatti incrementate del 32% negli ultimi tre anni e le presenze straniere sono incrementate del 41% dal 1999 al 2002. La tendenza positiva determinata da Bologna città europea della cultura 2000 si sta pertanto confermando.
- Particolare attenzione inoltre è rivolta al miglioramento della viabilità e della fluidificazione del traffico, al fine di ridurre l'incidentalità e di migliorare la percorribilità di strade e marciapiedi; a tale scopo è previsto un costante potenziamento del piano straordinario di manutenzione delle strade, già avviato con il contratto di *global service*, per 20 milioni di euro.
- Altra attività rilevante consiste nella realizzazione di nuove infrastrutture stradali, in particolare le rotatorie, il proseguimento dell'asse sud-ovest, dell'asse lungo Savena; della bretella di Via Corelli, dell'asse nord-sud. Inoltre gli interventi sul sistema stradale prevedono il miglioramento degli svincoli della tangenziale e delle strutture di accesso. In particolare si segnalano la realizzazione del nuovo casello autostradale "Fiera" che collegherà direttamente all'area del parcheggio "Michelino" e il potenziamento dello svincolo "Aeroporto" in via Triumvirato, che raddoppierà la capacità dello svincolo attuale.

## 2. LE ENTRATE

### 2.1 Premessa

Anche per il 2004, i principali indirizzi del *budget* con riferimento alle entrate sono condizionati in misura significativa dalla politica fiscale imposta dalla proposta di legge finanziaria 2004 presentata dal governo. In particolare, appare rilevante segnalare che per il prossimo anno è prevista una ulteriore riduzione dei trasferimenti statali per un saldo complessivamente pari a 7,5 milioni di euro rispetto al 2003.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, oltre all'aumento della compartecipazione al gettito IRPEF, pari a 8 milioni di euro, appare significativo evidenziare che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere invariate le aliquote ICI ed aumentare, seppure in misura inferiore alla dinamica inflazionistica, la TARSU, il cui incremento è stabilito pari a 3 centesimi di euro al metro quadro. Per quanto riguarda il gettito ICI del 2004, occorre segnalare che il recupero dell'evasione consente di mantenerlo invariato nonostante l'effetto di segno opposto derivante dalle ulteriori agevolazioni introdotte dall'Amministrazione. Sembra inoltre utile segnalare che per il 2004 è previsto un ulteriore recupero dell'evasione arretrata della TARSU in misura pari a 9,2 milioni di euro ed un recupero arretrati relativo all'ICI pari a 2 milioni di euro. Complessivamente, dal 2002 al 2004, il recupero dell'evasione ammonta ad oltre 29 milioni di euro.

Con riferimento alle entrate extra-tributarie, sembra opportuno rilevare tre elementi principali che conducono complessivamente ad una riduzione delle stesse pari a circa 11 milioni di euro:

- si mantengono invariate le tariffe dei servizi offerti dal Comune (i proventi derivanti dai nidi d'infanzia aumentano solo conseguentemente all'incremento dell'offerta);
- di segno positivo è la variazione rispetto al 2003 dell'entrate derivanti dalle contravvenzioni, che complessivamente, sia quelle ordinarie sia pregresse, aumentano di 3,6 milioni di euro;
- una significativa riduzione subisce invece la voce relativa alle entrate derivanti dai dividendi delle società partecipate, principalmente in conseguenza dell'alienazione delle azioni di Hera; la riduzione di tale voce è complessivamente pari a 7,6 milioni di euro rispetto al 2003: in particolare, per quanto riguarda HERA, la diminuzione dei dividendi è pari a 7,3 milioni di euro, mentre per ATC la diminuzione è pari a 450 mila euro; per AFM si registra invece un incremento pari a 0,8 milioni di euro circa.

Nelle figure seguenti si confrontano le entrate previste nel *budget* 2003 e nel *budget* 2004 suddivise tra le loro voci principali.

Figura 1  
**LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE – BUDGET 2003**  
in percentuale

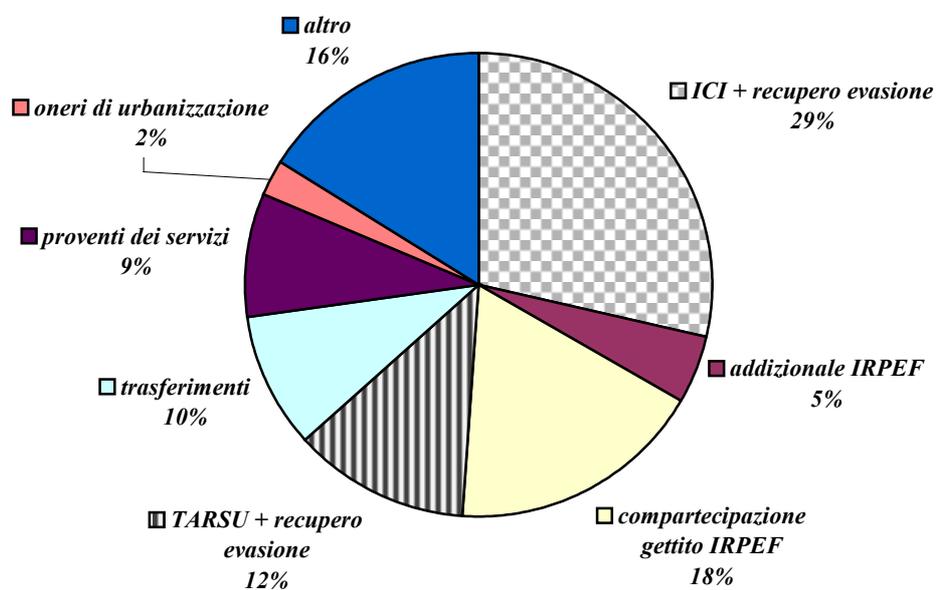
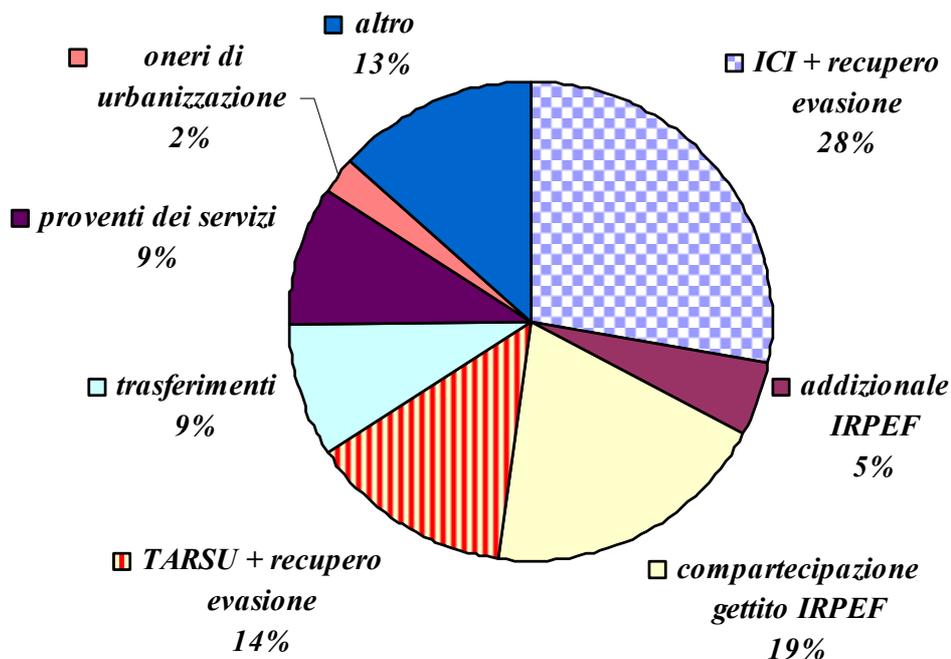
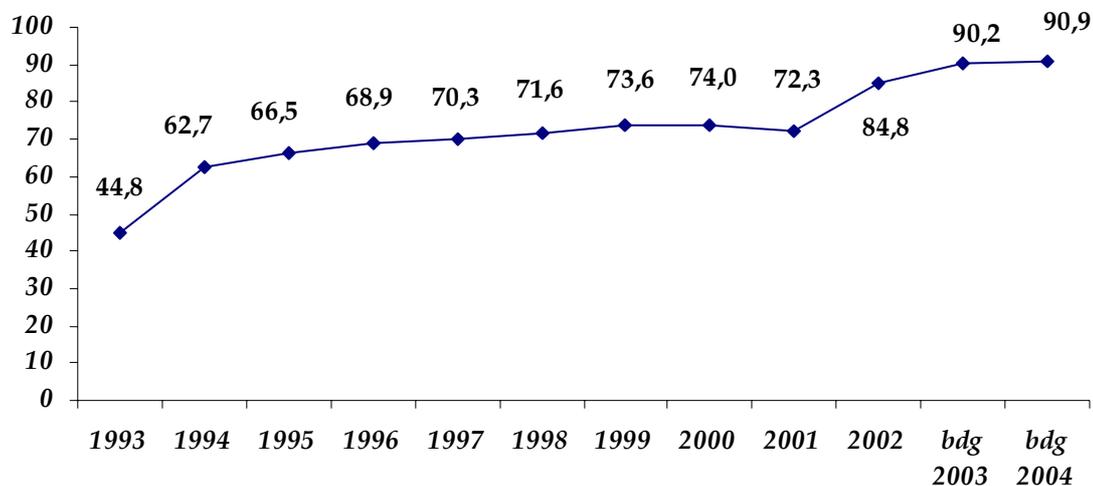


Figura 2  
**LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE – BUDGET 2004**  
 in percentuale



Appare importante evidenziare come la riduzione dei trasferimenti statali, parzialmente sostituiti dalla compartecipazione al gettito IRPEF, ha elevato dal '99 ad oggi il grado di autonomia finanziaria del Comune dal 73,6% al 90,9%, accentuando in misura particolarmente significativa l'andamento rilevato negli ultimi 10 anni.

Figura 3  
**L'AUTONOMIA FINANZIARIA**  
in percentuale



## 2.2 Le entrate da trasferimenti

Come anticipato sopra, anche per il 2004 viene confermata la tendenza manifestatasi negli ultimi anni di una progressiva diminuzione dei trasferimenti, ed in particolare dei trasferimenti statali, come previsto dalla proposta di legge finanziaria per il 2004; tale riduzione, che genera una contrazione complessiva, rispetto al 2003, delle entrate derivanti da trasferimenti pari al 11% conduce ad una incidenza dei trasferimenti statali sulle entrate ordinarie pari al 6,3%.

L'ammontare complessivo della voce in esame per il 2004 è pari a 29,7 milioni di euro. Nelle tabelle che seguono si riporta l'andamento dei trasferimenti statali e dei trasferimenti statali per abitante negli ultimi anni.

Figura 4  
**I TRASFERIMENTI STATALI**  
in migliaia di euro

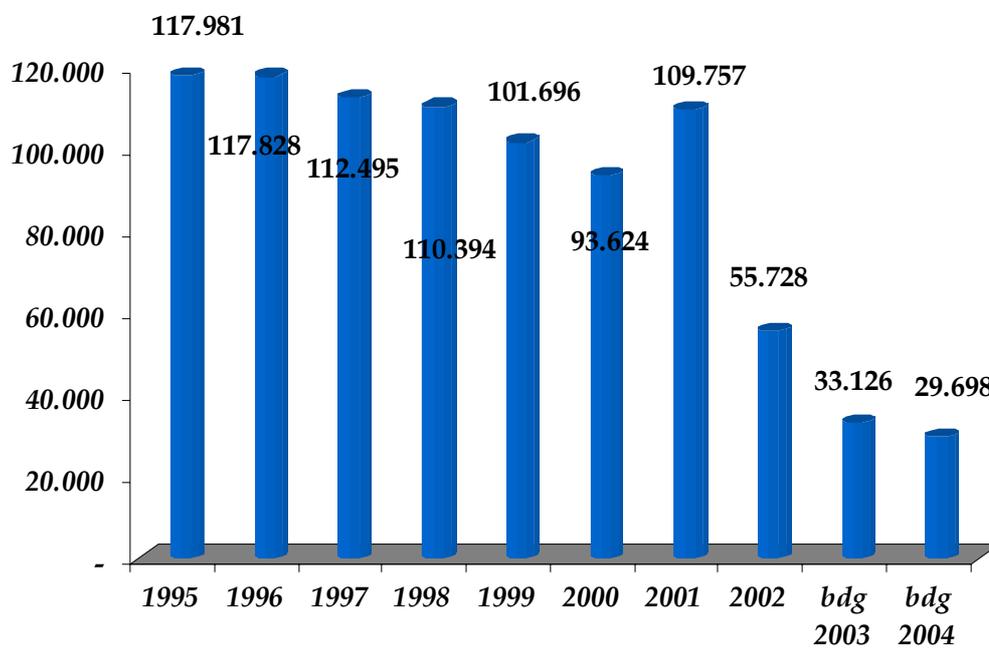
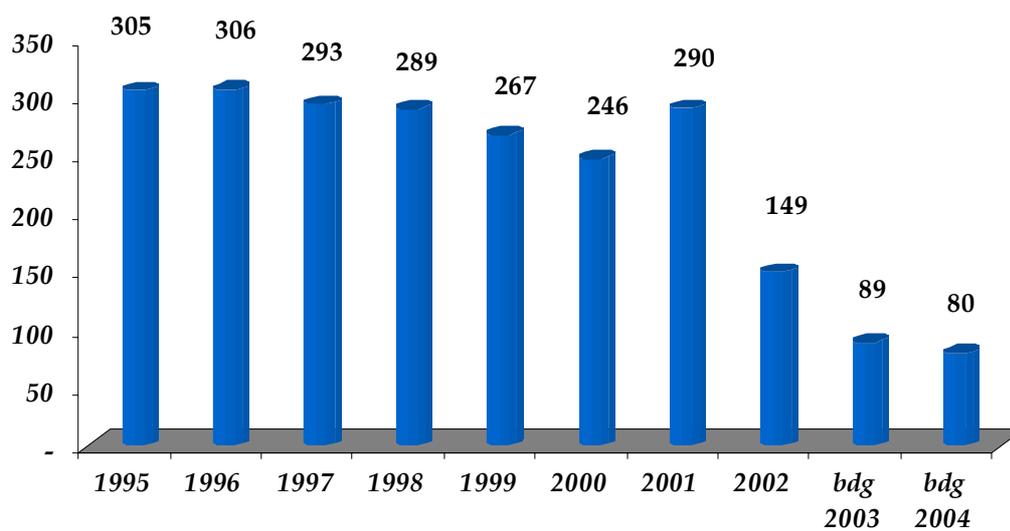
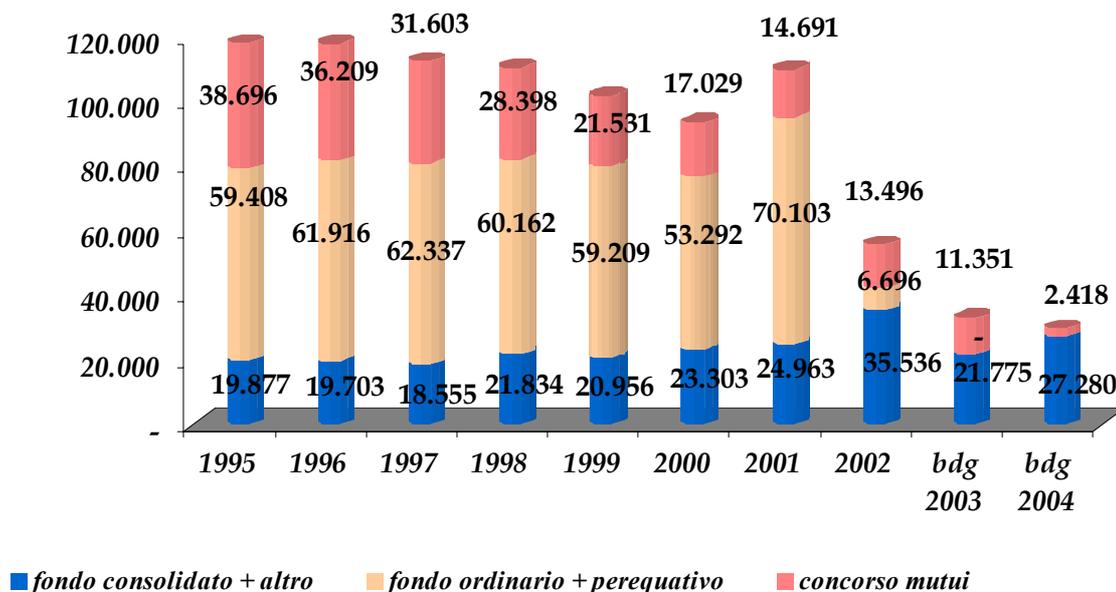


Figura 5  
**I TRASFERIMENTI STATALI PER ABITANTE**  
in euro



Il grafico seguente e il successivo evidenziano rispettivamente il totale dei trasferimenti statali divisi per tipologia e, più in dettaglio, l'andamento dei fondi ordinario, consolidato, perequativo e concorso mutui e della compartecipazione al gettito IRPEF.

Figura 6  
**I TRASFERIMENTI STATALI PER TIPOLOGIA**  
 in migliaia di euro

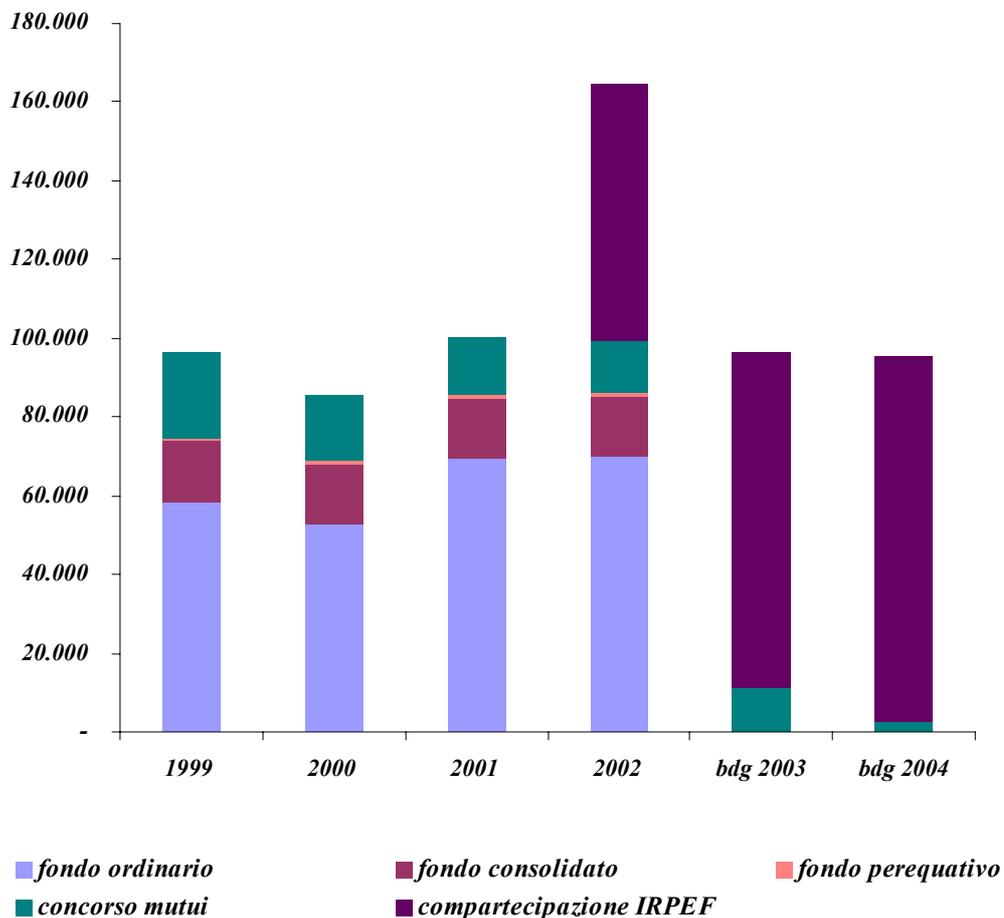


In particolare, nel grafico che segue si evidenzia la sostituzione della compartecipazione al gettito IRPEF ai fondi ordinario, consolidato e perequativo, che dal 2003 risultano azzerati.

Figura 7

### I TRASFERIMENTI STATALI E LA COMPARTECIPAZIONE IRPEF

in migliaia di euro



### 2.3 Le tariffe dei servizi offerti

Le tariffe relative ai servizi offerti dal Comune, riportate nelle tabelle che seguono, fanno riferimento principalmente ai nidi d'infanzia e alla refezione scolastica. Per quanto riguarda i nidi, la struttura tariffaria rimane anche per il prossimo anno invariata. Anche per la refezione scolastica, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere invariata la tariffa del servizio rispetto al 2003.

Tabella 1  
**LE TARIFFE DEI NIDI**  
in euro

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	bdg 2003	bdg 2004
Tariffa massima	232	255	413	413	413	362	362	362	362	362
Tariffa media	145	204	232	232	232	198	198	198	198	198

*Nota:* il valore della tariffa media riportato a partire dal 2000 è una stima, in quanto l'introduzione dell'ISEE non ne consente il calcolo.

Tabella 2  
**LE TARIFFE DELLA REFEZIONE SCOLASTICA**  
in euro

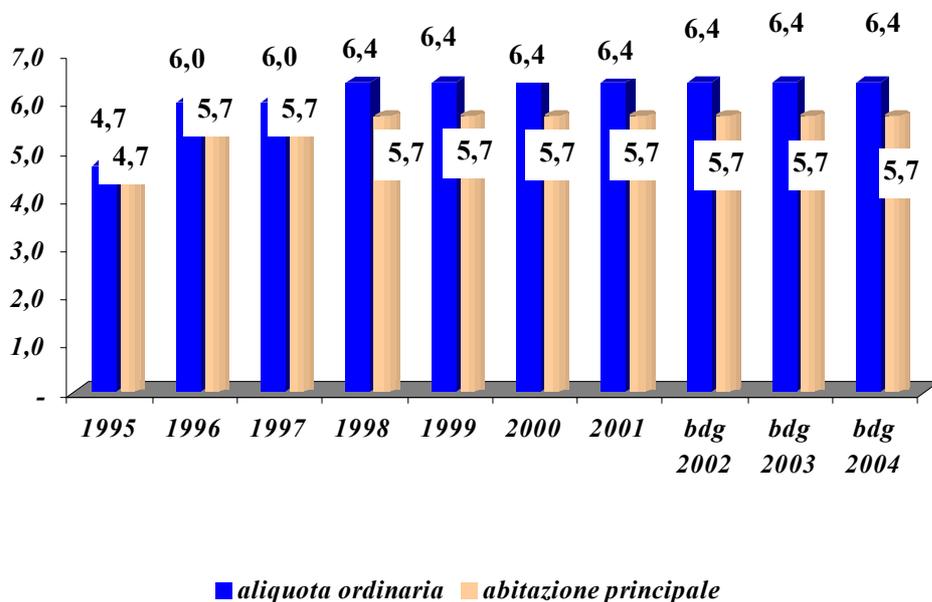
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	bdg 2003	bdg 2004
Tariffa media	73	80	88	88	88	88	88	88	92	92

#### 2.4 Le entrate tributarie

La politica tributaria del Comune di Bologna fa riferimento, principalmente, alla definizione delle aliquote dell'ICI e dell'addizionale IRPEF, nei limiti stabiliti dalla legge, ed alla individuazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani (TARSU), che costituisce però essenzialmente un trasferimento ad Hera a fronte dei servizi svolti.

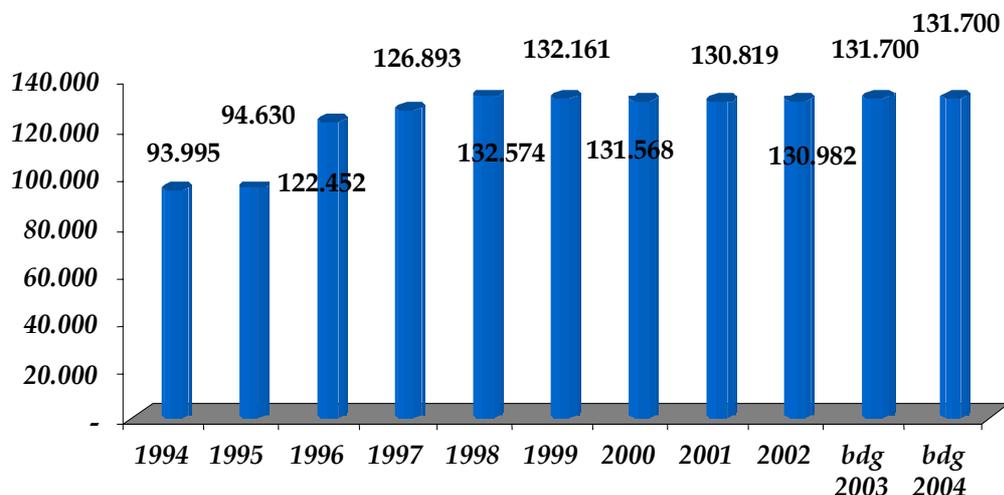
L'Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere invariate anche per il prossimo anno le aliquote ICI, il cui andamento storico è riportato nella tabella che segue.

Figura 8  
**LE ALIQUOTE DELL'ICI**  
 in percentuale



Anche il gettito complessivo di competenza, riportato nel grafico successivo, rimane invariato; appare significativo evidenziare, come già ricordato, che è il recupero dell'evasione che consente di mantenere tale gettito invariato nonostante l'effetto di segno opposto derivante dalle agevolazioni introdotte dall'Amministrazione. Per il 2004 è previsto un ulteriore recupero dell'evasione arretrata relativa all'ICI pari a 2 milioni di euro.

Figura 9  
**IL GETTITO DELL'ICI**  
in migliaia di euro



Nella tabella successiva, infine, si riporta l'andamento delle detrazioni ICI sulla prima casa.

Tabella 3  
**LE DETRAZIONI SULLA PRIMA CASA**  
in euro

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	bdg 2002	bdg 2003	bdg 2004
detrazione	93	93	103	103	103	119	119	119	119	119

Si prevedono inoltre le seguenti detrazioni il cui impatto previsto ammonta a complessivi 4,8 milioni di euro:

- riduzione aliquota ICI per le Onlus;
- aliquota agevolata per le imprese che danno in affitto l'alloggio ai dipendenti;
- esenzione dall'imposta per gli immobili locati a canoni concertati;
- equiparazione alla prima casa delle abitazioni date in uso gratuito ai parenti di primo grado;
- ulteriore detrazione per le famiglie con figli minori, numerose e simili;
- riduzione aliquota ICI per le cooperative a proprietà indivisa;
- possibilità di compensazione del debito ICI con altre imposte.

Per quanto riguarda la TARSU, per il 2004 l'Amministrazione ha ritenuto opportuno aumentare la tariffa in misura pari all'1,4%; tale aumento è infatti necessario a coprire i costi dell'incremento dei servizi di pulizia della città.

Tabella 4

**LA TASSA SUI RIFIUTI**

in euro al m<sup>2</sup>, con riferimento alle abitazioni private

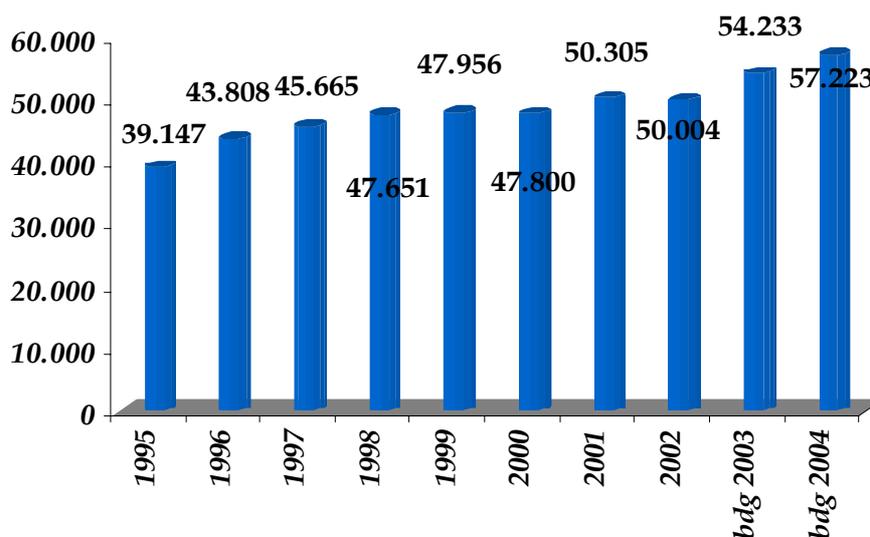
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	bdg 2003	bdg 2004
TARSU	1,59	1,59	1,66	1,74	1,74	1,74	1,78	1,78	1,87	1,90

Nel grafico che segue si riporta l'andamento del gettito complessivo della TARSU a partire dal 1995.

Figura 10

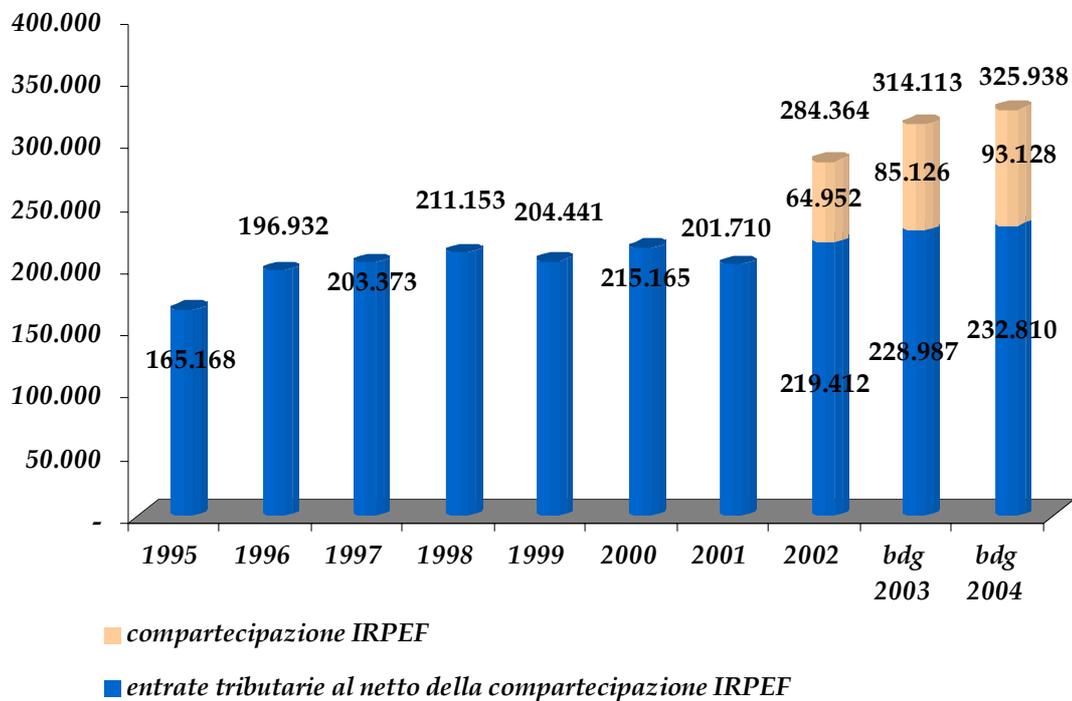
**IL GETTITO DELLA TARSU**

in migliaia di euro



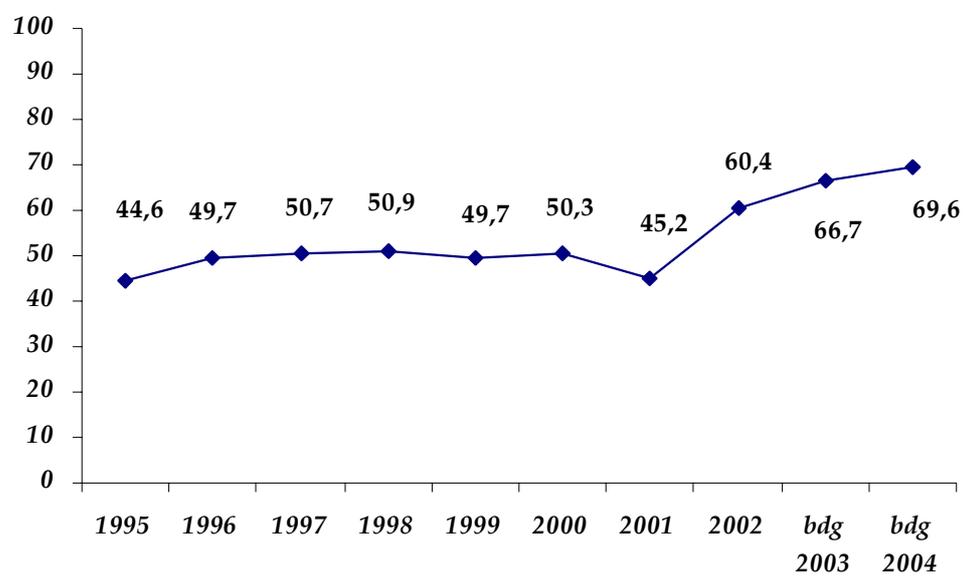
Complessivamente, le entrate tributarie nel 2004 sono pari a 326 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2003 pari al 4%; tale aumento è l'effetto, principalmente, della sostituzione di parte dei trasferimenti statali con la compartecipazione al gettito IRPEF (classificata come una entrata di natura tributaria), che aumenta rispetto al 2003 ed è pari a 93,1 milioni di euro; di segno opposto risulta la variazione rispetto al 2003 del recupero arretrati dell'ICI, che diminuisce di circa 3,8 milioni di euro, compensata da un incremento di 4,5 milioni di euro del recupero arretrati relativo alla Tarsu.

Figura 11  
**LE ENTRATE TRIBUTARIE**  
 in migliaia di euro



Infine, appare utile riportare di seguito l'andamento storico del grado di autonomia tributaria, vale a dire il rapporto tra le entrate tributarie e il totale delle entrate ordinarie. Tale indice, positivamente correlato con il tasso di autonomia finanziaria, registra nel 2004 un aumento di quasi 3 punti percentuali, sempre dovuto all'incremento della compartecipazione IRPEF.

Figura 12  
**L'AUTONOMIA TRIBUTARIA**  
valori in percentuale



### 3. LE USCITE

#### 3.1 Premessa

Oggetto di questo capitolo sono le uscite sostenute dall'Amministrazione comunale nell'anno 2004 non gestite direttamente dalle aree di attività. Di seguito si illustra pertanto l'andamento delle voci di spesa gestite a livello centralizzato - personale, economato, servizio del debito e fitti passivi - mentre per quanto riguarda la attribuzione e la destinazione delle risorse gestite dai singoli settori - i cosiddetti consumi specifici - si rimanda al capitolo successivo.

Nei grafici che seguono si descrive in sintesi la distribuzione della spesa tra le diverse tipologie individuate dalla struttura del *budget* del Comune ed in particolare l'allocazione delle risorse classificate come consumi specifici tra le aree di *line* del Comune.

Figura 13

#### LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER TIPOLOGIA

in percentuale con riferimento al *budget* normalizzato

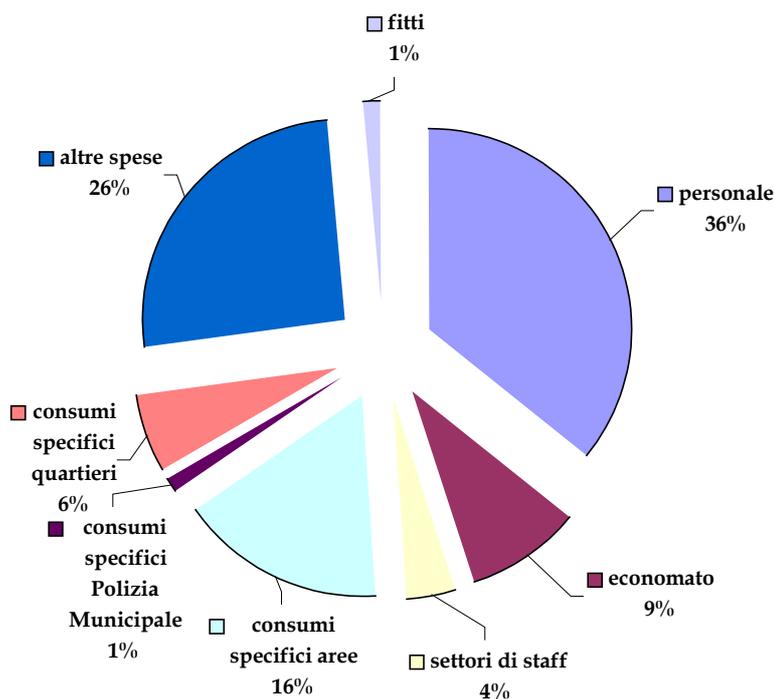
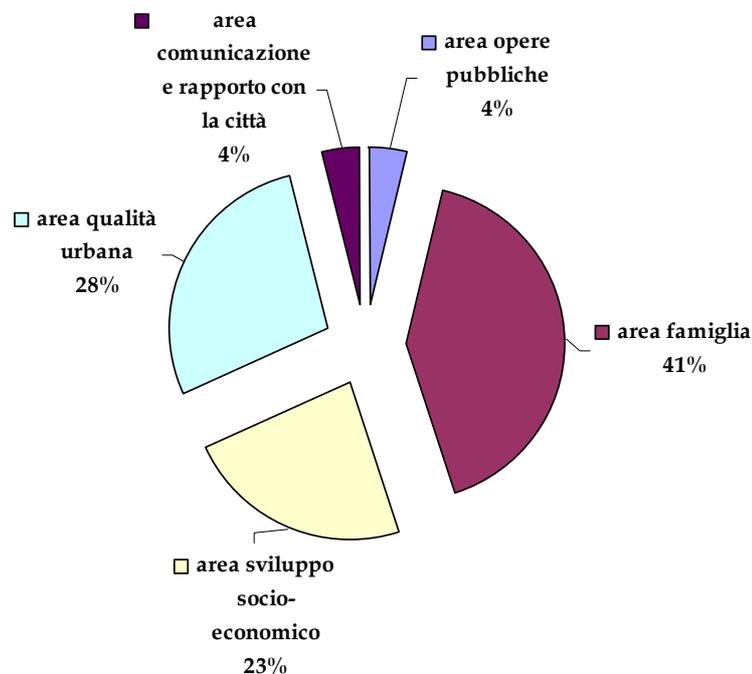


Figura 14

**LA DISTRIBUZIONE DEI CONSUMI SPECIFICI TRA LE AREE**  
in percentuale con riferimento al *budget* normalizzato

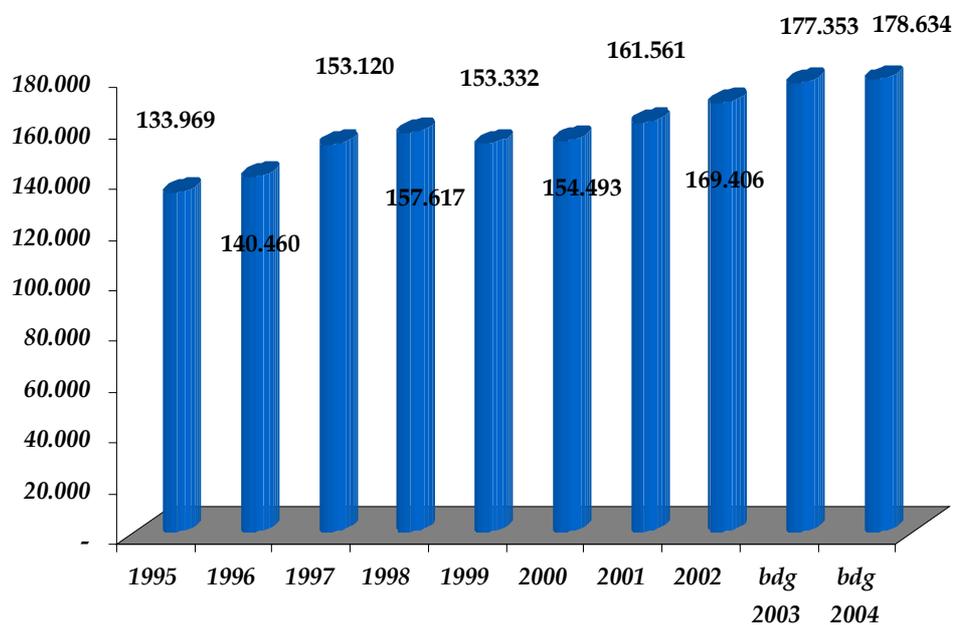


### 3.2 Le spese di personale

#### 3.2.1 L'andamento della spesa

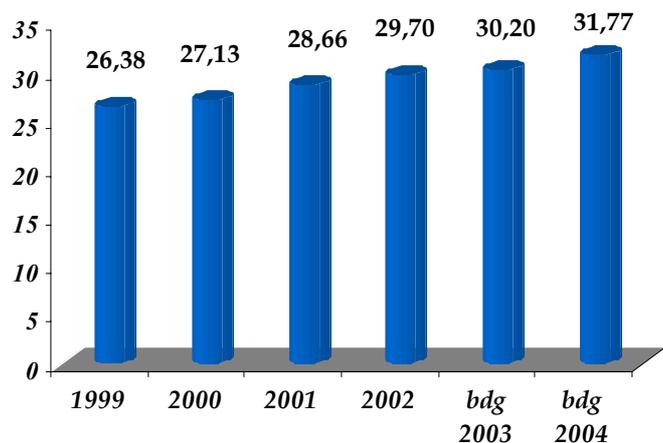
Le spese per il personale aumentano nel 2004 a 178,6 milioni di euro. Tale variazione discende da due movimenti di segno opposto: da un lato vi è una riduzione di spesa dovuta alla esternalizzazione del Centro produzione pasti ad una società mista pubblico-privato, dall'altro si registra anche per il 2004 un adeguamento dei salari alla dinamica inflazionistica, ed in particolare, nell'ambito del rinnovo contrattuale, l'istituzione della cosiddetta "indennità di comparto". L'effetto netto sulla spesa per il personale è positivo e pari a circa 1,3 milioni di euro, corrispondente ad una variazione dello 0,7 %.

Figura 15  
**LE SPESE DI PERSONALE**  
 in migliaia di euro



Nota: i dati relativi al 2003 e al 2004 fanno riferimento al *budget* normalizzato.

Figura 16  
**COSTO MEDIO DEL PERSONALE**  
 in migliaia di euro



### 3.2.2 La ripartizione del personale

Appare infine utile illustrare di seguito la ripartizione del personale nelle varie linee di attività, stimata al 31/12/2003.

Tabella 5

#### **RIPARTIZIONE DEL PERSONALE NELLE LINEE DI ATTIVITA'** in percentuale

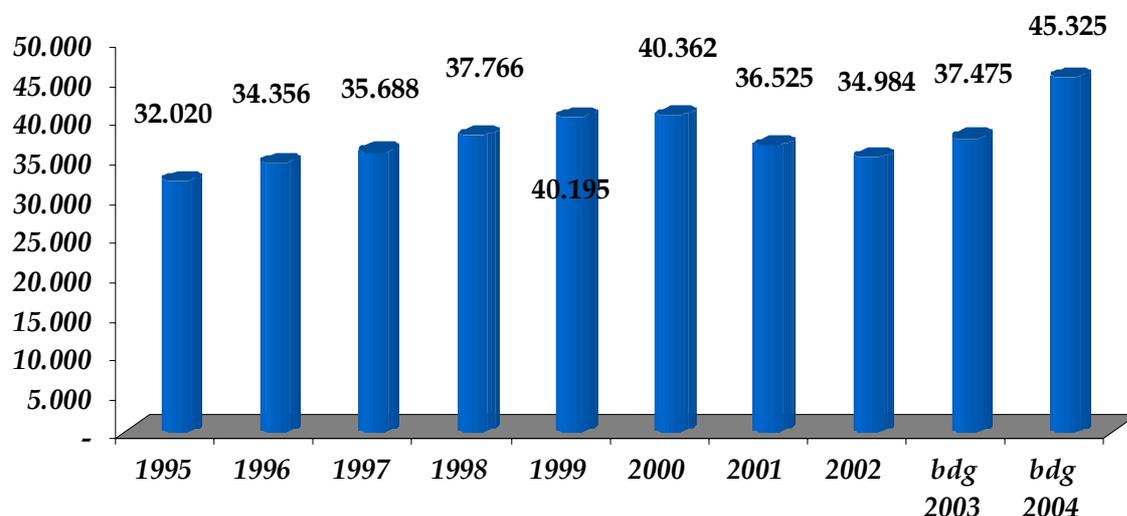
<b>Attività</b>	<b>Personale assegnato</b>
Istruzione e servizi educativi	38,25%
Polizia Municipale	14,09%
Servizi culturali e ricreativi	8,87%
Staff istituzionali	8,66%
Servizi generali	6,83%
Servizi sociali	6,81%
Gestione del territorio	6,08%
Servizi anagrafici e Informazione al cittadino	4,37%
Opere pubbliche	4,25%
Servizi alle imprese e sviluppo economico	1,81%
<b>totale</b>	<b>100%</b>

### 3.3 Le spese di economato

Le spese di economato aumentano, rispetto al 2003, di circa 8 milioni di euro. In realtà tale aumento è in parte un effetto puramente contabile dovuto alla esternalizzazione del Centro produzione pasti, che ha condotto alla ricollocazione di alcune voci di spesa sotto il settore Acquisti. A tali effetti contabili non corrisponde in realtà un effettivo aumento dei costi. La variazione della spesa che corrisponde ad un effettivo incremento di oneri per l'Amministrazione fa riferimento alle spese per le consultazioni elettorali ed è pari a 2,3 milioni di euro.

Figura 17

### L'ANDAMENTO DELLE SPESE ECONOMICI in migliaia di euro



Nota: i dati relativi al 2003 e al 2004 fanno riferimento al *budget* normalizzato.

### 3.4 Il servizio del debito

L'andamento degli oneri finanziari nel 2004 subisce positivamente gli effetti della riduzione dello stock di debito effettuata utilizzando una parte dei proventi della quotazione in borsa di Hera. Nel 2003 sono stati infatti estinti mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per 110 milioni di euro, permettendo una diminuzione degli oneri finanziari, al netto dei nuovi mutui, pari a 13,6 milioni di euro.

Tabella 6

### IL DEBITO E GLI ONERI FINANZIARI in milioni di euro

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
debito iniziale	365,8	378,8	369,2	380,2	389,0	404,1	304,2	454,7	465,8	474,3
nuovo debito	32,7	35,2	30,1	30,9	40,4	35,0	175,0	40,0	40,0	40,0
quota capitale	19,7	44,7	19,2	22,1	25,3	134,9	24,5	28,9	31,5	35,2
debito finale	378,8	369,2	380,2	389,0	404,1	304,2	454,7	465,8	474,3	479,1
quota interessi	31,2	26,8	25,4	24,6	23,2	17,3	16,2	20,4	24,1	24,4
<b>totale servizio del debito</b>	<b>51,0</b>	<b>71,5</b>	<b>44,6</b>	<b>46,8</b>	<b>48,4</b>	<b>152,2</b>	<b>40,7</b>	<b>49,3</b>	<b>55,6</b>	<b>59,6</b>

Figura 18  
**LO STOCK DEL DEBITO**  
in milioni di euro

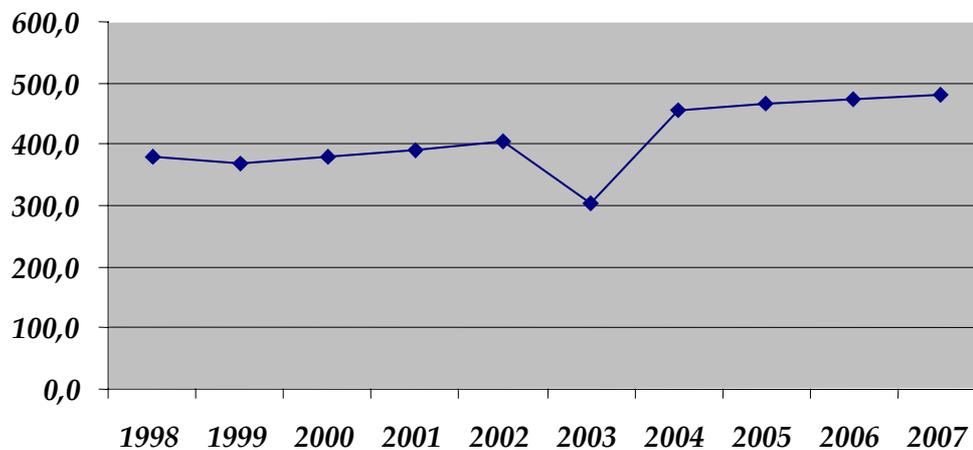
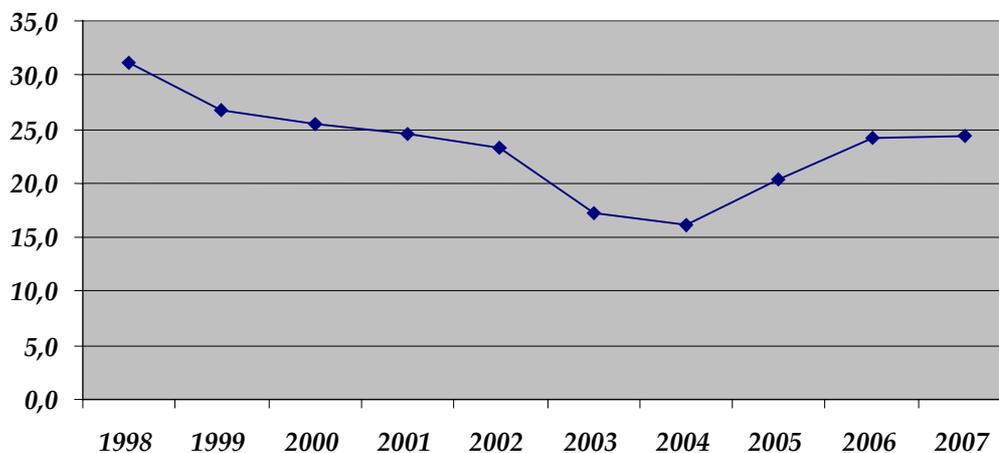


Figura 19  
**IL SERVIZIO DEL DEBITO**  
in milioni di euro



Un ulteriore effetto positivo dell'operazione di estinzione dei mutui è rappresentato dall'allungamento della scadenza media del debito dell'Amministrazione, illustrata nella tabella che segue.

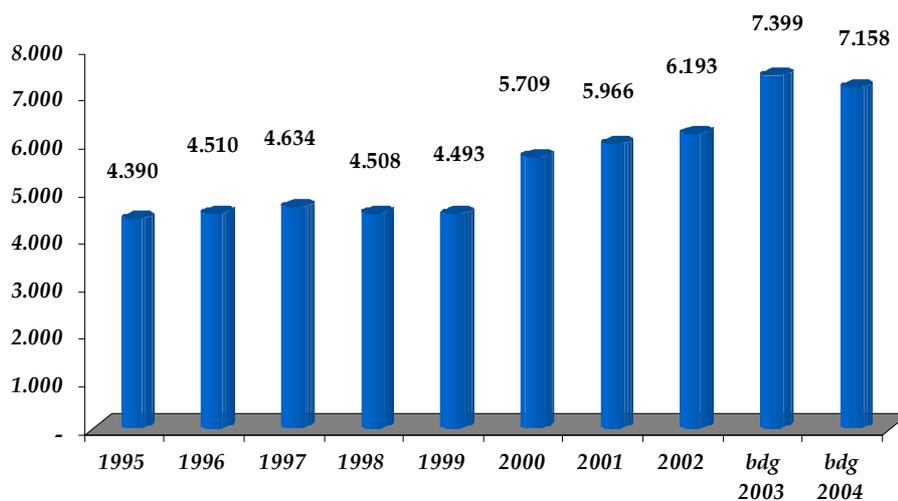
Tabella 7  
**LA SCADENZA DEL DEBITO**  
in percentuale

scadenza	quota %
meno di un anno	0,36
da uno a dieci anni	14,11
oltre 10 anni	85,53

### 3.5 I fitti passivi

Con riferimento alle spese per affittanze appare opportuno evidenziare la diminuzione di tali spese nel 2004 per effetto dell'acquisto della nuova sede della Polizia Municipale. L'andamento storico dei fitti passivi è riportato nel grafico che segue.

Figura 20  
**I FITTI PASSIVI**  
in migliaia di euro



## 4. IL PIANO STRATEGICO DELL'AREA COMUNICAZIONE

### 4.1 Premessa

La costituzione dell'Area Comunicazione e Rapporto con la Cittadinanza, articolata nei settori Sportello dei Cittadini, Sportello per Edilizia ed Imprese e Sicurezza, risponde alla finalità di assicurare la trasparenza e la congruità dell'azione istituzionale nel rapporto tra istituzione e cittadinanza.

Gli obiettivi principali e generali dell'Area possono essere sintetizzati in tre linee di interventi finalizzati.

1. La prima tipologia di interventi è volta ad avvicinare l'Amministrazione ai cittadini e alle imprese, semplificando l'accesso e migliorando l'interazione comune-utente, con l'obiettivo di:
  - ridurre gli spostamenti;
  - integrare gli uffici;
  - ridurre le code e gestire le attese;
  - offrire spazi confortevoli e uffici decorosi;
  - avere addetti cortesi;
  - parlare il linguaggio dei cittadini.
2. La seconda linea d'intervento fa riferimento invece all'insieme delle soluzioni attraverso le quali il Comune si attiva per interpretare ed anticipare le molteplici categorie di utenza, per progettare risposte tempestive, efficaci, personalizzate attraverso la personalizzazione dei servizi, i servizi *on-line* e il *Customer Relationship Management*.
3. L'ultima tipologia di interventi si propone lo scopo di migliorare la trasparenza dell'Amministrazione, progettando e realizzando iniziative che rendano l'ente capace di rispettare gli impegni assunti nei confronti della collettività amministrata.

## **4.2 I risultati del 2003 dell'Area Comunicazione**

### *4.2.1 Gli obiettivi del Piano 2003*

#### **4.2.1.1 Sportello dei cittadini**

##### 4.2.1.1.1 L'attività ordinaria

L'attività dello Sportello dei Cittadini è finalizzata allo svolgimento delle funzioni riportate di seguito:

- Programmazione e sviluppo dell'informazione al cittadino.
- Gestione dell'Ufficio Relazione con il Pubblico e coordinamento funzionale dei servizi di informazione gestiti dagli altri settori.
- Attività conseguenti alle funzioni del Sindaco quale ufficiale di stato civile ed ufficiale di anagrafe.
- Attività conseguenti alle funzioni attribuite al Sindaco dalla legislazione attuale, in particolare in materia elettorale.
- Formazione delle liste della leva militare.
- Rilascio di documenti di identità personale.

##### 4.2.1.1.2 L'attività svolta ed i risultati conseguiti

La tabella di seguito riportata descrive l'attività *ordinaria* in termini quantitativi:

Tabella 8  
**L'ATTIVITÀ ORDINARIA NEL 2003**  
 numeri e percentuali

<i>Linee di attività</i>	<i>Misure di attività</i>	<i>n. / %</i>
URP Centrale (Sportello Urp, Rilascio Atti, Info Point Europa, Sportello Iperbole, Informagiovani)	Persone ricevute	159.327
Iperbole	Contatti al server "Web" Contatti al server "Mail"	80.000.660
<i>Call center</i>	Chiamate soddisfatte da operatori e dal servizio messaggi preregistrati	54.365 (95,15%)
	Chiamate abbandonate/perse	2.768 (4,85%)
Centralino	Traffico telefonico in entrata ed in uscita	247.304
Stato Civile	Denunce, registrazioni, tenuta registri Attività di formazione e aggiornamento Liste di leva	44.849
Elettorale	n. elezioni	1
	n. revisioni liste	19
	n. iscrizioni	9.387
	n. cancellazioni	21.146
	n. variazioni	108.950
	n. elettori iscritti	322.230
Attività decentrate	Pratiche anagrafiche di cui:	211.366
	<i>Sportello anagrafico centrale</i>	<i>30.843</i>
	<i>Sportelli del cittadino quartieri</i>	<i>169.915</i>
	<i>Certificati DIMMI</i>	<i>10.608</i>
	Altri procedimenti avviati	18.211
Anagrafe Centrale	Aire, aggiornamenti storici, movimento migratorio popolazione	64.100

*Nota:* i dati riportati sono aggiornati al mese di agosto 2003

L'informazione al cittadino - attraverso i diversi canali, strumenti, strutture a disposizione del Settore - è stata consolidata, in particolare promuovendo la capacità di ascolto e di risposta degli sportelli, del *call center* e l'interattività del sito *web*. Integrazione e coordinamento con i settori dell'amministrazione sono state potenziate per consentire una sempre maggiore affidabilità, pertinenza, immediatezza e facilità di accesso a dati, servizi e informazioni per cittadini, associazioni, imprese. Il livello quantitativo e qualitativo della comunicazione è stato costantemente monitorato, anche con l'adozione di nuovi strumenti - elettronici e cartacei - di rilevazione e indicatori omogenei.

I progetti europei affidati al settore sono stati tutti conclusi o portati avanti con successo, producendo applicazioni pilota utilizzabili e/o sperimentabili con diverse tipologie di utenza. L'*infopoint* europa continua ad ampliare il numero dei propri utenti e ad allargare il numero dei servizi offerti tramite iniziative promozionali e formative, allo sportello, per telefono e attraverso il sito *web* dedicato, in continua espansione e specializzazione su temi comunitari.

Il trasferimento dell'Informagiovani all'interno della sala URP di Palazzo d'Accursio ha determinato un notevole incremento dell'utenza, allargata anche con l'attivazione del servizio di risposta via *e-mail* e con la realizzazione del sito.

I Servizi Demografici hanno attivato un gruppo di lavoro formato dai responsabili delle diverse unità organizzative per l'esame delle procedure in essere a partire dai prodotti nei diversi uffici ai fini della riorganizzazione ed ottimizzazione delle risorse impiegate.

E' stata organizzata un'attività di formazione per tutto il personale dei servizi Demografici, articolata in un programma biennale, sia attraverso l'apporto di esperti esterni, sia dei responsabili interni al settore (integrazione tra le macrounità Informazione al Cittadino e Servizi Demografici, sensibilizzazione al ruolo in quanto "comunicatore/erogatore di servizi", aggiornamenti normativi, interazioni procedurali e operative tra le diverse materie dei Servizi Demografici, formazione tecnico-specialistica).

#### 4.2.1.1.3 I progetti

Le attività del Settore attuate nel 2003 hanno realizzato una serie di azioni volte al miglioramento dell'accessibilità tramite l'erogazione di servizi di informazione o di tipo transattivo in una logica multi-canale e di ascolto. A tale proposito, appare opportuno evidenziare di seguito alcuni degli interventi più significativi migliorativi dei servizi offerti:

- Realizzazione della prima fase della campagna di comunicazione relativa al *call center* (500 manifesti, 500 locandine, 16.000 depliant, spot radiofonici).
- Attivazione della quinta postazione telefonica presso il *call center* per migliorare a capacità di ricezione e di risposta del servizio.
- Incontri sistematici con gli urp di quartiere per coordinare gli interventi informativi e armonizzare le attività di rilevazione.
- Progettazione, avvio della realizzazione e monitoraggio del Piano di attività 2003 di Iperbole in Hera.
- Gestione e verifica del contratto di servizio relativo ad Iperbole in Hera con la rilevazione costante di criticità e temi aperti a garanzia dell'utente finale (questionari *on-line* e loro elaborazione, questionari cartacei somministrati dallo sportello Iperbole e loro elaborazione).
- Rilevazione del gradimento dei servizi del Settore attraverso una indagine via web e sportelli informativi, in corso di elaborazione.
- Rifacimento dell'*home page* e di alcune pagine di navigazione del sito di Iperbole per renderlo più accessibile, intuitivo e facile da utilizzare.
- Attivazione in corso di un "sistema di gestione dei contenuti" che consenta una pubblicazione delle risorse informative e di servizio più rapida, affidabile e adatta ad una molteplicità di canali di distribuzione.

- Ampliamento della copertura informativa e di servizio sia della banca dati URP che del sito della rete civica, soprattutto in relazione all'amministrazione comunale e agli eventi cittadini.
- Pubblicazione dei percorsi facilitati "cosa fare se.....", schede informative predisposte seguendo la logica degli "eventi della vita".

#### **4.2.1.2 Sportello per edilizia e imprese**

##### 4.2.1.2.1 L'attività ordinaria

L'attività ordinaria dello Sportello per Edilizia e Imprese è finalizzata a garantire:

- Gestione del servizio informazioni (generica e tecnico-specialistica) relativo ad attività di impresa/commerciali e in materia urbanistico-edilizia.
- Acquisizione e controllo di completezza delle denunce inizio attività/domande titoli abilitativi e di altre istanze in materia edilizia; rilascio atti in materia edilizio-urbanistica e gestione relativi contributi.
- Gestione dei titoli abilitativi alle attività di produzione di beni e di servizi con le modalità di Sportello Unico: attività artigianali, di commercio fisso e ambulante, di pubblico esercizio, ricettive e di pubblico spettacolo/intrattenimento, telefonia, etc.
- Gestione degli archivi e dell'accesso agli atti in materia urbanistico-edilizia e imprenditoriale-commerciale.

Il *progetto prioritario* tende al miglioramento dei servizi offerti a cittadini, professionisti e imprese sulla base delle seguenti linee :

- Semplificare gli adempimenti dei clienti.
- Creare ulteriori modalità di rapporto con l'amministrazione quali posta elettronica, presentazione *on-line* di domande e denunce, snellimento delle comunicazioni e degli accessi.
- Potenziare i servizi di acquisizione progetti edilizi e di informazioni specialistiche in materia urbanistico-edilizia.
- Migliorare i rapporti tra gli Enti, tramite raccordi quali protocolli, conferenze dei servizi, ecc. a beneficio dei clienti.

##### 4.2.1.2.2 L'attività svolta ed i risultati conseguiti

La tabella di seguito riportata descrive *l'attività ordinaria* in termini quantitativi:

Tabella 9  
**L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2003**  
in unità

<b>SPORTELLO EDILIZIA</b>		
Informazioni/acquisizioni denunce e domande in materia edilizia		
n. contatti generali presso gli sportelli così articolati	n. contatti diretti a sportello per informazioni generali	6.017
	n. richieste esterne di visione atti	2.046
	n. richieste esterne di copie atti	1.447
	n. conformità depositate	3.922
	n. prepareri acquisiti	369
n. contatti tecnico-specialistici presso gli sportelli così articolati	n. contatti diretti a sportello per informazioni tecniche	2.659
	n. domande di permesso di costruire acquisite	207
	n. domande di permesso di costruire concluse	77
	n. richieste certificato di agibilità acquisite	345
	n. DIA acquisite	3.449
	n. DIA controllate da AUSL	196
n. contatti <i>on-line</i>		465
Consegna atti e modulistica, gestione contributo di costruzione		
n. contatti per vendita carpede ed incasso oneri concessioni contributi di costruzione		9.738
<b>SPORTELLO IMPRESE</b>		
Attività di informazione e rilascio titoli abilitativi		
n. contatti presso sportello così articolati	n. contatti presso lo sportello informazioni	8.075
	n. richieste esterne per visione e copia di atti	235
n. contatti <i>on-line</i>		550
<b>Procedimenti</b>		
<b>Pubblici esercizi</b>		
	n. aperture (autorizzazioni)	58
	n. subingressi (DIA)	236
	n. cessazioni (comunicazioni)	29
<b>Commercio in sede fissa</b>		
	n. aperture (autorizz.ni/DIA)	292
	n. subingressi (DIA)	302
	n. cessazioni (comunicazioni)	248
<b>Commercio su area pubblica</b>		
	n. aperture (autorizzazioni)	136
	n. subingressi (DIA)	356
	n. cessazioni (comunicazioni)	135
<b>Distributori carburante</b>		

	n. richieste di apertura	2
Laboratori alimentari		
	n. aperture (autorizzazioni)	29
	n. subingressi (DIA)	40
	n. cessazioni (comunicazioni)	10
Telefonia mobile e comunicazioni		
	n. autorizzazioni presentate	106
Attività ricettive		
	n. aperture (autorizz.ni/DIA)	72
	n. subingressi (DIA)	4
	n. cessazioni (comunicazioni)	9
Barbieri, parrucchieri, estetiste		
	n. aperture (autorizzazioni)	17
	n. subingressi (DIA)	32
	n. cessazioni (comunicazioni)	0
Richieste parere di conformità prevenzione incendi		231
Richieste per scarico in fognatura		250
Emissioni in atmosfera		24

Nota: i dati riportati sono aggiornati al mese di agosto 2003

#### 4.2.1.2.3 I progetti

Il *progetto* di miglioramento dei servizi è stato realizzato tramite i seguenti interventi:

- Introduzione di gestore pratiche unico, soprattutto nell'ottica di massima diffusione a tutti gli uffici, anche di *back-office*, della logica dello sportello unico ossia della migliore integrazione tra i Settori comunali e della centralità del Comune nei rapporti tra cittadino ed Enti competenti. Razionalizzazione di alcuni processi curando maggiormente gli strumenti di raccordo tra Unità, Settori ed Enti esterni.
- Interventi di aggiornamento e di formazione del personale, anche in relazione alle nuove norme regolamentari (Regolamento di Igiene ed Edilizia) e ai nuovi strumenti e modelli comunicativi.
- Razionalizzazione della logistica e degli archivi.
- Semplificazione degli adempimenti per i clienti (modalità più snelle di calcolo e di versamento di contributi sia in materia edilizia sia in materia di attività produttive).
- Potenziamento dei servizi di Sportello Edilizia sia di tipo amministrativo che di tipo tecnico grazie alla conclusione ed attivazione di contratto di servizio con il Settore Territorio e Riquilificazione Urbana che prevede la presenza giornaliera di 9 tecnici presso Sportello.

- Consolidamento della *news letter* “*SportellOne*”, in collaborazione con i settori Territorio e Riqualificazione Urbana ed Economia e Formazione, per facilitare e rendere stabile lo scambio di informazioni.
- Completamento dell’introduzione di criteri predefiniti e resi noti e quindi trasparenti per il controllo di quanto autodichiarato dagli operatori che hanno così acquisito titolo abilitativo all’attività sia edilizia che di produzione di beni e servizi.
- Conclusione di ulteriori protocolli con AUSL per velocizzare il processo di trasformazioni edilizie per le imprese.
- Test e messa in produzione dell’aggiornamento del sito WEB dello Sportello soprattutto nell’ottica di maggiore interazione *on-line* ivi compresa la presentazione di domande tramite l’utilizzo della firma elettronica.

#### 4.2.1.3 Sicurezza

Il Settore Sicurezza, fra le principali attività in essere:

- effettua un monitoraggio continuo, direttamente e attraverso le segnalazioni dei cittadini (Sportelli di Sicurezza), delle situazioni di degrado e maggiore illegalità di strada;
- provvede di conseguenza a realizzare studi, progetti e interventi operativi finalizzati al superamento delle relative problematiche, sia con azioni coordinate e integrate con altri Settori, fra cui principalmente i Servizi Sociali, la Manutenzione e la Polizia Municipale, sia direttamente attraverso l’azione di prevenzione, dissuasione e “presenza amica” degli Assistenti Civici;
- realizza inoltre interventi specifici, anche a carattere sperimentale, di prevenzione situazionale mediante l’utilizzo di tecnologie avanzate e metodologie appropriate finalizzate alla sicurezza in raccordo con altri Settori e quartieri cittadini (Sistema Rete di Sicurezza, Scuole e Bambini Sicuri, Punkabestia).

Il Settore Sicurezza ha iniziato ad effettuare nel 2002 un’azione di riposizionamento (che è continuata nel corso del 2003) delle proprie attività, contenendo le azioni a pioggia, orientando le proprie competenze prioritariamente all’analisi e valutazione preventiva dell’impatto sulla sicurezza della collettività locale delle proposte elaborate da altri Settori (quali ad esempio: deroghe orari esercizi pubblici).

##### 4.2.1.3.1 L’attività svolta ed risultati conseguiti

Per quanto attiene *l’attività ordinaria* vengono riportati i risultati più significativi:

- Coordinamento con le Forze dell’Ordine:  
i rapporti con le Forze dell’Ordine sono sempre più intensi ed efficaci. In sede di Comitato per la Sicurezza e l’Ordine Pubblico vengono ormai definite le strategie di collaborazione e intervento interforze nei punti di maggior criticità della città come Galleria 2 Agosto, Piazzola, Zona Universitaria, Piazza S. Stefano, Piazza Verdi

ecc.. Si è così intensificato il contrasto alla criminalità con blitz e arresti soprattutto nelle zone suddette.

- **Promozione ed educazione al senso civico:**

grande attenzione è stata posta allo sviluppo del senso civico nelle giovani generazioni. E' stato realizzato presso alcune scuole superiori della città un iter di sensibilizzazione ed educazione al senso civico dei giovani, in collaborazione con l'Università e noti *testimonial*. I temi trattati sono stati: violenza, schiamazzi, sporcizia, imbrattamento muri, motorini selvaggi, ecc... I vari incontri presso le scuole sono stati ripresi e trasmessi da è-TV. Sono state organizzate le manifestazioni "luci di Natale" e quella di promozione delle attività degli Assistenti Civici.

- **Attività sociali di prevenzione**

Numerosi i segmenti di attività:

- ✓ **Abuso e maltrattamento ai minori**
  - Corsi agli insegnanti al fine di rafforzare il ruolo preventivo della scuola.
  - Collaborazione con Provincia e AUSL per la costituzione del Centro Specialistico multiprofessionale, denominato il Faro, contro l'abuso e il maltrattamento all'infanzia.
  - Realizzazione di una rete di monitoraggio e supporto a livello europeo per bambini sessualmente abusati e/o scomparsi.
  - Istituzione a Bologna del Centro Nazionale per la ricerca dei minori scomparsi e sessualmente abusati - AURORA - che opererà in rete con il Ministero della Giustizia e altre organizzazioni locali, nazionali ed internazionali impegnate nella lotta alla pedofilia e al fenomeno dei minori scomparsi.
- ✓ **Violenza fra giovani**
  - Realizzazione di attività di prevenzione, educazione e counseling, in ambito scolastico, presso 5 scuole di periferia sul fenomeno del disagio giovanile specie il bullismo.
  - Esperienze ludico-formative per giovani detenuti e alunni di scuole superiori sulla partecipazione civile e contro pregiudizi e violenze
  - Partecipazione ad un Progetto Europeo Daphne, per lo scambio di buone pratiche sul tema della prevenzione delle violenze, aggressioni sessuali ed episodi di bullismo nelle scuole.
- ✓ **Violenza alle donne**
  - Servizio 24 ore su 24 di sostegno e accoglienza alle donne che subiscono violenza affidato attraverso sussidiarietà alle Associazioni Erendira e Casa delle donne per non subire violenza. Ha interessato diverse centinaia di casi.
- ✓ **Prostituzione e tratta di donne**

- Servizio realizzato da 3 Associazioni (Caritas Diocesana, Casa delle donne e Giovanni XXIII) per sottrarre donne alla prostituzione realizzando percorsi di protezione sociale, autonomizzazione e denuncia degli sfruttatori.
- Unità di strada: servizio realizzato in parte con l'Associazione Giovanni XXIII finalizzato ad interventi in strada di prevenzione e incentivazione all'uscita dalla prostituzione, anche in collaborazione con 5 Comuni della Provincia ed i quartieri Borgo Panigale, Reno, Savena, S. Donato e Navile.
- ✓ Punkabestia
  - Riduzione della tensione sociale nelle zone del centro storico causate da bivacchi. Prevenzione e supporto al popolo di strada nel Centro di accoglienza in Via dell'Industria dove sono ospitati mediamente circa 35 punkabestia e 40 cani per notte, tentando percorsi di progressivo reinserimento sociale.
- ✓ Tossicodipendenza
  - Realizzazione di percorsi di recupero di tossicodipendenti e di reinserimento nel normale contesto sociale con metodi drug-free realizzati in sussidiarietà dall'Associazione Anglad.
- ✓ Mediazione di comunità
  - Attività di prevenzione e di contenimento di forme di conflitto e di insicurezza dei cittadini e attività di rivitalizzazione di aree degradate nell'ambito dei quartieri, attraverso la costruzione di canali di comunicazione con le istituzioni e tramite la costruzione di progetti territoriali condivisi dalle stesse collettività.
- Riqualficazione urbana
 

Sono stati realizzati progetti sperimentali di riqualficazione e animazione urbana presso cinque istituti scolastici nel Quartiere Navile e sono in via di realizzazione analoghi interventi presso il Polo Saffi al Quartiere S. Donato, in collaborazione con le associazioni e istituzioni già presenti nelle scuole.

Tali progetti hanno previsto specifici interventi di potenziamento dell'illuminazione, sistemazione del verde, fornitura di arredo urbano e installazione di impianti antintrusione e/o videosorveglianza.
- Mappe della sicurezza
 

E' stato realizzato un programma informatico per la elaborazione automatica di mappe tematiche georeferenziate sui maggiori problemi di degrado e insicurezza dei cittadini, utile per programmare interventi, controlli di merito e correlazione dei fenomeni.
- Illuminazione pubblica
 

E' in fase di avanzata realizzazione il programma per incrementare il livello di illuminazione pubblica su buona parte del territorio di tutta la città, interessando oltre 250 strade, diversi chilometri di portici e i nostri Casseri.

Sono ormai stati ultimati i lavori di ampliamento della rete e di potenziamento di alcuni impianti stradali esistenti (Asse Lungo Savena, Via Pontevecchio, incrocio Barbiano/Scalini, P .zza S. Donato, Via Kharkov, Via Valparaiso, Via Francoforte, Via

del Pilastro, Ponte Protche, Via Ponte Romano, Via Andrea Costa, Via Busacchi, Via Bandiera, Via Barberia, Via Carbonesi, ecc.).

Sono già stati realizzati i lavori di illuminazione dei portici di Via Galliera, Manzoni, Volturmo e S. Giorgio. Sono già stati illuminati i Casseri di Porta Saragozza, S. Vitale, S. Donato, Porta Castiglione e P.ta Mazzini.

Porta S. Stefano deve essere prima restaurata e poi illuminata con il contributo della Fondazione CARISBO. Restano da realizzare prossimamente: P.ta Lame, P.ta Mascarella e P.ta S. Felice.

Nell'area di Porta Galliera sono terminati, i lavori di restauro della Porta e del giardino, con recupero degli scavi archeologici e vista del canale Aposa. È in fase di ultimazione il restauro della scalinata del Pincio nel parco della Montagnola.

- Esercizi pubblici critici

Costante attenzione e impegno è stata dedicata ai locali pubblici che nelle ore notturne causano rumori e disagi ai cittadini nell'area circostante. Nei primi 8 mesi di quest'anno, delle 197 richieste pervenute, sono stati espressi n. 26 pareri negativi alla concessione di deroghe orari, n. 34 pareri parzialmente negativi, e richiesto ai quartieri il ritiro di n. 5 autorizzazioni già concesse.

- Sgomberi di abusivi

Nei primi 8 mesi del corrente anno sono stati realizzati 34 sgomberi da abusivi che occupavano da anni aree della città, edifici o baracche in condizioni fatiscenti, con situazioni igienico-sanitarie critiche, previa sistemazione delle persone più bisognose e/o messa in sicurezza degli accessi alle aree.

- Anziani e sicurezza

Vengono tenuti incontri periodici presso Centri Sociali anziani e parrocchie, dove sono illustrate misure preventive e comportamentali utili per evitare furti, scippi, raggiri, ecc.. Viene illustrato e consegnato altresì il libretto "La sicurezza in tasca", che è un manuale utile con tutti gli opportuni suggerimenti per non restare vittime di reati.

#### 4.2.1.3.2 Progetti

- Estensione telecamere zone a rischio

- ✓ Sistema di televigilanza

E' stato assegnato l'appalto per la realizzazione e l'installazione di 214 telecamere per rendere sicuri i percorsi a maggior frequenza nel centro storico con centrali operative di controllo in Questura e presso la sede della Polizia Municipale (l'intero sistema sarà operativo entro marzo 2004).

- ✓ E' stato ripristinato e reso efficiente il sistema di televigilanza davanti alla Stazione Centrale in Galleria 2 Agosto e collegato alle Centrali della Polizia.

- ✓ Nuova Centrale Radio Operativa

E' stata completata ed è già attiva la nuova Centrale Radio Operativa della Polizia Municipale con le più aggiornate tecnologie di video-telecomunicazione per una gestione efficiente ed efficace del Corpo di Polizia Municipale.

- Assistenti Civici

Sono ormai una presenza amica nei punti più critici della città, sempre più richiesti da cittadini ed Enti pubblici e privati. Nella zona universitaria dalle 9,00 del mattino all' 01,00 di notte sono mediamente impegnati 30 volontari ogni giorno. A tutt'oggi aderiscono al progetto Assistenti Civici 20 Associazioni con 700 Volontari, di cui 242 impegnati ogni giorno in 42 scuole, 64 giardini e aree verdi, 49 zone ad elevato affollamento e diverse fermate di autobus.

- Sportelli sicurezza

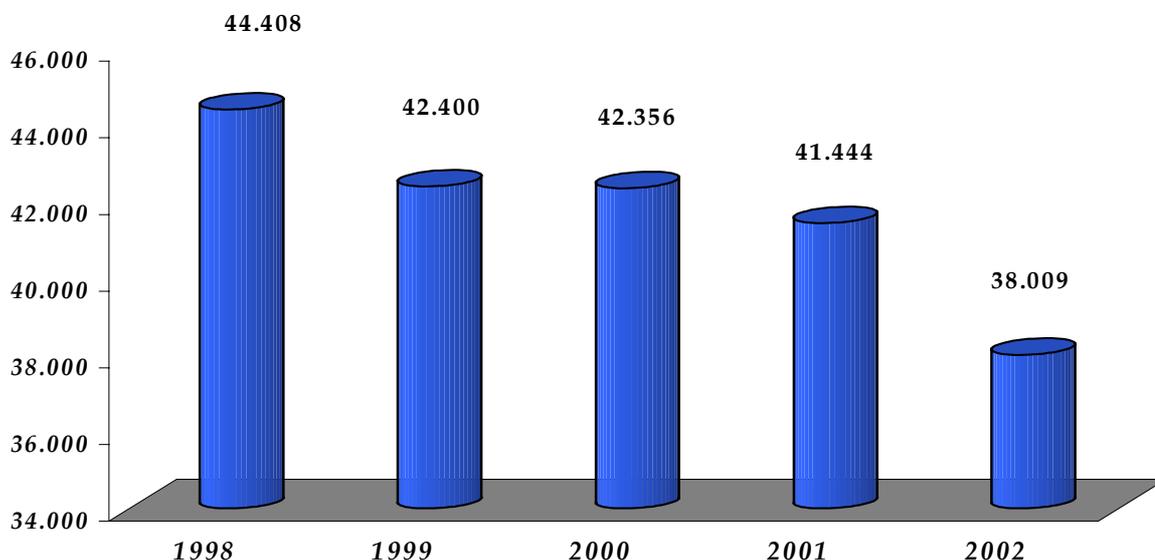
Attualmente sono attivi in città 8 Sportelli di Sicurezza mentre prossimamente è prevista l'apertura di quello nel quartiere S. Donato. Nei primi 10 mesi del 2003 sono pervenute al Settore n. 743 (391 al Settore Sicurezza e 352 agli Sportelli Sicurezza) segnalazioni di intervento, ne sono state risolte n. 439 (59%).

- Monitoraggio zone critiche

Il progetto si prefigge l'obbiettivo di monitorare le problematiche, in zone prestabilite (Galleria Due Agosto, Stazione, Piazza San Francesco, Piazza Verdi e dintorni, Piazza Santo Stefano, Via del Pratello), evidenziate dalle segnalazioni dei cittadini, dalle relazioni degli Assistenti Civici, e da un sistema di rilievo tramite palmare, da effettuare settimanalmente, sui 45 motivi di degrado già utilizzati per il Progetto RilFeDeUr. Detto monitoraggio evidenzierà gli interventi da attuare per rimuovere le problematiche.

I delitti denunciati all'autorità giudiziaria rilevano una diminuzione costante e continua. Si è passati da un totale di ben 44.408 reati nel 1998 a 42.400 nel 1999, poi a 42.356 nel 2000, quindi a 41.444 nel 2001 per arrivare a 38.009 a dicembre del 2002, totalizzando una diminuzione complessiva nel periodo considerato pari a -14%.

Figura 21  
**REATI DENUNCIATI**  
in unità



Fonte: Elaborazioni a cura del servizio “Promozione sviluppo delle politiche per la sicurezza e la Polizia locale” (*Progetto città sicure*) della Regione Emilia Romagna su dati Istat rilevati dal Ministero dell’Interno- Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

### 4.3 Gli obiettivi dell’Area Comunicazione per il 2004 – 2006

#### 4.3.1.1 *Le tendenze demografiche, sociali ed economiche*

Dai documenti relativi al Quadro conoscitivo del Piano Strategico Strutturale comunale si ricavano informazioni sulle tendenze demografiche, sociali ed economiche della nostra città.

Per quello che può interessare in questa sede, possono sintetizzarsi alcune linee tendenziali relativamente agli scenari demografici:

- lo sviluppo demografico caratterizzato da un invecchiamento della popolazione e da un possibile saldo positivo della popolazione;
- i flussi migratori caratterizzati da provenienze nazionali (sud e isole) ed estere (in larga parte da paesi non appartenenti all’Unione europea);
- il comune di Bologna interessato da flussi migratori in entrata e in uscita ad alta variabilità, in quanto utilizzato quale “centro di smistamento”;
- la presenza in città di un importante numero di *city users* che genera una richiesta di servizi e di abitazioni.

Per ciò che riguarda gli scenari relativi alle attività di produzione di beni e servizi e del commercio in particolare possono sintetizzarsi le seguenti linee evolutive :

- la notevole tendenza alle modificazioni delle rete distributiva commerciale per quanto riguarda piccole e medie strutture di vendita;
- l'ulteriore consolidamento della vocazione terziaria tra i settori produttivi e della tendenza alla piccola dimensione delle imprese del settore;
- l'elevata domanda di sostituzione e riuso del patrimonio edilizio esistente e la prevedibile crescita dell'andamento del mercato non solo per gli usi residenziali ma anche per quelli direzionali e commerciali.

Interessante è annotare la tabella che segue che riassume - secondo lo studio realizzato dal raggruppamento di imprese Nomisma, Prometeia e Area (Piano strategico strutturale comunale - Quadro conoscitivo - Il Sistema socio-economico - Volume II) - il quadro delle opportunità e delle minacce, connesse ai mutamenti nella composizione sociale della città di Bologna.

#### 4.3.1.2 Il cambiamento demografico

Si illustrano nella matrice seguente alcune considerazioni relative alle opportunità e alle minacce derivanti dal cambiamento demografico.

Tabella 10

#### QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

<b>opportunità</b>	<b>minacce</b>
<p>L'immigrazione può rappresentare un'opportunità, in termini di ringiovanimento della popolazione residente, aumento della forza lavoro, creazione di imprese etniche, ecc.</p> <p>Le cosiddette "catene migratorie" possono ridurre i costi di inserimento di questa nuova popolazione.</p> <p>I flussi di immigrazione interni (dal resto d'Italia) alimentano il mercato del lavoro qualificato.</p> <p>I <i>city users</i> che quotidianamente vivono la città hanno un profilo demografico e sociologico diverso da quello della popolazione residente e incrementano la vitalità dell'area metropolitana.</p>	<p>L'invecchiamento della popolazione determina un incremento nella domanda dei servizi socioassistenziali, una diminuzione nelle entrate comunali e una riduzione della popolazione in età da lavoro.</p> <p>L'accelerazione del trend migratorio implica crescenti problemi di convivenza e costi di inserimento e la possibilità di un etnicizzazione del territorio.</p> <p>La presenza a Bologna di un elevato numero di studenti domiciliati ha impatti significativi in termini di incremento dei flussi cittadini nelle ore di punta e di utenti dei mezzi pubblici.</p> <p>L'aumento del flusso dei pendolari esercita un'ulteriore pressione sul sistema dei trasporti.</p>

Fonte: elaborazioni Area-Nomisma-Prometeia

Alcuni elementi di analisi si possono trarre sugli impatti nel sistema dei servizi erogati dai settori che compongono l'area.

L'organizzazione dei servizi di comunicazione e informazione caratterizzata da un significativo impegno verso la multicanalità, la polifunzionalità e l'ubiquità dei front end verso i cittadini, si dimostra quanto mai necessaria e cogente anche in relazione alle considerazioni relative alle tendenze demografiche, sociali ed economiche sopra riportate.

La specializzazione della domanda, e la conseguente richiesta implicita di "targettizzazione" dell'intervento, inducono cambiamenti in termini di contenuti, di tempi e di modalità nella relazione di comunicazione con l'utenza.

Sia che si tratti di sportelli telematici (portale Iperbole e suoi sub-portali settoriali e tematici, postazioni *self service*, chioschi), telefonici (*call center* e punti telefonici dedicati a problemi specifici), diretti (urp centrale e sportelli del cittadino di quartiere, punti di informazione specializzati), in tutti i casi vanno adeguati la formazione del personale, il/i linguaggio/i scelto/i, la tipologia dell'interazione, gli strumenti di comunicazione adottati, il livello di informazione erogato.

Per queste ragioni il monitoraggio costante dell'utenza - sia quantitativo che qualitativo - è una condizione fondamentale per avere sotto controllo il mutamento della domanda e effettuare le correzioni di direzione da questo motivate.

Il multilinguismo sia degli addetti che delle risorse informative *on-line* e cartacee messe a disposizione diventa sempre più un *asset* fondamentale per l'accesso ai servizi e il loro successo in termini di soddisfazione dell'utente.

La capacità di "mediazione culturale" non solo per quanto riguarda le diverse etnicità o provenienze ma anche per quanto riguarda l'interpretazione corretta della varietà dei bisogni espressa da generazioni diverse si evidenzia come una qualità indispensabile per un accesso equo e corretto ai servizi prestati.

La distribuzione della Carta della Convivenza nelle lingue delle comunità più numerose nella nostra città, che verrà effettuata presso gli sportelli del cittadino dei quartieri, è una delle risposte dell'Amministrazione per favorire la comprensione dell'insieme di regole, diritti e doveri reciproci, che governano la cittadinanza sempre più plurale e composita.

L'osservazione dell'andamento della domanda da parte delle imprese fa emergere:

- la richiesta sempre più netta e frequente di conoscere quali percorsi amministrativi occorre intraprendere per insediare, ampliare o trasformare un'attività. La domanda è volta quindi a capire quali siano i soggetti istituzionali interessati, i requisiti da garantire, quali i procedimenti amministrativi da attivare, quali i tempi necessari.

L'osservazione della domanda da parte dei professionisti incaricati delle trasformazioni edilizie fa emergere:

- la richiesta di avere tutti gli strumenti per ricoprire il ruolo di protagonisti del processo edilizio e di vedere promosse sussidiarietà ed integrazione delle funzioni pubbliche e private in tale processo.

Per un adeguato sviluppo dei servizi che possano incrementare il senso di sicurezza nei cittadini occorre considerare che se nell'ultimo biennio alcuni fenomeni delittuosi tendono ad invertire la tendenza all'aumento, altri come i borseggi, i furti in appartamento e le rapine in banca mantengono o incrementano un trend in crescita. Ciò significa che i fenomeni di microcriminalità, il degrado percepito (si vedano le segnalazioni agli Sportelli Sicurezza e agli U.R.P. dei Quartieri), connessi all'aumento della popolazione anziana - per definizione più vulnerabile -, suggeriscono il rafforzamento dei sistemi di vigilanza e prevenzione e, dove possibile, la vigilanza attiva. In sé in effetti si vede che, nella percezione dei cittadini, prevale la qualità e la tipologia dei reati piuttosto che la quantità, il cui contenimento tuttavia è da ricondursi senz'altro ad una superiore vigilanza e capacità di prevenzione.

Pertanto non può essere attutita l'attenzione alla segnalazione dei cittadini delle condizioni problematiche e va incrementata la capacità di intervento situazionale.

Ciò può segnalare ai cittadini, comunque, la presenza strutturata della municipalità per il tramite dell'intervento dei propri operatori (polizia municipale e assistenti civici) in collaborazione e connessione con gli addetti istituzionali alla sicurezza pubblica.

Aiuterà tale processo anche l'evoluto quadro normativo al quale la Regione Emilia Romagna sta contribuendo con il progetto di legge sulla sicurezza.

#### *4.3.2 Le linee di sviluppo dei servizi offerti*

##### **4.3.2.1 Il Settore Sportello dei cittadini**

###### 4.3.2.1.1 Attività ordinaria e progetti

- Organizzazione e gestione delle elezioni amministrative ed europee.
- Completamento rete, coordinamento funzionale e definizione delle azioni di sviluppo degli sportelli dei cittadini nei quartieri.
- Supporto alle attività definite nel Protocollo d'intesa con il ministero per le innovazioni e le tecnologie, relative a progetti sull'*e-government*.
- Carta del Cittadino: avvio della distribuzione, secondo le specifiche previste dall'atteso decreto regolamentare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a partire dalle categorie professionali ed economiche per le quali sono in corso di sperimentazione servizi offerti *on-line* (sanità, commercio, ecc.). In collaborazione con l'Università, è previsto, nel 2004, di programmare la diffusione della Carta agli studenti per l'accesso ai servizi universitari e della città.
- Miglioramento dell'efficacia della comunicazione ai cittadini (Iperbole, Urp, *Call center*).

###### 4.3.2.1.2 Descrizione del progetto prioritario

- Riorganizzazione e potenziamento dei servizi di informazione e comunicazione, diretti e *on-line*, in un'ottica di multicanalità e polifunzionalità.

- Applicazione, verifica e controllo del contratto di servizi con HERA s.p.a. dal punto di vista amministrativo, progettuale e contenutistico. Attività ideative e proattive nell'ambito del Comitato di gestione.
- Sviluppo della rete civica nelle attività di *front office*, con particolare riferimento alle funzioni di analisi del *feed-back*, informazione, assistenza, alfabetizzazione e promozione della telematica civica.
- Ampliamento e specializzazione (sperimentazione di tecnologie e interfacce anche per i disabili) dell'"isola" di postazioni pubbliche di accesso a internet collocate all'interno dell'URP di Palazzo d'Accursio. Sperimentazione di un servizio di "*hot spot*", con la tecnologia WI FI.
- Sperimentazione di nuovi strumenti e modalità di comunicazione, sia tradizionali che telematici, secondo una filosofia dell'interazione dell'Amministrazione con i cittadini improntata al principio della disponibilità e dell'accesso nel luogo, nel modo e nel tempo più favorevoli al destinatario.
- Potenziamento e specializzazione delle funzioni di redazione distribuita all'interno dell'organizzazione comunale, consolidando e diffondendo il sistema di gestione dei contenuti (*content management*) per la pubblicazione di informazioni e servizi nell'ambito del portale Iperbole.
- Continuazione e consolidamento dell'attività di formazione "linguistica" ed editoriale a supporto del sistema di punti redazionali distribuiti, anche al servizio della multicanalità.
- Costruzione di un sistema accesso alle informazioni e ai servizi - a supporto e a valorizzazione dell'URP centrale, degli Sportelli del cittadino di quartiere, del *Call center* - che preveda collegamenti dei *front line* con i "centri specialistici" (*back office* e *front office* "esperti"), deputati alla gestione dei singoli casi e prestazioni, coordinati e predefiniti nelle modalità e nei tempi.
- Normalizzazione, semplificazione e standardizzazione della modulistica *on-line* e di quella resa disponibile dagli Sportelli del cittadino di quartiere.
- Evoluzione del sistema di ascolto e di analisi del *feed-back* che preveda modalità di raccolta e di elaborazione secondo metodiche e tecnologie condivise (URP centrale, Sportelli del cittadino di quartiere, portale Iperbole, *Call center*, posta elettronica, ecc.) - dirette e *on-line* - in un'ottica sia di partecipazione ai processi decisionali (democrazia elettronica, forum moderati, ecc.) che di CRM (*citizen relationship management*).
- Consolidamento e ampliamento del numero di punti informativi telefonici di "secondo livello", integrati con il *Call center*.
- Sperimentazione degli applicativi sviluppati dal progetto europeo EDEN nel lavoro di comunicazione di URP, *Call center*, portale Iperbole (*adress guesser*, *answer tree*, *multilanguage helper*).

- Sviluppo dell'attività *on-line* dell'Informagiovani, con la pubblicazione di materiali di informazione, documentazione e consultazione nell'ambito del sito dedicato.
- Attività di semplificazione di processo :
  - Sperimentazione e integrazione delle attività individuate, tenendo conto della metafora degli “eventi della vita”, come semplificabili.
- Progetti Europei, Infopoint Europa:
  - Attività di disseminazione e di promozione dei progetti completati.
  - Ultimazione e verifica da parte della Commissione del progetto *EDEN (e-democracy european network)*.
  - Progettazione di nuove *proposal* nell'ambito del VI Programma Quadro, allineate con le scelte telematiche dell'amministrazione, soprattutto in direzione dell'*e-government* e dell'*e-governance*.
  - Gestione e organizzazione di iniziative presso lo sportello Infopoint Europa.
- Attività di promozione
  - Partecipazione a reti internazionali e nazionali quali, ad esempio, Telecities e Global Cities Dialogue per la creazione di partnership e lo scambio di esperienze.
  - Promozione dell'attività di comunicazione tradizionale e telematica in eventi, conferenze, sedi progettuali e seminari, ecc. con obiettivi di benchmarking dei servizi offerti e pianificati.
  - Schede informative sui servizi offerti dal Settore, sia in modalità telematica che direttamente agli sportelli dell'URP centrale.

#### **4.3.2.2 Il Settore Sportello per Edilizia e Imprese**

##### 4.3.2.2.1 Attività ordinaria e progetti

Sulla base dell'esame delle tendenze e dello stato di avanzamento nel raggiungimento complessivo degli obiettivi si individuano le seguenti linee direttrici :

- Sviluppo dei percorsi di valutazione preventiva di ammissibilità di insediamenti/trasformazioni.
- Costante aggiornamento del sito Web per lo Sportello per Edilizia e Imprese. Implementazione ed incentivazione dei servizi. Raggiungimento dei benefici derivanti dalla nuova possibilità di inoltro di istanze e denunce in formato elettronico con validità legale attraverso l'uso della firma digitale.
- Miglioramento della capacità informativa e di gestione del rapporto con il cliente (anche in relazione a miglioramento della logistica), della gestione delle attese, del perseguimento di modalità più “amichevoli” nella relazione.

- Ulteriore consolidarsi della metodologia della Conferenza dei Servizi per migliorare le capacità di governo del processo all'interno dell'Amministrazione.
- Ulteriori semplificazioni di adempimenti da parte del cliente.
- Raggiungimento dei benefici per operatori privati e pubblici derivanti dall'applicazione di alcune semplificazioni introdotte con il nuovo Regolamento edilizio in particolare in materia di agibilità degli edifici.

#### **4.3.2.3 Il Settore Sicurezza**

##### 4.3.2.3.1 Attività ordinaria e progetti

- Partecipazione ad organismi locali, nazionale e internazionale espressamente impegnati sui temi della sicurezza urbana (FESU; FISU).
- Rilevazioni demoscopiche: previsti 3 canali conoscitivi relativi all'andamento dei reati, percezione di insicurezza e situazioni di degrado per elaborare conseguenti linee di azione.
- Realizzare interventi intersettoriali integrati di riqualificazione urbana miranti a ridurre il degrado in ambiti urbani a rischio di microcriminalità.
- Gestione degli "Sportelli Sicurezza" al fine di estendere maggiormente il servizio e migliorare l'iter di risoluzione delle segnalazioni presentate dai cittadini.
- Attuare analisi e rilevazione del degrado urbano e delle illegalità diffuse al fine di realizzare interventi di prevenzione situazionale e contrasto a degrado e microcriminalità di strada mediante azioni di informazione-analisi di rischi, coordinamento con P.M. e FF.OO., rivitalizzazione di zone critiche, sgomberi di abusivi.
- Monitoraggio e gestione dei locali pubblici che presentano particolari criticità nell'area urbana di pertinenza.
- Monitoraggio zone critiche (Galleria Due Agosto, Stazione, Piazza San Francesco, Piazza Verdi, Piazza Santo Stefano, via Del Pratello).
- Sviluppo e sostegno del senso civico attraverso educazione alla legalità, campagne promozionali e di comunicazione, sponsorizzazioni di iniziative da parte di associazione e comitati.
- Coordinamento, sviluppo, formazione e aggiornamento delle Associazioni di volontariato impegnate in azioni di sensibilizzazione del senso civico e miglioramento della convivenza civile attraverso una presenza amica come prevenzione e deterrenza a degrado e microcriminalità.
- Aumentare le sinergie e la collaborazione tra le FF.OO., la P.M. ed i Settori dell'Amministrazione con il Settore Sicurezza. Costante rapporto di collaborazione e informazione sulle attività svolte dal Settore con le istituzioni cittadine.

- Supporto alla gestione del sistema di videosorveglianza, collegato alle centrali radio della Polizia Municipale e delle forze dell'ordine.
- Realizzazione del sistema di localizzazione satellitare dei mezzi della Polizia Municipale.
- Partecipazione alla fase progettuale e realizzazione del progetto "Vigile di prossimità" della P.M. favorendo, in particolare con il servizio degli Assistenti Civici e degli sportelli di Sicurezza, una forte sinergia tra la P.M. ed il Settore Sicurezza.
- Attività sociali di prevenzione
  - Continuazione e consolidamento delle attività sociali di prevenzione: abuso e maltrattamento ai minori, violenza fra giovani, tavolo tecnico sicurezza, sociale e polizia municipale, tossicodipendenza.
  - Sviluppo della rete dei servizi che operano per la tutela delle donne maltrattate e vittime di violenza.
  - Implementazione della lotta alla tratta delle donne, con il coinvolgimento dei progetti rivolti a quella minorile.
  - Ampliamento della gestione del servizio di mediazione di comunità, mediante una più forte attività di coordinamento centrale e una maggiore presenza sui Quartieri e sui territori che necessitano nuove progettualità.
  - Potenziamento delle attività di prevenzione e supporto alla popolazione punkabestia.

## 5. IL PIANO STRATEGICO DELL'AREA FAMIGLIA

### 5.1 Premessa

L'Area Famiglia ha la finalità di accompagnare la vita della famiglia nei momenti cruciali del suo ciclo vitale, fornendo un sostegno al livello di benessere della comunità.

L'Area osserva le dinamiche sociali e demografiche del Comune di Bologna ed è impegnata a sviluppare soluzioni al fine di incentivare l'innovazione delle attività e dei servizi e per adeguare tempestivamente la risposta ai cambiamenti che caratterizzano la realtà sociale della comunità cittadina. Le politiche dell'Area privilegiano l'investimento sociale piuttosto che l'intervento riparatore, aumentando l'autonomia delle persone, la capacità di cura della famiglia, la sussidiarietà. L'evoluzione delle politiche si fonda su una reale possibilità di scelta dei cittadini tra le diverse opportunità, sul coordinamento delle politiche settoriali nella logica dell'integrazione dei programmi che riguardano la singola famiglia o persona, sul contenimento delle attività gestionali del Comune, a favore di una maggiore capacità di governo e regolazione dei sistemi istituzionali e di offerta autonoma.

L'Area Famiglia si articola in tre settori, qui di seguito elencati, ognuno dei quali dotato di competenze diverse ma caratterizzati dalle stesse finalità di base.

- Settore Salute e Qualità della Vita;
- Settore Coordinamento dei Servizi Sociali;
- Settore Istruzione.

Principali obiettivi dell'Area per il 2003 sono stati la riorganizzazione del Centro Studi sulla Famiglia, il coordinamento dei Settori afferenti all'Area e dei Quartieri, in particolare per quanto riguarda le funzioni di programmazione, monitoraggio delle attività, pianificazione e controllo di gestione, innovazione di prodotto.

L'Area ha inoltre supportato il Settore Coordinamento Servizi Sociali in relazione ai due progetti prioritari dell'Area stessa:

- Costituzione consorzio sociale,
- Incremento servizi agli anziani.

#### *5.1.1 Il Settore Salute e Qualità della Vita*

Il Settore Salute e Qualità della Vita coordina le attività relative ai problemi legati alle condizioni di salute dei cittadini offrendo alcuni servizi utili al miglioramento della qualità della vita. Qui di seguito si riportano i principali servizi di competenza del Settore:

- funzioni di indirizzo e controllo dell'attività delle ASL e delle aziende ospedaliere;
- attività di concessione di autorizzazioni sanitarie;
- attività a tutela dell'igiene pubblica e ambientale e stesura dei regolamenti di riferimento,
- attività di controllo e studio delle fonti di inquinamento di varia natura (atmosferiche, acustiche, elettromagnetiche) e degli effetti delle stesse sulla salute del cittadino;
- gestione delle ordinanze in merito al tema dell'incolumità pubblica;
- attività di controllo sulla gestione dei servizi funebri e cimiteriali affidata a HERA;
- elaborazione del "piano della salute" integrandone le modalità di applicazione con i piani di settore ambientali, urbanistici e della mobilità;
- elaborazione di progetti informativi sull'educazione alla salute.

Inoltre il Settore è impegnato nella tutela degli animali, con l'obiettivo per l'anno in corso di riorganizzare la gestione del canile municipale.

Nell'anno 2003 sono stati assegnati al Settore cinque progetti:

- Regolamento comunale radiazioni elettromagnetiche;
- Aggiornamento sistema monitoraggio qualità dell'aria;
- Gestione contratto Hera per servizi cimiteriali;
- Attuazione del nuovo regolamento d'igiene;
- Controllo ed eliminazione infestazione della zanzara tigre.

### *5.1.2 Il Settore Coordinamento dei Servizi Sociali*

Nell'ambito dell'elaborazione degli orientamenti e del Piano di zona in materia sociale, il Settore predispose i regolamenti in materia, assicura la programmazione integrata con l'AUSL e gli altri Enti assistenziali (mediante Accordi di Programma), fornisce indirizzi all'AUSL in relazione alla gestione delegata dei servizi sociali per gli adulti handicappati. Inoltre il Settore gestisce direttamente:

- i servizi sociali rivolti alle persone adulte, con particolare riferimento alla prevenzione dell'emarginazione;
- i servizi sociali relativi alla tutela della genitorialità e dell'infanzia;
- le politiche relative al problema dell'immigrazione con conseguenti attività miranti alla prevenzione del problema dell'emarginazione sociale;
- le attività amministrative per la gestione di bandi per l'accesso all'edilizia pubblica.

Le priorità strategiche del Settore per il 2003 si articolano come segue:

1. incremento nei prossimi 3 anni del 10% della spesa corrente per attività di supporto alle famiglie, per lo svolgimento dei compiti di cura, attraverso la promozione di reti solidali di auto aiuto e attivazione dei legami parentali;
2. incremento dei servizi di intervento domiciliare piuttosto che interventi di istituzionalizzazione o rivolti alla sostituzione delle famiglie. La domiciliarità è intesa come vicinanza fisica e psicologica ai bisogni dei cittadini, allargando il tradizionale concetto di assistenza domiciliare;
3. strategie di integrazione sociale delle persone che per condizioni fisiche, economiche, culturali e lavorative rischiano l'esclusione o l'emarginazione sociale;
4. confronto collaborativo con tutte le istituzioni, le parti sociali, il terzo settore, i cittadini nella programmazione, gestione e valutazione dei servizi, al fine di promuovere l'innovazione, il miglioramento e la sinergia delle risorse;
5. costituzione di un Consorzio tra Comune e AUSL per la gestione integrata dei Servizi Sociali al quale affidare tutte le competenze relative alle problematiche della famiglia, minori, disabili, anziani e adulti al fine di generare un valore aggiunto in termini di efficienza nel rapporto con i cittadini.

Nell'anno 2003 sono stati assegnati al Settore quattordici Progetti.

- potenziamento e miglioramento dell'accoglienza per i minori,
- promozione dell'adozione e dell'affido familiare, in alternativa all'istituzionalizzazione,
- piano seconda accoglienza immigrati, nomadi e profughi,
- potenziamento della domiciliarità nei servizi ad anziani,
- potenziamento della domiciliarità a sostegno dei disabili,
- progetto informazione a domicilio,
- differenziazione dei servizi/interventi per anziani,
- sviluppo ed innovazione degli interventi di sostegno familiare
- sviluppo dei centri residenziali per adulti disagiati, anche con partner privati,
- miglioramento del processo erogativo delle invalidità civili,
- 2003, anno dei disabili,
- Fondo sociale per l'affitto,
- attivazione tre nuovi centri di accoglienza per immigrati,
- sviluppo delle iniziative nell'ambito dell'esecuzione penale.

### *5.1.3 Il Settore Istruzione*

Il Settore Istruzione svolge una azione generale di indirizzo, programmazione e coordinamento delle politiche comunali in campo educativo e scolastico. In tale ambito

il Settore elabora gli orientamenti comunali e i regolamenti, promuove sperimentazioni ed innovazioni organizzative, gestisce direttamente le attività didattiche integrative extrascolastiche e gli interventi per il diritto allo studio che non rientrano nelle deleghe ai Quartieri.

Il settore Istruzione si è proposto per il 2003 di realizzare tre priorità così definite:

1. riprogettazione dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia e della scuola dell'infanzia;
2. ridefinizione delle attività a sostegno del diritto allo studio, alla luce delle innovazioni legislative;
3. riprogettazione dei servizi per l'integrazione scuola-territorio.

Nell'anno 2003 sono stati assegnati al Settore sei Progetti.

- Aggiornamento indirizzi sul diritto allo studio,
- Analisi della domanda e dell'offerta di servizi educativi e scolastici,
- Sviluppo dei servizi per la prima infanzia attraverso il principio di sussidiarietà,
- Sviluppo della scuola dell'infanzia attraverso l'integrazione della rete cittadina,
- Centro risorse per la rete dei servizi educativi e scolastici,
- Riorganizzazione del coordinamento pedagogico.

## **5.2 I risultati del 2003 dell'Area Famiglia**

Nel corso del 2003, l'Area Famiglia ha consolidato la propria funzione di osservatorio sociale e demografico, attraverso la riorganizzazione del Centro Studi sulla Famiglia, che ha esteso la propria attenzione dalle sole politiche sociali al complesso delle materie seguite dall'Area medesima. Contemporaneamente il coordinamento delle attività di programmazione proprie dei settori afferenti all'Area e il costante raccordo con i Quartieri hanno consentito una lettura più coordinata delle strategie settoriali e la messa in campo di azioni comuni di innovazione di prodotto.

### *5.2.1 Il Settore Coordinamento Servizi Sociali*

Il Settore ha iniziato ad incrementare la spesa corrente per attività a supporto della famiglia, con l'obiettivo di incrementarla del 10% nel triennio ed ha accentuato la risposta ai bisogni sociali attraverso servizi domiciliari, in alternativa all'Istituzionalizzazione.

Il Settore ha posto particolare impegno nelle strategie di integrazione sociale delle persone che rischiano l'esclusione o l'emarginazione sociale (persone senza dimora, tossicodipendenti, persone interessate da provvedimenti di esecuzione penale).

Nell'ambito della redazione del secondo Piano di zona, riferito all'anno 2003, si è ripetuta l'esperienza di confronto collaborativo con i Quartieri, le altre Istituzioni

assistenziali, le parti sociali, il terzo settore, al fine di evidenziare gli obiettivi prioritari, l'uso ottimale delle risorse, le sinergie, il miglioramento e l'innovazione dei servizi. Questo lavoro ha potuto essere costruito su basi conoscitive solide grazie alla disponibilità di dati e di valutazioni, messe a disposizione dal Bilancio sociale, che da quest'anno comprende sia i servizi sociali che quelli educativi e scolastici.

Nel luglio 2003 il Consiglio comunale ha approvato la costituzione dell'Azienda consortile con l'AUSL per la gestione integrata dei servizi sociali. Il Settore, che aveva predisposto gli atti convenzionali e statutari è quindi passato ad affrontare i complessi aspetti organizzativi, finanziari, sindacali, connessi all'attivazione dell'Azienda, che ha l'obiettivo primario di migliorare la risposta alle esigenze sociali dei cittadini.

Le principali tendenze evidenziate nell'anno riguardano:

- l'accentuato aumento delle famiglie con bambini e dei minorenni assistiti dal Servizio sociale Genitorialità ed infanzia: cresce significativamente il numero degli adolescenti, in maggioranza stranieri, che il Tribunale dei Minorenni affida alla tutela del Sindaco perché privi di sostegni familiari, ma soprattutto cresce il numero di famiglie che ricorre agli aiuti del Servizio per sofferenza economica, mediazione tra i genitori per i figli contesi, sostegno nell'educazione dei figli problematici;

Tabella 11

**SERVIZIO SOCIALE GENITORIALITA' ED INFANZIA**  
in unità e percentuali

	2000	2001	2002	Variazione 2001-2002
Famiglie con bambini assistite nell'anno	2.166	2.627	2.715	3%
Famiglie con sussidi economici	636	747	743	-1%
Minori assistiti nell'anno	1.632	1.692	3.298	95%
Interventi dell'autorità giudiziaria	1.230	1.527	2.270	49%
Minori affidati alla tutela del Comune	85	137	292	113%
Interventi socio educativi	371	817	409	-50%
Minori ospitati strutture socio-educative	244	256	313	22%

- lo squilibrio negli interventi che l'AUSL, su delega del Comune, assicura alle persone adulte con handicap grave: ormai gran parte del budget è bloccato per le spese di presa in carico residenziale, dato che il prolungamento della vita media di queste persone pone l'esigenza di assicurare loro il mantenimento, dopo la morte dei genitori; questo impegno penalizza invece i servizi domiciliari, che consentono di alleviare i carichi di cura delle famiglie. Nell'anno il Comune ha partecipato all'istituzione della Fondazione Dopo di Noi, promossa da genitori e dall'ANFFAS, con l'obiettivo di mettere in campo ulteriori energie e risorse per affrontare la criticità;

Tabella 12  
**SERVIZIO SOCIALE HANDICAP ADULTO**  
in unità e percentuali

	2001	2002	PRC 1 2003	Variazione 2002-2003
Persone assistite nell'anno	1.228	1.309	1.320	1%
Nuove ammissioni al Servizio	120	126	150	19%
Dimissioni dal servizio.	49	69	70	1%
Assistenza in struttura residenziale	193	199	200	1%
Assistenza in struttura semiresidenziale	377	389	385	-1%
Assistenza domiciliare (numero medio)	36	41	41	0%
Assegni di cura/altri contributi	161	200	340	70%
Interventi socio educativi	659	677	680	0%
Interventi di transizione al lavoro	591	592	593	0%

- l'impegno per l'integrazione sociale ed in particolare le azioni per assicurare una residenza, a volte solo di emergenza, alle famiglie e alle persone adulte che non riescono ad accedere alla casa in affitto, per problemi economici e per le particolari problematiche di cui sono portatrici. Si conferma pertanto che nella città una parte della popolazione presente non è in grado di sostenere i costi dell'affitto o di dare garanzie sufficienti per giungere ad un contratto di affitto, ma anche che la politica della casa deve prevedere l'articolazione dei bisogni (esigenza di abitazioni prive di barriere architettoniche ed adeguatamente attrezzate per anziani non autosufficienti e disabili, abitazioni anche collettive, localizzate opportunamente, per portatori di patologie psichiatriche o dipendenza da sostanze. Analogo discorso potrebbe essere fatto per il lavoro, che non manca, ma che non è accessibile nelle forme ordinarie per molte categorie di assistiti dai Servizi.

Tabella 13  
**SERVIZIO SOCIALE ADULTI**  
in unità e percentuali

	2001	2002	PRC 1 2003	Variazione 2002-2003
Persone adulte assistite nell'anno	700	759	780	3%
Nuove ammissioni al Servizio	450	503	520	3%
Dimissioni dal servizio.	426	440	450	2%
Persone con aiuti economici	408	566	620	10%
Persone esentate dai <i>ticket</i> sanitario	650	660	660	0%
Persone in borsa lavoro	78	110	120	9%
Ospiti in strutture semiresidenziali	872	1.043	1.100	5%
Ospiti in strutture residenziali	531	595	595	0%

### 5.2.1.1 I Quartieri nelle politiche sociali

I Quartieri, nell'ambito dell'assistenza agli anziani hanno proseguito l'impegno per contrastare l'istituzionalizzazione degli anziani. Come risultato:

- gli anziani seguiti attraverso l'assistenza domiciliare hanno superato il 2% dell'utenza potenziale, grazie anche al consolidamento delle sperimentazioni,
- si è ridotto il ricorso alle case di riposo,
- si è perfezionato il percorso di ammissione alle case protette e alle residenze sanitarie assistenziali, privilegiando le ammissioni programmate piuttosto di quelle a tempo indeterminato. Le liste di attesa alle RSA sono state azzerate e ridotte quelle per le case protette.

Sostanzialmente stabili gli interventi di sostegno all'autonomia e di aiuto economico e materiale. In flessione il telesoccorso.

La principale tendenza evidenziata nell'anno è la ripresa della domanda di servizi domiciliari, che era sensibilmente diminuita nell'anno precedente, sicuramente quale effetto del ricorso alle "badanti" straniere da parte delle famiglie. La regolarizzazione dei contratti delle badanti, imposta dalla recente legge, ha probabilmente reso questa risorsa non sostenibile da tutte le famiglie interessate.

I Quartieri assicurano anche l'istruttoria per l'erogazione degli assegni di cura, previsti dal Sistema sanitario regionale. Questo aiuto è percepito dalle famiglie in maniera positiva, dato il sollievo economico per gli impegni di cura che comporta. Il Comune, per ridurre la lista di attesa, integra il *budget* dell'AUSL, in misura insufficiente ad azzerarla completamente. Il *budget* per tale scopo è stato nel 2003 di 512 000 euro.

Tabella 14

**SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI. PERSONE INTERESSATE DA INTERVENTI ASSISTENZIALI**  
in unità e percentuali

	2000	2001	2002	Variazione 2001-2002
Assistenza in case di riposo	560	543	488	-10%
Assistenza in case protette	272	277	265	-4%
Assistenza in Residenze Sanitarie Assist.	70	85	87	2%
Assistenza in centro diurno	202	202	237	17%
Assistenza domiciliare (numero medio)	1.966	1971	1971	0%
Collegate al telesoccorso	246	241	241	0%

### 5.2.2 Il Settore Istruzione

Nel corso del 2003 è stato avviato un piano triennale di edilizia scolastica che ha il duplice obiettivo di soddisfare anche nel medio periodo la richiesta di servizi per la prima infanzia, in particolare nidi e scuole dell'infanzia, e di assicurare edifici scolastici adeguati nel numero e nella qualità per la scuola elementare e media inferiore. Il Settore

ha monitorato e continuerà a monitorare l'andamento della domanda e dell'offerta per fornire al Settore Ingegneria Civile e Infrastrutture un quadro corretto delle priorità.

A proposito dei servizi per l'infanzia sono da sottolineare le seguenti tendenze:

- per la prima volta si registra una disponibilità di altri soggetti (Enti, Aziende e gestori privati di servizi) a stipulare convenzioni con il Comune per l'offerta di posti di nido, territoriale o aziendale. Le prime convenzioni sono state stipulate nel 2002 e nel 2003 il Settore ha pubblicato un bando per raccogliere ulteriori proposte.
- la percentuale di famiglie che chiedono il nido, tradizionalmente attestato attorno al 33% dei bambini in età, sta velocemente salendo al 40%;
- la riforma scolastica promossa dal Ministro Moratti consente una iscrizione anticipata alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare. Nel primo anno un numero contenuto di genitori hanno utilizzato tale opportunità, che se fosse generalizzata ridurrebbe sensibilmente il *target* di bambini interessati al nido.

La valutazione di tali fluttuazioni nella domanda e nell'offerta richiede ovviamente una attenta valutazione delle scelte di sviluppo. Per promuovere una continuità educativa nei passaggi tra i diversi servizi per l'infanzia, il Coordinamento pedagogico ha predisposto un documento di indirizzo, che favorirà l'intervento coordinato e coerente dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali.

Nel 2003 è stata effettuata la gara per la costruzione di due nidi, nell'ambito di una procedura di *project financing*.

Il Settore ha completato la riprogettazione delle attività a sostegno del diritto allo studio, anche alla luce delle innovazioni legislative. Si tratta di un complesso di aiuti economici e di servizi, in parte gestiti dal Settore, in parte dai Quartieri. In tale ambito emerge un interesse sostenuto delle famiglie per queste prestazioni, indicatore questo che rinforza l'evidenza di uno stato di sofferenza da parte di molte famiglie, già sottolineata nell'ambito delle politiche sociali.

Tabella 15

**DIRITTO ALLO STUDIO. ALLIEVI INTERESSATI ALL'ASSISTENZA ECONOMICA**  
in unità e percentuali

	2001-02	2002-03	Variazione
Fornitura libri di testo scuole elementari	12.471	12.678	2%
Contributi libri di testo medie inferiori	831	429	-48%
Contributi libri di testo medie superiori	651	550	-16%
Borse di studio scuole elementari	611	993	63%
Borse di studio medie inferiori	508	704	39%

Tabella 16  
**BUONO SCUOLA**  
in unità

	2001-02	2002-2003	Variazione
Domande di richiesta buono scuola	274	213	-22%
Buono scuola dell'infanzia convenzionata	238	190	-20%

Ad oggi, per l'anno scolastico 2003-2004, sono pervenute 317 domande di buono scuola, che consiste in un contributo per la frequenza a scuole d'infanzia paritarie convenzionate. Di queste 45 sono risultate palesemente non valide (perché presentate da non residenti o da iscritti alle scuole d'infanzia comunali o altro). Sono in fase di valutazione le domande rimanenti. I fondi a disposizione in bilancio sono 240.000 euro (notevolmente superiori ai 180.000 dello scorso anno ma quasi certamente insufficienti a soddisfare tutte le domande ricevute).

E' stato intrapreso anche un complesso lavoro di riorganizzazione degli interventi per l'integrazione scuola-territorio, principalmente fondati sulle aule didattiche, sul Centro di documentazione Laboratorio Educativo Interculturale, sul progetto Media. L'evoluzione della didattica e della composizione sociale e culturale dell'utenza, richiedono una profonda innovazione di questo ambito di attività, che consente alle scuole di fruire delle opportunità culturali del territorio e di attrezzature e centri di interesse predisposti dal Comune.

#### **5.2.2.1 I Quartieri nelle politiche educative e scolastiche**

Già dall'anno scolastico 2002-03 si è evidenziata, come già detto, una accentuazione percentuale della domanda, che si è confermata nelle iscrizioni per l'anno 2003-04. Il tasso di copertura dei nidi comunali rispetto all'utenza potenziale, nell'anno 2002-03 è stato del 29,72%, la percentuale più alta negli ultimi 5 anni.

Il pieno utilizzo della capienza dei nidi, consentito dalla normativa regionale e l'aumento dei posti convenzionati consente di aumentare il tasso di copertura per l'anno scolastico 2002-03 al 33%.

La scuola dell'infanzia continua ad essere garantita al 100% dell'utenza potenziale, nonostante il mancato incremento della scuola statale che a Bologna ha un tasso di copertura significativamente più basso di quello assicurato in media nella regione.

Per quanto riguarda il diritto allo studio, si è ulteriormente incrementata la spesa, in particolare per quanto riguarda l'integrazione degli allievi handicappati. Una delle principali ragioni è la frequenza obbligatoria del primo anno delle scuole medie superiori, che, interessando anche questi allievi, ha significativamente alzato il numero di persone con sostegni.

Tabella 17

**I SERVIZI E LE OPPORTUNITÀ PER LA PRIMA INFANZIA**

n. bambini ammessi ai servizi

	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-00	2000-01	2001-02	2002-03	variazione 2003-1995
posti nido tradizionale	2.003	2.016	2.037	1.966	1.988	1.983	2.060	2.104	5%
posti nido <i>part-time</i>	161	156	198	152	160	181	176	207	29%
<b>totale posti nido</b>	<b>2.164</b>	<b>2.172</b>	<b>2.235</b>	<b>2.118</b>	<b>2.148</b>	<b>2.164</b>	<b>2.236</b>	<b>2.311</b>	<b>7%</b>
nidi comunali con gestione in appalto					30	30	52	51	-
posti nido in convenzione centri per bambini e genitori	245	245	245	220	245	245	245	245	-
progetto educatrici familiari e domiciliari, nidi privati autorizzati e sezioni Primavera								99	-
assegni ex Legge 1204/71			41	104	125	175	245	219	-
<b>totale altre tipologie</b>	<b>245</b>	<b>245</b>	<b>286</b>	<b>324</b>	<b>400</b>	<b>450</b>	<b>542</b>	<b>635</b>	<b>159%</b>
<b>offerta totale servizi e opportunità</b>	<b>2.409</b>	<b>2.417</b>	<b>2.521</b>	<b>2.442</b>	<b>2.548</b>	<b>2.614</b>	<b>2.778</b>	<b>2.946</b>	<b>22%</b>
popolazione in età 0-2 anni	6.666	6.969	7.334	7.573	7.714	7.945	8.153	8.266	24%
tasso di copertura servizi e opportunità per la prima infanzia	36,14%	34,68%	34,37%	32,25%	33,03%	32,90%	34,07%	35,64%	-1%

Tabella 18

**SISTEMA CITTADINO INTEGRATO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**

in unità

	2000-01	2001-02	2002-03	Variazione 2000-2003
Sezioni comunali	210	212	212	1%
Sezioni statali	31	34	37	19%
Sezioni paritarie convenzionate	57	60	64	12%
<b>Totale sezioni</b>	<b>298</b>	<b>306</b>	<b>313</b>	<b>5%</b>
Iscritti nelle scuole comunali	5.175	5.168	5.198	0%
Iscritti nelle scuole statali	683	737	748	10%
Iscritti nelle scuole paritarie convenz.	1.442	1.427	1.496	4%
<b>Totale iscritti</b>	<b>7.300</b>	<b>7.332</b>	<b>7.442</b>	<b>2%</b>

Tabella 19

**DIRITTO ALLO STUDIO. INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI IN SITUAZIONE DI HANDICAP**  
in unità

	2000-01	2001-02	2002-03
Iscritti nei nidi comunali	nd	nd	nd
Iscritti nelle scuole dell'infanzia	nd	89	95
Iscritti nelle scuole elementari	nd	177	179
Iscritti nelle scuole medie inferiori	nd	143	139
Iscritti nelle scuole medie superiori	nd	99	95

*Nota:* la tabella riporta esclusivamente gli iscritti situazione di handicap, per i quali il Comune ha predisposto un programma di integrazione scolastica.

### 5.2.3 Il Settore Salute e qualità della vita

Nel corso dell'anno è stato istituito il Comitato di distretto, organismo di concertazione tra Comune ed AUSL. Sono stati trattati importanti tematiche per la sanità, quale il Piano relativo alla localizzazione dei servizi e il Piano delle azioni.

Il Comune ha continuato a svolgere l'attività quale città aderente al Progetto Città Sane dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il Progetto Città Sane si rifà ad una proposta internazionale dell'OMS di individuare metodologie di ricerca/azione per la salute partendo dalle municipalità locali. Attraverso azioni comunicative, informative ed educative, i cittadini vengono resi più competenti sui vari aspetti della salute e sui fattori che la determinano. Città Sane per un Comune significa cogliere una delle poche occasioni di lavoro "sulla domanda" dei cittadini anziché sulla tradizionale offerta di servizi; significa inoltre introdurre le innovative metodiche di lavoro "per progetti" anziché per funzioni, con maggiore efficacia di risultato. Aderire al progetto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità permette di avere collegamenti privilegiati con OMS, partecipare ai periodici Convegni internazionali, poter attingere a documentazione originale di particolare valore, muoversi in base a linee-guida condivise internazionalmente. La possibilità di convogliare gli eventi legati ai progetti, in occasione delle varie Giornate mondiali dedicate ai diversi temi di salute e indicate da OMS, consente una visibilità accresciuta.

La specificità di Città Sane di Bologna:

- Bologna in Italia annovera la tradizione più lunga e continuativa di impegno sul progetto (13 anni);
- è città membro della Rete Nazionale;
- è Città Progetto (una delle sei in Italia) riconosciuta da OMS come città in cui si sperimentano nuove metodologie e buone pratiche "esportabili";
- è città capofila della Rete nazionale che ha contribuito a costituire in Associazione senza scopo di lucro nel marzo 2001. Presidente della Associazione è l'Assessore alla salute e qualità della vita di Bologna, Coordinatrice della Rete Nazionale è una dirigente del Comune di Bologna;

- attualmente l'Associazione annovera l'adesione di 115 Comuni che vedono il coinvolgimento di 9.300.000 cittadini; è stata riconosciuta, da parte dell'OMS, organismo che applica il Progetto Città Sane in Italia.

A proseguo dell'applicazione del Piano Sanitario Regionale 1999-2001, nell'ambito del Piano per la Salute, il Settore ha svolto un'importante attività di raccolta ed analisi dei dati conoscitivi sulla comunità che ha portato a condividere con i cittadini due aree prioritarie sulle quali incentrare l'attenzione di programmazione della salute: traffico e la convivenza sociale.

L'attività amministrativa e di monitoraggio connesse alle condizioni igieniche, consente al Settore di avere a disposizione informazioni analitiche sulle situazioni di rischio e di attivare tempestivamente gli organismi competenti. Nel 2003, oltre all'implementazione del nuovo Regolamento d'igiene, il Settore è stato particolarmente impegnato in relazione all'inquinamento dell'aria e alle radiazioni elettromagnetiche (anche per innovazioni normative intercorse).

Il Settore non gestisce più direttamente i servizi funerari, affidati dall'1 gennaio in concessione ad HERA. Continua ad essere responsabile del controllo del raggiungimento degli obiettivi quali quantitativi della gestione, previsti nel Contratto di Servizio.

Tabella 20  
**SERVIZI FUNERARI**  
in unità

	2001	2002	PRC 2003	Variazione 2002-2003
Seppellimenti per inumazione	1.560	1.503	1.400	-49%
Seppellimenti per cremazione	926	1.198	1.300	8%
Concessioni	1.914	2.157	2.200	-78%
Tumulazione	2.360	2.543	2.600	-60%

Durante l'anno è stata attivata una campagna straordinaria di prevenzione della diffusione della zanzara tigre, che nel corso del 2002 aveva arrecato sensibili disagi alla popolazione.

E stata riorganizzata la gestione del canile municipale.

### 5.3 Gli obiettivi dell'Area Famiglia per il 2004 - 2006

#### 5.3.1 *Le tendenze demografiche, sociali ed economiche*

Negli ultimi anni si conferma la tendenza al calo della popolazione bolognese residente e si prevede un ulteriore calo nei prossimi anni.

Tabella 21  
**LA POPOLAZIONE RESIDENTE**  
in unità

	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>
Popolazione Residente	381.161	379.964	378.356	373.592

	<b>2003<sup>(1)</sup></b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Popolazione Residente	373.044	372.587	372.295	372.053

*Nota:* (1) Previsioni al 31 dicembre.

La popolazione presente in realtà è molto superiore, per ragioni di studio (Università), lavoro, cura, o per interessi turistici e culturali. Si valuta in circa 50.000 persone il numero delle persone non residenti presenti mediamente a Bologna.

Una delle principali cause è il numero medio di figli per donna, che è pari a 1,10, lontano dal valore di 2,1 figli per donna, necessario ad assicurare una situazione di equilibrio. In ogni caso la fecondità è in crescita rispetto al minimo storico raggiunto nell'86. Va segnalata la tendenza, che continua ad accentuarsi, di ritardare ulteriormente la nascita del primo figlio. L'11% dei nati ha entrambi i genitori stranieri, il 5,8 un solo genitore straniero.

La speranza di vita alla nascita nel 2002 è salita a 77,8 anni per gli uomini e a 83,1 per le donne e si prevede che questo indicatore continui ad aumentare.

Il deficit demografico viene in gran parte compensato dal movimento migratorio che presenta saldi attivi. Particolarmente accentuata l'immigrazione dall'estero e dalle regioni meridionali.

Gli stranieri iscritti in anagrafe al 31.12.2002, sono 17.807, di cui il 38% asiatici, il 20% europei non comunitari, il 27% africani. Nel 2002, per la prima volta le donne immigrate sono risultate più numerose dei maschi. Anche se non vi sono dati analitici, si ipotizza che gli stranieri siano prevalentemente impegnati in aziende di servizi e nel lavoro domestico e di cura. Oltre 3000 bambini stranieri al di sotto dei 15 anni sono già inseriti nei servizi educativi e scolastici.

Il 26,3% dei residenti di Bologna è costituito da persone anziane, ma l'incremento numerico in termini assoluti è ormai stabilizzato. Continuerà a crescere, sia in termini assoluti che percentuale, il numero di persone che hanno compiuto gli 80 anni

Tabella 22  
**POPOLAZIONE ANZIANA RESIDENTE**  
in unità

	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>
Oltre i 65 anni	99.255	99.295	99.361	99.290
Oltre gli 80 anni	25.000	26.424	27.848	28.941

Tabella 23

**PREVISIONE DI SVILUPPO DELLA POPOLAZIONE ANZIANA RESIDENTE**

in unità

	2003 <sup>(1)</sup>	2004	2005	2006
Oltre i 65 anni	99.846	100.356	100.990	100.996
Oltre gli 80 anni	29.971	31.003	32.019	32.716

*Nota:* (1) Previsioni al 31 dicembre.

Per il futuro di Bologna risulta indispensabile puntare su politiche che incentivino la formazione e la permanenza delle giovani famiglie e la fecondità, ben sapendo che il solo saldo migratorio positivo sarà decisivo per mantenere l'equilibrio demografico e il sistema produttivo.

Si rende pertanto opportuno programmare adeguate politiche per superare la passata "casualità" dei flussi migratori e mettere il campo interventi che garantiscano qualità della vita e coesione sociale.

Se è nota la difficoltà degli immigrati stranieri (ma anche delle giovani coppie italiane a basso reddito e dei lavoratori fuori sede) a trovare e a sostenere i costi per una casa in affitto, meno conosciuto è il rischio che corrono le famiglie prive di reti parentali ed amicali: alla prima difficoltà seria, non hanno la possibilità di ricevere aiuti e sostegno dall'esterno del nucleo. I Servizi sociali stanno registrando un aumento degli interventi assistenziali per la famiglia con bambini ed una percentuale significativa è costituita da immigrati.

Tabella 24

**POPOLAZIONE IMMIGRATA, PROVENIENTE DALL'ESTERO E RESIDENTE**

in unità e percentuali

	1999	2000	2001	2002
Immigrati dall'estero	15.350	16.407	17.219	16.810
% immigrati dall'estero	4,02%	4,31%	4,55%	4,49%

I servizi per l'infanzia e la scuola, per la nostra città, sono sempre stati un volano di mobilità sociale, permettendo con la formazione anche ai bambini svantaggiati una possibilità di competizione futura sul mercato del lavoro. Il sensibile incremento demografico, pur lontano dall'assicurare l'equilibrio demografico, impegna ed impegnerà anche nei prossimi anni l'Amministrazione comunale in relazione allo sviluppo dei servizi per l'infanzia e all'edilizia scolastica.

Tabella 25

**POPOLAZIONE RESIDENTE, PER CLASSI DI ETÀ CORRISPONDENTI AI PRINCIPALI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI**

in unità

	1999	2000	2001	2002
0 – 2 anni	7.714	7.945	8.153	8.266
3 – 5 anni	7.082	7.407	7.529	7.572
6 – 10 anni	11.327	11.436	11.525	11.615
11 – 13 anni	6.298	6.523	6.702	6.824

Tabella 26

**PREVISIONE DI SVILUPPO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PER CLASSI DI ETÀ CORRISPONDENTI AI PRINCIPALI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI**

in unità

	2003	2004	2005	2006
0 – 2 anni	8.346	8.400	8.446	8.450
3 – 5 anni	7.738	8.020	8.183	8.263
6 – 10 anni	11.887	12.109	12.468	12.883
11 – 13 anni	6.931	7.005	6.991	7.028

Il Comune di Bologna investe moltissimo per l'infanzia e per il diritto allo studio, ma oltre a non retrocedere da questo impegno, bisogna creare le condizioni per contrastare l'abbandono scolastico e la non continuazione degli studi da parte degli adolescenti immigrati.

In ogni caso la multiculturalità nei servizi educativi e nella scuola non è più un fenomeno emergente, ma deve essere affrontato in termini ordinari, con soluzioni stabili e sperimentate, che favoriscano l'integrazione.

Negli ultimi dieci anni il Comune ha investito ingenti risorse per dotare la città di strutture avanzate e moderne per l'assistenza agli anziani non autosufficienti e per gli adulti gravemente handicappati.

Nel 2004, con la prevista entrata in funzione della RSA per handicappati delle Caserme Rosse, i piani saranno praticamente completati. Solo alla fine del 2006 potrà entrare in funzione l'ultima RSA per handicappati, in via delle Bisce. Dato l'andamento demografico stabile della popolazione anziana, la dotazione di servizi residenziali protetti appare adeguata, mentre per gli handicappati continuano le difficoltà dovute all'aumento delle persone che sopravvivono ai genitori. Per questo problema si prospettano soluzioni che innovino i modelli tradizionali, con un maggior ricorso alle case di riposo, opportunamente integrate con servizi specialistici e ai gruppi appartamento.

Per gli anziani e i disabili che assorbono il 60% del *budget* dei servizi sociali si prefigura pertanto uno scenario di miglioramento dell'assistenza domiciliare agli anziani (ora non ottimale per le demenze, diffuse proprio tra gli ultraottantenni che stanno

crescendo numericamente) e lo sviluppo dell'assistenza domiciliare ai disabili (quantitativamente insufficiente). All'assistenza domiciliare dovrà essere affiancato un programma di realizzazione di appartamenti idonei strutturalmente ed integrati con i servizi.

Data la problematicità della popolazione adulta e delle famiglie, dovrà essere anche mantenuto un impegno dei servizi sociali per assicurare l'adeguatezza della rete di opportunità residenziali sociali, dalla residenza a bassa soglia all'appartamento di servizi, al fine di contrastare il fenomeno dei senza tetto.

### 5.3.2 *Le linee di sviluppo dei servizi offerti*

Obiettivo strategico dell'Area Famiglia è promuovere la famiglia, sostenendo le relazioni parentali, i compiti di cura, lo scambio tra i membri della famiglia.

Per il triennio 2004-06 gli obiettivi dell'Area sono:

- passare da un *welfare* fondato sulle categorie sociali a un *welfare* universalistico (riconvertire i servizi destinati a specifici *target* verso investimenti sociali, politiche generali, infrastrutture);
- passare da servizi a domanda individuale a servizi che sostengano le scelte di vita e i compiti di cura (conoscere meglio il territorio e l'utenza potenziale, portando i servizi a casa delle persone);
- passare da un Comune che assicura direttamente tutti i principali servizi alla promozione della famiglia e delle organizzazioni sociali (applicare il principio di sussidiarietà).

Le principali azioni promosse dall'Area per raggiungere gli obiettivi saranno:

- fornire ai Settori dell'Area e ai Quartieri indirizzi per i programmi di attività del triennio, volti a promuovere il benessere familiare, sostenere i compiti di cura a domicilio, innovare l'offerta;
- sviluppare il Centro studi cittadino sulla famiglia e l'Osservatorio nazionale della famiglia impegnandolo anche in un ruolo di formazione e orientamento degli operatori verso una migliore conoscenza dei bisogni e delle scelte delle famiglie;
- promuovere una graduale riorganizzazione dei servizi in una logica di processo;
- spostare una quota significativa del *budget* (10% nel triennio) verso le politiche a sostegno delle famiglie, in particolare per garantire alle famiglie la scelta tra i servizi accreditati o la scelta tra servizi ed aiuti economici e materiali;
- introdurre norme che agevolino l'applicazione, anche sperimentale, del principio di sussidiarietà;
- introdurre, anche sperimentalmente, strumenti di valutazione della qualità e dell'appropriatezza dei servizi erogati alle famiglie.

### **5.3.2.1 Il Settore Istruzione**

Gli obiettivi del Settore per il triennio sono:

- garantire la sicurezza degli ambienti scolastici;
- qualificare la didattica e sviluppare i sistemi di qualità;
- innovare l'offerta.

Le principali azioni promosse dal Settore per raggiungere gli obiettivi saranno:

- supportare il Settore Ingegneria Civile ed infrastrutture per completare nel triennio il piano di messa a norma degli edifici scolastici;
- estendere e generalizzare i progetti di qualificazione didattica nelle scuole dell'infanzia;
- creare una rete cittadina integrata di servizi per la prima infanzia, garantita dal Comune;
- qualificare l'attività di formazione degli insegnanti e degli operatori;
- implementazione del sistema di gestione della qualità nel servizio dei nidi;
- sviluppare il controllo di qualità sulla produzione dei pasti nei nidi e l'educazione alimentare;
- riprogettare il sistema delle aule didattiche museali, in sinergia con le istituzioni culturali.

Il Settore promuoverà inoltre le seguenti attività volte al raggiungimento degli obiettivi generali dell'Area:

- Benessere familiare:
  - ✓ assicurare nel tempo la generalizzazione della frequenza alla scuola dell'infanzia;
  - ✓ sviluppare l'offerta di servizi ed aiuti per la prima infanzia (attraverso il piano di sviluppo dei nidi comunali, lo sviluppo delle convenzioni per nidi e sezioni primavera, il contributo ai bambini frequentanti i nidi aziendali);
  - ✓ sostenere la genitorialità attraverso la consulenza pedagogica.
- Sostegno domiciliare:
  - ✓ mettere a regime il Progetto "un anno in famiglia", attraverso il contributo assicurato a tutti i richiedenti e l'innalzamento del limite di ISEE;
  - ✓ sperimentare il Progetto part time;
  - ✓ sviluppare il Progetto delle educatrici familiari;
  - ✓ sperimentare il Progetto delle educatrici domiciliari.
- Innovazione:

- ✓ riposizionare l'offerta di servizi per l'infanzia, alla luce delle recenti riforme scolastiche;
- ✓ trasformare gli sconti ed esenzioni tariffarie in buoni servizio.

Alcuni aspetti critici meritano attenzione durante l'attuazione del programma:

- deve essere assicurata la continuità dell'azione educativa dalla nascita alla scuola dell'obbligo e la sinergia tra servizi e genitori;
- deve essere monitorata la spesa per i servizi rivolti all'infanzia, che per effetto dell'aumento demografico e dell'aumento della richiesta di servizi per la prima infanzia, tenderà ad aumentare sensibilmente;
- debbono essere messe in campo adeguate iniziative per rispondere alle esigenze dei genitori, che prevedibilmente aumenteranno la richiesta di servizi integrativi scolastici, quale effetto della riduzione dell'orario scolastico e del tempo pieno (scuola elementare e media inferiore);
- di fronte alla dinamica sociale, occorre costantemente aggiornare le politiche del diritto allo studio, in particolare per quanto riguarda l'integrazione degli allievi handicappati e il contrasto del disagio;
- occorre aggiornare i programmi delle attività di raccordo tra scuola e territorio (in particolare aule didattiche), alla luce delle moderne esigenze didattiche e formative.

#### 5.3.2.1.1 I principali servizi offerti

Di seguito appare opportuno riportare graficamente l'evoluzione dei servizi per l'infanzia offerti dall'Area, in particolare i nidi e le scuole dell'infanzia.

L'offerta di posti ed opportunità per la prima infanzia aumenta anche nel 2004, fino ad ottenere un tasso di copertura superiore al 40%; tale risultato si ottiene mediante lo sviluppo delle tipologie di servizi non tradizionali – nidi part-time, nidi in convenzione, etc.

Figura 22

**I SERVIZI E LE OPPORTUNITÀ PER LA PRIMA INFANZIA**

n. bambini ammessi ai servizi

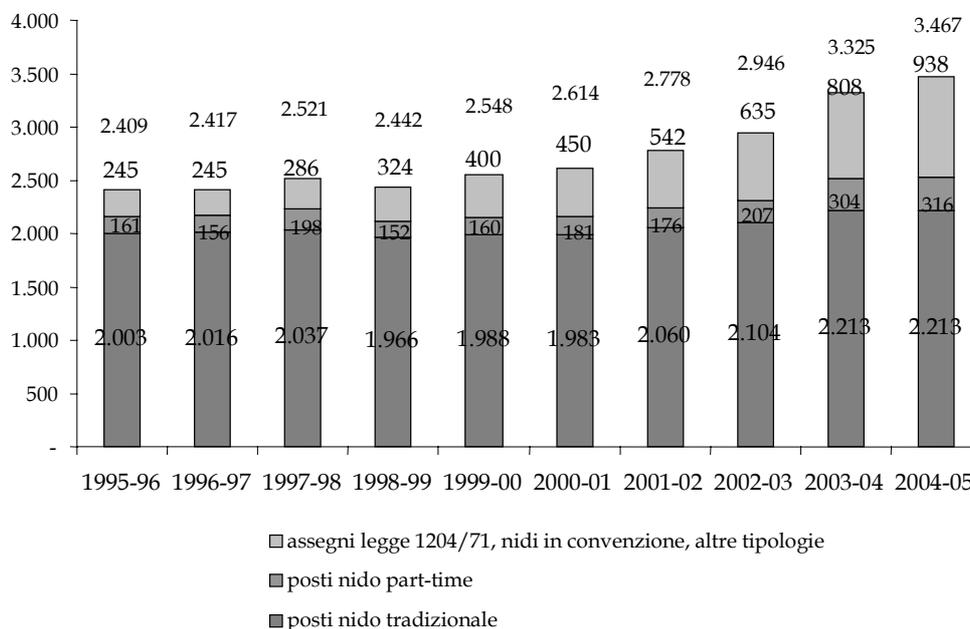


Tabella 27

**I SERVIZI E LE OPPORTUNITÀ PER LA PRIMA INFANZIA**

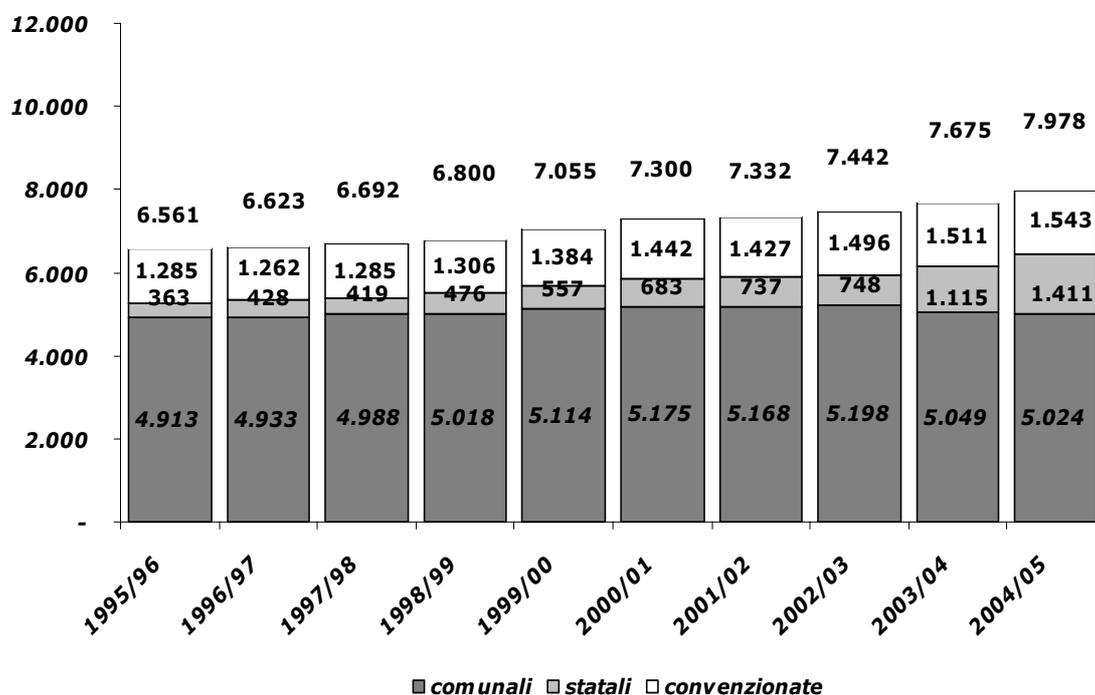
n. bambini ammessi ai servizi

	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-00	2000-01	2001-02	2002-03	2003-04	2004-05
posti nido tradizionale	2.003	2.016	2.037	1.966	1.988	1.983	2.060	2.104	2.213	2.213
posti nido part-time	161	156	198	152	160	181	176	207	304	316
<b>totale posti nido</b>	2.164	2.172	2.235	2.118	2.148	2.164	2.236	2.311	2.517	2.529
nidi comunali con gestione in appalto					30	30	52	51	51	51
posti nido in convenzione								21	38	168
centri per bambini e genitori	245	245	245	220	245	245	245	245	245	245
progetto educatrici famil. e domicil., nidi privati autorizzati e sez. Primavera								99	144	144
assegni ex Legge 1204/71			41	104	125	175	245	219	330	330
<b>totale altre tipologie</b>	245	245	286	324	400	450	542	635	808	938
<b>offerta tot. servizi e opportunità</b>	2.409	2.417	2.521	2.442	2.548	2.614	2.778	2.946	3.325	3.467
<b>Popol.ne in età 0-2 anni</b>	6.666	6.969	7.334	7.573	7.714	7.945	8.153	8.266	8.342	8.481
tasso di copertura	36,14%	34,68%	34,37%	32,25%	33,03%	32,90%	34,07%	35,64%	39,86%	40,88%

Figura 23

**IL SISTEMA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**

n. di iscritti



**5.3.2.2 Il Settore Coordinamento servizi sociali**

Gli obiettivi e le azioni del Settore, per il triennio sono:

- promuovere la coesione sociale;
- spostare l'intervento sociale a favore delle autonome capacità di cura delle famiglie;
- innovare le forme gestionali e la macchina comunale (Consorzio, sussidiarietà, accreditamento organizzazione per processi).

Le principali azioni promosse dal Settore per raggiungere gli obiettivi saranno:

- promuovere la coesione sociale spostando il proprio baricentro da un'azione reattiva (attivazione su richiesta del cittadino) ad una logica proattiva:
  - ✓ attivare azioni prevenzione di comportamenti non appropriati (adolescenti);
  - ✓ attivare azioni di promozione delle risorse presenti in specifici *target* a rischio esclusione (anziani e adulti a rischio di emarginazione, disabili);
- Favorire le autonome capacità di cura delle famiglie spostando l'intervento dei servizi da una logica di istituzionalizzazione ad una di reale supporto delle famiglie, attraverso:
  - ✓ riorientare delle modalità di presa in carico e valutazione dei casi,

- ✓ predisporre strumenti di reale supporto delle reali capacità di cura a domicilio delle famiglie (servizi ed aiuti economici a sostegno degli impegni di cura) dei membri a rischio di istituzionalizzazione;
- Innovazione gestionale:
  - ✓ riorganizzare per processi il Settore;
  - ✓ implementare principi di sussidiarietà ed accreditamento dei privati nella rete dei servizi;
  - ✓ attivare un sistema di pianificazione partecipata capace di coinvolgere tutti gli attori della rete dei servizi nella stesura, nella gestione e nella verifica del Piano di zona.

Alcuni aspetti critici meritano attenzione durante l'attuazione del programma:

- deve essere attentamente evitato lo stress organizzativo in occasione del passaggio dei servizi dalla gestione del Comune al Consorzio dei servizi sociali;
- deve essere monitorata la spesa, per la quale è prevedibile un sensibile incremento nel triennio, quale conseguenza dell'entrata in servizio di strutture residenziali protette per anziani e disabili;
- deve essere curata la riorganizzazione per processi del Settore, destinato in futuro a supportare una aumentata complessità istituzionale (AUSL unica, Consorzio dei servizi sociali, nuove Fondazioni, riforma delle IPAB ed istituzione dell'Azienda dei servizi alla persona, ecc.).

### **5.3.2.3 Il Settore Salute e qualità della vita**

Gli obiettivi del Settore per il triennio sono:

- promuovere il benessere e la convivenza sociale;
- monitorare e migliorare la qualità ambientale;
- migliorare la convivenza con la fauna;
- monitorare e dare impulso alla nuova gestione dei servizi funerari, affidata ad Hera.

Le principali azioni promosse dal Settore per raggiungere gli obiettivi saranno:

- Benessere e convivenza:
  - ✓ programmare ed attuare il Piano per la salute. La strategia di sviluppo del progetto Città Sane di Bologna si basa sulla programmazione del ripristino di uno “*steering committe*”, con attenzione ad un forte coinvolgimento dei quartieri ed attenzione ai ‘clienti interni l’Amministrazione. Sarà utile incrementare percorsi di autofinanziamento, considerando che i temi della promozione della salute sono attualmente oggetto di finanziamenti periodici da parte della Comunità Europea e da altri organismi internazionali o locali. Tali fondi potranno in futuro aggiungersi a quelli comunali e potranno costituire importante indicatore di accreditamento. E’ previsto un consistente investimento su azioni

comunicative volte a “far conoscere” ed a coinvolgere i cittadini nelle azioni progettuali;

- ✓ sviluppare le iniziative dell’Officina della salute;
- ✓ sostenere i programmi delle giornate mondiali dell’OMS;
- ✓ coordinare la rete italiana Città sane e attività quale città progetto.
- Ambiente:
  - ✓ monitorare la qualità dell’aria e proporre i provvedimenti opportuni per limitarne l’inquinamento;
  - ✓ monitorare e contenere, attraverso specifiche normative, le radiazioni elettromagnetiche;
  - ✓ promuovere la completa attuazione del regolamento di igiene urbana;
  - ✓ progettare un *data base* sugli inconvenienti igienici, le industrie insalubri, gli scarichi reflui.
- Convivenza con la fauna:
  - ✓ programmare e realizzare le aree sgambatura cani;
  - ✓ realizzare il cimitero degli animali;
  - ✓ sfoltire la popolazione dei colombi;
  - ✓ programmare ed attuare un piano di derattizzazione;
  - ✓ proseguire nella prevenzione e nel controllo della zanzara tigre.
- Servizi funerari:
  - ✓ concertare con Hera gli investimenti (patrimonio storico-monumentale, messa in sicurezza degli impianti, rifunzionalizzazione e riqualificazione strutture);
  - ✓ monitorare l’attuazione del contratto di servizio.

Il Settore promuoverà inoltre le seguenti attività volte al raggiungimento degli obiettivi generali dell’Area:

- Benessere familiare:
  - ✓ riprogettare, in accordo con l’AUSL, la rete dei servizi di consultorio familiare.
- Sostegno domiciliare:
  - ✓ migliorare, in accordo con l’AUSL, i servizi sanitari a domicilio.
- Innovazione:
  - ✓ sviluppare il Progetto convivenza sociale.

Alcuni aspetti critici meritano attenzione durante l’attuazione del programma:

- deve essere attentamente seguito il percorso di istituzione dell’AUSL unica, al fine di assicurare continuità e sviluppo dei servizi sanitari cittadini;

- deve essere data continuità alla funzione di indirizzo nei confronti delle scelte del sistema sanitario (piano delle azioni, localizzazione dei servizi, riorganizzazioni, ecc.);
- occorre migliorare l'utilizzo del Piano della salute per la pianificazione delle politiche comunali;
- occorre migliorare l'integrazione tra sistema sanitario e intervento sociale e prestare attenzione all'attuazione delle norme sui Livelli Minimi di Assistenza;
- occorre migliorare l'integrazione con le politiche di programmazione territoriale e di mobilità;
- deve essere completato il programma di qualificazione delle sedi (nuova sede Settore, sede Ufficio Diritti degli Animali).

Si riporta qui di seguito la previsione di sviluppo dei servizi per gli anziani offerti dall'Area; in particolare per il servizio di assistenza domiciliare è previsto un incremento per il 2004 rispetto al 2003 del 13% circa misurato in ore di assistenza offerta. Per quanto riguarda il numero medio di utenti delle strutture residenziali si prevede un mantenimento dei valori del 2003 mentre si prevede di incrementare il numero totale di posti disponibili in case protette e RSA del 3% e del 4% quello dei posti offerti nei centri diurni per anziani.

Figura 24  
**L'ASSISTENZA DOMICILIARE**  
 in migliaia di ore

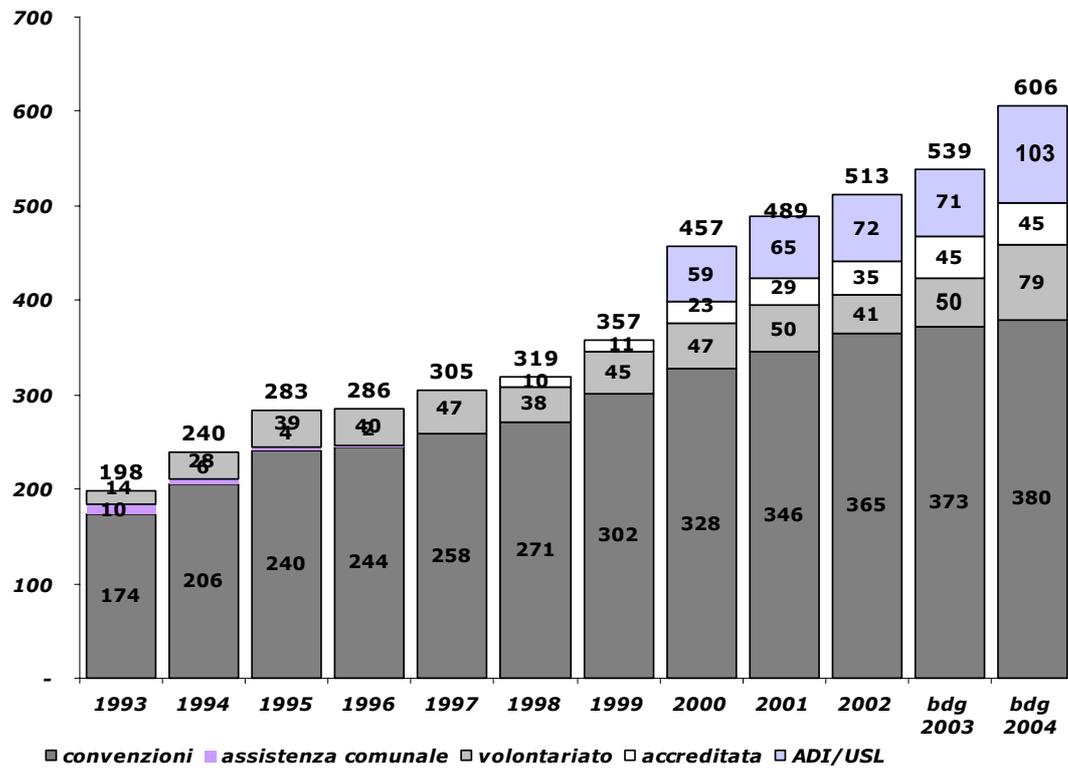


Figura 25  
**ANZIANI ASSISTITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI**  
 n. medio di utenti

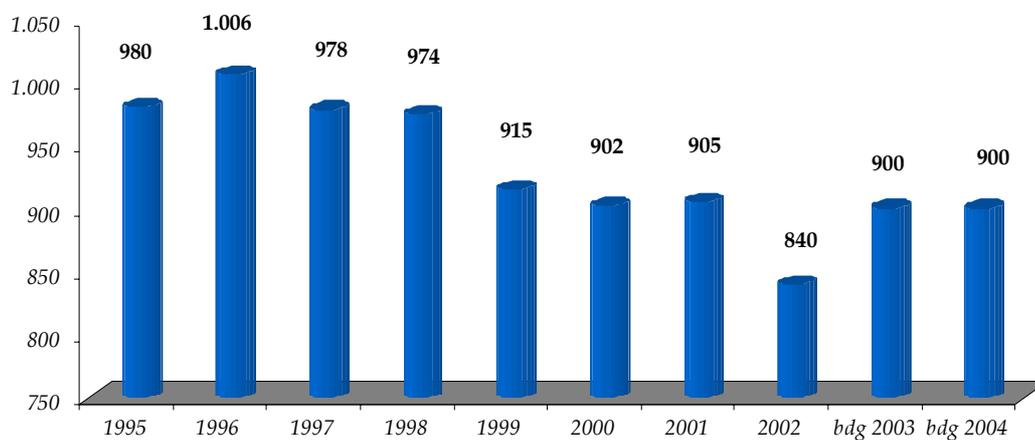


Figura 26  
**OFFERTA DI POSTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI**  
 n. totale posti disponibili in case protette e RSA

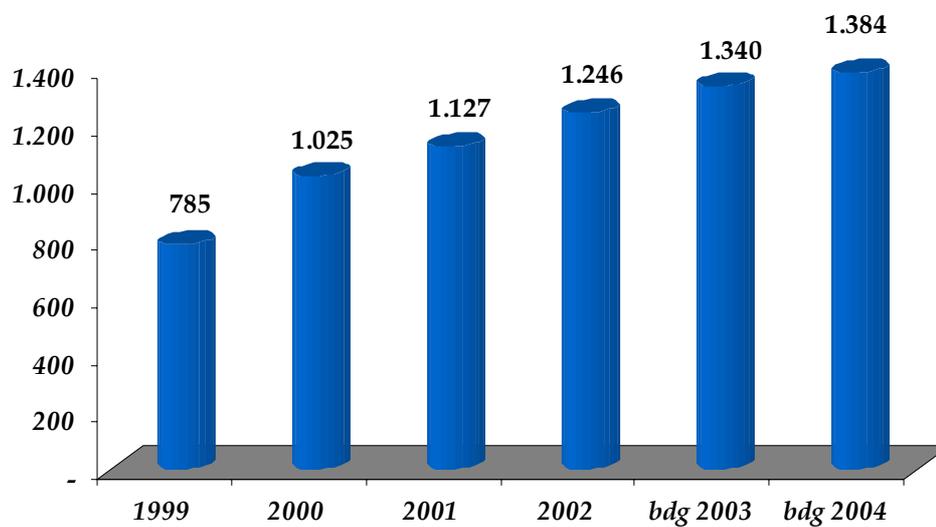
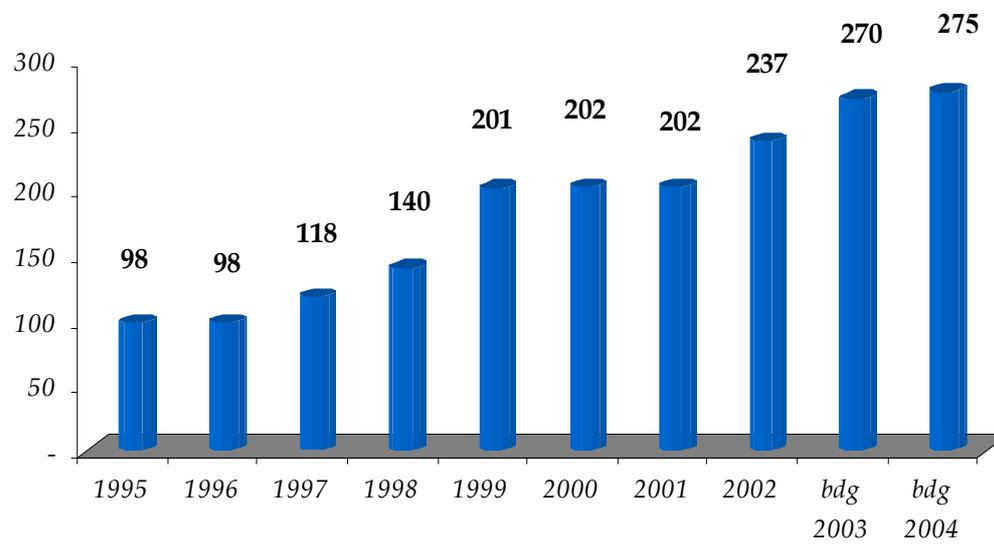


Figura 27

**I POSTI OFFERTI NEI CENTRI DIURNI PER ANZIANI**

n. posti offerti al 31/12



## 6. IL PIANO STRATEGICO DELL'AREA OPERE PUBBLICHE

### 6.1 Premessa

L'Area Opere Pubbliche si occupa principalmente della realizzazione di opere di interesse pubblico e della valorizzazione del patrimonio immobiliare; essa si articola in due Settori, dotati di competenze differenti:

- il Settore Ingegneria Civile e Infrastrutture;
- il Settore Gestione del Patrimonio.

#### 6.1.1 *Il Settore Ingegneria Civile e Infrastrutture*

Il Settore Ingegneria Civile e Infrastrutture è responsabile delle decisioni di carattere tecnico collegate alla progettazione, realizzazione e controllo di opere pubbliche; qui di seguito si riporta il dettaglio delle attività di competenza del Settore:

- supporto alla Direzione Generale per l'attività di programmazione delle opere civili e impianti, in rapporto con i settori interessati;
- gestione del capitolato generale e dei capitolati speciali d'appalto ed espletamento delle procedure di gara;
- coordinamento di attività di prevenzione e sicurezza delle strutture e servizi comunali;
- coordinamento e controllo delle fasi di progettazione e realizzazione delle infrastrutture relative al trasporto pubblico locale;
- progettazione e attuazione di interventi di mobilità urbana e extra urbana.

#### 6.1.2 *Il Settore Patrimonio*

Il Settore Patrimonio è preposto all'attività di gestione del patrimonio immobiliare (acquisizioni, dismissioni, espropri) e dei proventi da esso generati, anche in relazione alla formulazione del piano di investimenti. Nell'ambito delle attività di competenza del settore si segnalano i seguenti principali compiti:

- valorizzazione e razionalizzazione delle risorse immobiliari;
- gestione del sistema informativo del patrimonio;
- gestione delle convenzioni e dei contratti patrimoniali.

## 6.2 Gli obiettivi dell'Area Opere Pubbliche

In previsione dell'anno 2004 l'Area Opere Pubbliche si è proposta di raggiungere alcuni obiettivi principali al fine di migliorare la propria operatività sul territorio, tali obiettivi si articolano come segue:

- misure volte all'ottimizzazione del patrimonio;
- interventi mirati alla messa a norma di legge di particolari edifici, soprattutto quelli relativi all'edilizia scolastica;
- riorganizzazione degli edifici di prima accoglienza;
- realizzazione dei progetti prioritari individuati.

### 6.2.1 L'ottimizzazione del patrimonio

Nell'ambito delle competenze assegnate il Settore incaricato della gestione patrimoniale ha come obiettivo principale quello di aumentare la redditività del patrimonio senza, tuttavia, diminuire i servizi fino ad oggi garantiti alla collettività amministrata. Le linee strategiche che l'Area intende perseguire fanno riferimento in larga parte alla stipula di contratti di permuta, con altri enti pubblici o soggetti privati, al fine di ottenere la proprietà di beni che comportano un valore aggiunto in termini di utilità e rilevanza strategica.

Tabella 28

#### VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

dati per anno in milioni di euro

<b>anno</b>	<b>importo</b>
1997	1 117,81
1998	1 118,56
1999	1 104,46
2000	1 101,56
2001	1 122,88
2002	1 135,23

*Nota:* il valore del patrimonio fa riferimento al valore catastale iscritto a bilancio e non a valori di mercato.

Come si nota dai grafici, per il 2004, si prevede rispetto al 2003 un incremento delle entrate derivanti da operazioni di alienazione e permuta di immobili e delle entrate correnti patrimoniali.

Figura 28  
**ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E PERMUTE**  
in milioni di euro

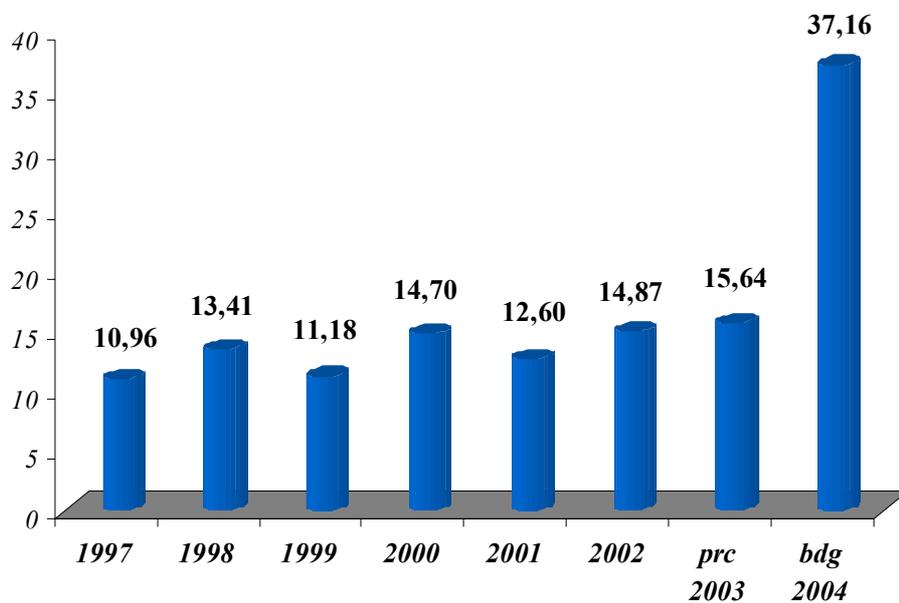
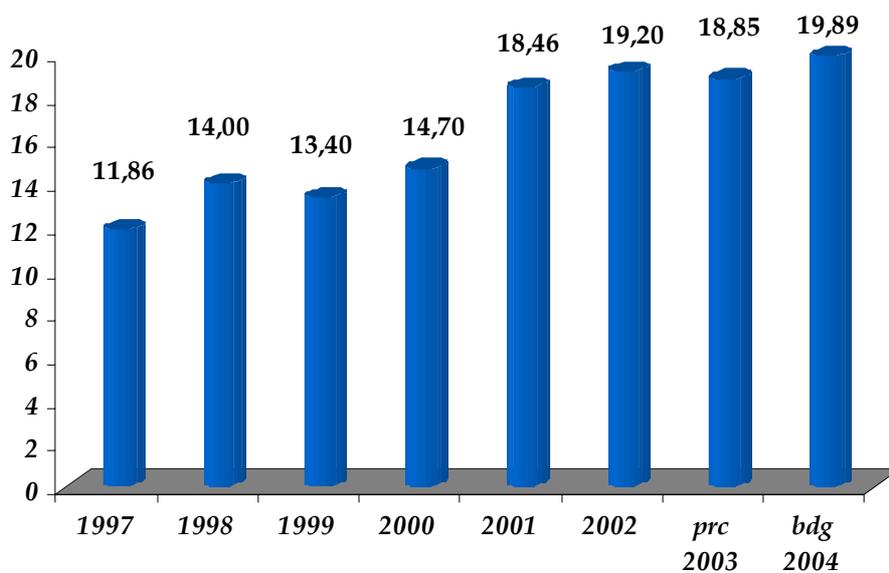


Figura 29  
**ENTRATE CORRENTI PATRIMONIALI**  
in milioni di euro



### *6.2.2 La messa a norma degli edifici*

Uno dei principali obiettivi dell'Area Opere Pubbliche consiste nella realizzazione di lavori finalizzati alla messa a norma di legge di alcuni edifici, in particolare quelli destinati ad uso scolastico. La gran parte degli edifici scolastici della città è stata costruita in epoche differenti secondo criteri e modalità disomogenee. Per tale ragione la necessità di apportare modifiche e miglioramenti all'edilizia scolastica risulta sempre più stringente. E' per questo che nel biennio 2004 e 2005 verrà dato un particolare impulso agli adempimenti legati all'attuazione della Legge 206 sulla sicurezza, alla prevenzione degli incendi e al superamento delle barriere architettoniche. L'obiettivo è di concludere nel biennio tutte le istruttorie, sia negli edifici scolastici gestiti dal Comune, sia negli edifici gestiti dalle Direzioni statali, attraverso il potenziamento delle risorse disponibili nel Settore Ingegneria Civile.

Il piano degli investimenti, per attività di sviluppo e messa a norma dell'edilizia scolastica prevede una spesa tra il 2004 e il 2006 di circa 38 milioni di euro.

### *6.2.3 Gli edifici di prima accoglienza*

Al fine di riorganizzare in maniera più efficiente il sistema dell'edilizia per l'accoglienza di adulti senza tetto, immigrati e profughi, l'Area Opere Pubbliche si prefigge per il 2004 un programma straordinario per lo sviluppo delle strutture di accoglienza e di intervenire in alcune zone della città (come ad esempio la zona fiera) caratterizzate dalla presenza di centri di prima accoglienza con lo scopo di trasferire gli stessi in aree urbane maggiormente adeguate. Tale programma d'interventi comporta di conseguenza il cambiamento della destinazione d'uso degli edifici interessati da tale iniziativa. Entro il 2004 saranno chiusi sei centri di prima accoglienza; tre sono in via di smantellamento, due ristrutturati e due sono di prossima apertura.

### *6.2.4 La realizzazione dei Progetti Prioritari*

Nel Piano degli Investimenti 2004-2006 è prevista la realizzazione di alcune grandi opere infrastrutturali che assumono particolare rilevanza, sia per l'importanza strategica sia per l'entità dei costi che comportano. Il finanziamento di tali opere, la cui realizzazione può estendersi oltre il triennio considerato nel presente documento, prevede il coinvolgimento sia di soggetti pubblici locali e nazionali sia di soggetti privati. In particolare i Progetti Prioritari riguardano:

- la realizzazione della Metropolitana;
- la realizzazione della Sede Unica;
- la realizzazione del nuovo Palazzo di Giustizia;
- la realizzazione del Tram;
- il riassetto della Stazione FS e di Piazza Medaglie d'Oro;
- il miglioramento dell'illuminazione urbana.

#### **6.2.4.1 La realizzazione della Metropolitana**

Al fine di potenziare il sistema di trasporto pubblico nei collegamenti tra i principali poli di attrazione della città è in programma la realizzazione della metropolitana leggera automatica (MAB).

Il progetto prevede la realizzazione di una metropolitana - composta da due linee automatiche con convogli leggeri per complessivi 9 km (linea 1 composta da due tratte: Fiera - Stazione FS e Stazione FS – Staveco e linea 2: Piazza dell'Unità-Aeroporto) - e la realizzazione di tre parcheggi per complessivi 5 000 posti auto.

I costi di costruzione sono pari complessivamente a circa 755 milioni di euro, di cui 455 per la linea 1 e 300 per la linea 2. Il progetto è stato inserito nella cd. "Legge Obiettivo" tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale. L'impatto della realizzazione dell'opera sul traffico privato è stimato pari a 11.000 veicoli privati in meno nell'ora di punta del mattino; gli effetti più significativi riguarderanno via Matteotti (con una riduzione stimata di circa il 50% rispetto alla situazione attuale), via Stalingrado (-40%), via Zanardi (-30%) e i viali di circonvallazione (da porta San Donato a porta Lame riduzione superiore al 35%).

Il progetto è stato definitivamente approvato. Il Ministero dei lavori pubblici ha stanziato 306 milioni di euro. Entro la fine del 2003 dovrebbe essere pubblicato il bando di gara. L'inizio dei lavori di cantiere è quindi previsto per il 2005.

I tempi previsti per la realizzazione indicano la messa in funzione della linea 1 per il 2010 e la messa a regime linea 1+linea 2 a partire dal 2010.

#### **6.2.4.2 La realizzazione della Sede Unica**

La realizzazione della Sede Unica mira a razionalizzare la distribuzione degli uffici del Comune di Bologna e a migliorare l'accesso ai servizi comunali centrali con conseguente riduzione dei costi generali di gestione.

La nuova sede degli uffici comunali verrà realizzata in regime di concessione *ex art. 19*, L. 109/94 *suc. mod.* e ospiterà i servizi funzionali ed amministrativi centrali del Comune di Bologna attualmente sistemati in 21 diverse sedi delle quali 6 di proprietà comunale. Il nuovo complesso immobiliare sarà inoltre dotato di spazi per servizi alla collettività (bar, ristoranti, sala *fitness*, etc.), e di un parcheggio multipiano di 900 posti auto (suddivisi in posti pubblici e pertinenziali).

I costi di costruzione dell'opera e di gestione tecnica sono stimati pari a 54,31 milioni di euro (oltre IVA e imprevisti).

Il contributo che l'Amministrazione riconosce al concessionario per il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'investimento e della connessa gestione (il cosiddetto prezzo massimo *ex art.19* comma 2, 2 *bis* e ss. L. 109/94 e *suc. mod.*) è pari a 12 milioni di euro (IVA inclusa) da versare a completamento dell'opera, previsto per il 2006.

Il canone annuo corrisposto dall'Amministrazione al concessionario per la locazione, la conduzione tecnica e la gestione economica e funzionale del complesso immobiliare,

nonché i servizi richiesti dall'amministrazione (quali ad esempio, vigilanza, pulizie, giardinaggio, etc.) è pari a 6,37 milioni di euro; tale canone verrà corrisposto per 27 anni, a partire dal primo anno di gestione effettiva della Sede Unica.

Gli importi del prezzo e del canone costituiscono le variabili economiche che l'Amministrazione pone a base d'asta nella gara per la selezione del concessionario e saranno oggetto di ribasso in sede di offerta dei concorrenti. La gara per l'affidamento dei lavori è stata aggiudicata. L'inizio dei lavori è previsto per il 2004.

#### **6.2.4.3 Nuova sede del Palazzo di Giustizia**

La realizzazione degli uffici giudiziari è finalizzata al completamento della "Cittadella Giudiziaria". La nuova sede è stata individuata presso il complesso dell'ex-Maternità e si colloca all'interno del Centro Storico della città, nell'isolato delimitato da via D'Azeglio, via delle Tovaglie e via De' Mattuiani.

#### **6.2.4.4 L'implementazione del Tram**

Al fine di potenziare il trasporto pubblico nei collegamenti Est-Centro-Ovest l'Amministrazione Comunale ha promosso la realizzazione di una tramvia su gomma lungo l'asse Borgo Panigale-Centro-Stazione FS-San Lazzaro e la contestuale realizzazione di interventi sulle sedi stradali, propedeutici al transito del tram.

La realizzazione della tramvia, affidata ad ATC, prevede una spesa di circa 200 milioni di euro; i cantieri apriranno nel 2004.

#### **6.2.4.5 Il riassetto della Stazione FS e di Piazza Medaglie d'Oro**

Un costante aumento dei passeggeri relativi alla stazione di Bologna ha spinto le Ferrovie dello Stato a pianificare la riorganizzazione della Stazione Centrale e dell'attigua Piazza Medaglie D'Oro. Gli interventi mirano a rivalutare Bologna come polo di scambio, riformulando gli spazi e le reti di percorrenza secondo nuove esigenze di funzionalità, sicurezza, *comfort* e qualità fisica dei luoghi. È prevista a tal fine l'ottimizzazione dell'integrazione tra Ferrovia, Metropolitana, Tram, Bus, Taxi e mobilità privata mediante la riorganizzazione degli spazi disponibili e la modernizzazione dei servizi della Stazione. Il protocollo d'intesa firmato con le Ferrovie dello Stato prevede il riassetto del complesso della Stazione, a cui si integra la nuova Stazione per l'Alta Velocità, e un suo adeguato sostegno infrastrutturale. L'accordo disciplina inoltre un programma graduale di riqualificazione delle aree ferroviarie dismesse per una superficie complessiva di circa 400 mila metri quadrati.

#### **6.2.4.6 Il miglioramento dell'illuminazione urbana**

Al fine di migliorare la sicurezza di piazze e strade è previsto il compimento di interventi volti a raddoppiare il livello dei *lux* di illuminazione pubblica su tutto il territorio. Si prevede di raggiungere tale obiettivo mediante la realizzazione di opere di ristrutturazione, potenziamento e incremento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti.

Tali opere comporteranno una spesa quantificabile, tra il 2004 e il 2006, in circa 5 milioni di euro.

### 6.2.5 *Gli strumenti per la realizzazione dei progetti*

Un'innovazione utile nella procedura di realizzazione dei progetti consiste nell'attuazione di una diversa modalità di organizzazione delle attività in *outsourcing*. In particolare si segnala il passaggio da un sistema di finanziamento dei lavori pubblici basato sulla Cassa depositi e prestiti, utilizzato in larga misura negli anni passati, ad un approccio di tipo *facility management*. Questo diverso approccio consente una più attiva partecipazione dei soggetti privati nella realizzazione dei progetti di costruzione di opere pubbliche.

Il principio che caratterizza la realizzazione di un'opera secondo le metodologie proprie del *project finance* è semplice: il soggetto pubblico individua i propri *desiderata*, definisce gli indirizzi dell'Amministrazione e infine esercita un'attività di controllo su come vengono realizzati e gestiti i beni e i servizi da parte dei soggetti privati. Questi ultimi non sono più considerati meri esecutori dell'opera, ma veri e propri *partner* del soggetto pubblico. Il ricorso al mercato, e quindi ai privati, consente di individuare le soluzioni più efficienti ed efficaci per realizzare e gestire beni e servizi a favore della collettività.

L'aspetto innovativo della procedura è costituito da due elementi principali: la figura del privato come *promoter* dell'iniziativa, il quale predispone il progetto preliminare coerentemente con i *desiderata* dell'Amministrazione espressi nel Piano triennale, e la scelta della soluzione progettuale più efficiente e più efficace mediante una procedura negoziata che consente all'Amministrazione di fornire ai soggetti privati le indicazioni in grado di rispecchiare i propri *desiderata*, rispetto alle proposte progettuali presentate. La nuova procedura implica pertanto un coinvolgimento del privato di più ampia rilevanza rispetto alla procedura tradizionale. Lo schema proprio del *project financing* permette al soggetto privato di mettere a disposizione il suo *know-how* per individuare le migliori modalità di soluzione di un'esigenza espressa dall'Amministrazione.

### 6.2.6 *Il piano degli investimenti*

Gli investimenti che le Amministrazioni comunali decidono di intraprendere vengono realizzati mediante l'utilizzo di diversi canali di finanziamento. In particolare tali fonti di finanziamento si articolano come segue:

- ricorso al credito tramite soprattutto l'accensione di mutui o di B.O.C. (Buoni Obbligazionari Comunali);
- ricorso al finanziamento di altri enti (contributi regionali, statali, di privati, ecc.);
- utilizzo di residui, economie o altri finanziamenti (oneri di urbanizzazione, vendita di immobili, entrate correnti, avanzo di amministrazione, ecc.).

In particolare, per quanto riguarda il 2004, la spesa complessiva che si ipotizza di finanziare mediante il ricorso al credito ammonta a circa 189 milioni di euro di cui 51

milioni fanno riferimento agli investimenti ordinari, mentre la spesa finanziata con residui, economie o altri finanziamenti è pari a 89 milioni di euro.

Figura 30

**LA SPESA PER INVESTIMENTI**

in migliaia di euro

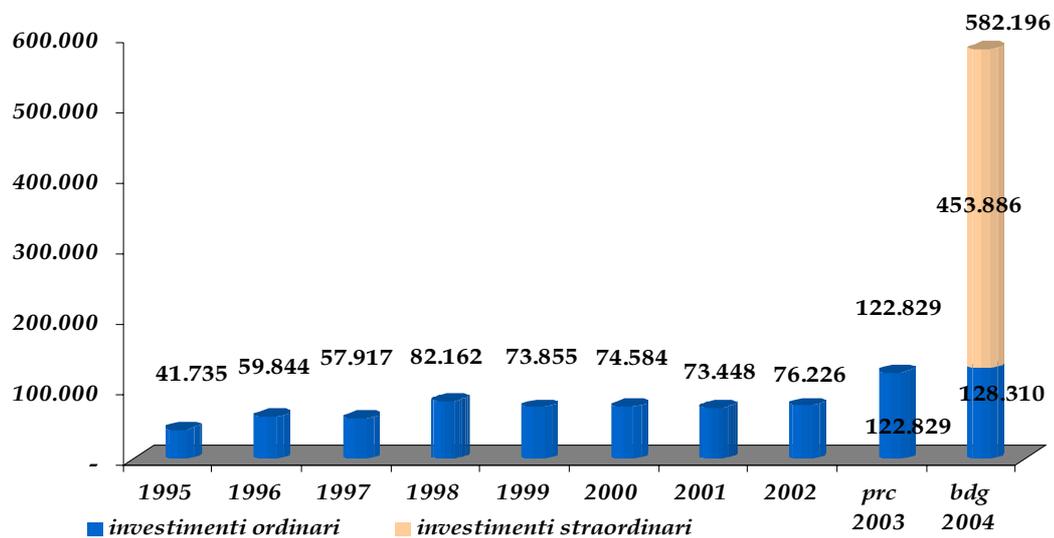
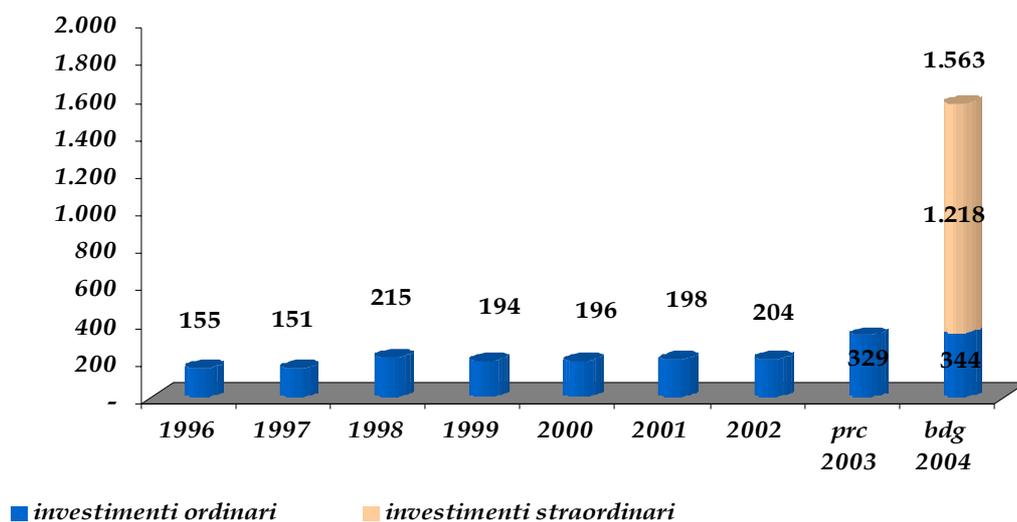


Figura 31

**LA SPESA PER INVESTIMENTI PRO CAPITE**

in euro



Sulla base dei grafici riportati qui sopra si nota che la spesa per investimenti per il 2004 ammonta a circa 608 milioni di euro a fronte dei circa 600 dell'anno 2003 e che la spesa *pro capite* conferma la tendenza all'aumento iniziata nel 2001.

Nella tabella che segue si riportano in sintesi le aree di intervento più rilevanti e gli importi dei finanziamenti ad esse destinate.

Tabella 29

**GLI INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO**

in milioni di euro

	1999	2000	2001	2002	prc 2003	budget 2004
Nuove infrastrutture viarie	4.435	7.267	6.718	2.735	6.596	14.726
Manutenzione della viabilità	2.810	6.918	4.276	9.596	23.011	16.831
Piste ciclabili	-	-	77	428	500	850
Riqualificazione urbana	2.256	707	3.595	5.469	6.107	4.790
Manutenzione del patrimonio pubblico	2.062	6.872	7.258	8.590	13.375	16.422
Interventi per la casa	8.886	6.327	2.922	1.953	5.066	5.650
Scuole	15.369	13.067	5.546	8.231	10.642	14.560
Cultura	18.871	9.406	7.513	7.944	10.318	8.568
Sport e giovani	1.770	1.747	1.706	7.138	3.884	8.440
Verde	1.450	4.371	2.426	5.058	4.818	5.866
Servizi socio-assistenziali	3.363	6.357	5.078	4.761	8.169	9.115
Interventi vari	12.585	11.546	26.333	14.323	30.343	22.492
<b>Totale investimenti ordinari</b>	<b>73.857</b>	<b>74.584</b>	<b>73.448</b>	<b>76.226</b>	<b>122.829</b>	<b>128.310</b>

L'investimento relativo alla cultura include le voci Sala Borsa, Polo culturale ex Manifattura Tabacchi e la conservazione ed il restauro del patrimonio storico-monumentale.

Particolare attenzione è stata rivolta al miglioramento della viabilità e della fluidificazione del traffico, al fine di ridurre l'incidentalità e di migliorare la percorribilità di strade e marciapiedi; a tale scopo è stato ulteriormente potenziato a partire dal luglio del 2003 un piano straordinario di manutenzione delle strade con l'avvio del nuovo contratto di *global service*, per 20 milioni di euro.

Altra attività rilevante consiste nella realizzazione di nuove infrastrutture stradali, in particolare i principali interventi sono:

- 12 rotatorie;
- proseguimento asse sud-ovest;
- asse lungo Savena;
- bretella via Corelli;
- asse nord-sud.

Inoltre gli interventi sul sistema stradale prevedono il miglioramento degli svincoli della tangenziale e delle strutture di accesso. In particolare si segnalano la realizzazione del nuovo casello autostradale “Fiera” che collegherà direttamente all’area del parcheggio “Michelino” e il potenziamento dello svincolo “Aeroporto” in via Triumvirato, che raddoppierà la capacità dello svincolo attuale.

E’ opportuno inoltre segnalare gli ulteriori interventi in corso di realizzazione con lo strumento del *project finance*, con il ricorso quindi al capitale di privati, per 81 milioni di euro:

- Nidi quartiere Navile e Savena;
- Parcheggio ex Manifattura;
- Sede unica.

Con riferimento alle grandi opere infrastrutturali per la mobilità, si evidenzia che si è svolta la gara per la realizzazione del Tram, il cui costo complessivo è pari a 200 milioni di euro e sta per avviarsi la gara per la costruzione della linea 1 della metropolitana leggera per un importo pari a 454 milioni di euro circa.

## 7. IL PIANO STRATEGICO DELL'AREA QUALITÀ URBANA

### 7.1 Premessa

L'Area Qualità Urbana è preposta dall'Amministrazione Comunale a esercitare attività rivolte ad aumentare il livello di vivibilità dello spazio pubblico, al fine di consentire al cittadino un progressivo miglioramento della qualità della propria vita.

Gli obiettivi dell'Area Qualità Urbana nel 2003 si concentrano sulla necessità di adottare misure volte sia alla risoluzione di problematiche tipiche della mobilità urbana sia alla realizzazione di un processo riorganizzativo di ampio respiro volto a migliorare il grado di vivibilità dell'area urbana della città e l'efficienza dell'intero territorio comunale. In particolare le principali linee strategiche dell'Area si articolano in:

1. realizzazione di progetti di riqualificazione del sistema urbano tramite l'attuazione di alcuni importanti interventi urbanistici;
2. adozione di provvedimenti migliorativi della logistica urbana;
3. adozione di misure volte a colmare il *deficit* infrastrutturale della città;
4. adozione di misure per migliorare la qualità dei servizi di manutenzione.

Al fine di svolgere al meglio le funzioni alle quali è preposta, l'Area Qualità Urbana si avvale dell'operatività di tre Settori e di un progetto speciale:

1. Settore Territorio e Riqualificazione Urbana;
2. Settore Mobilità Urbana;
3. Settore Manutenzioni e Conduzioni;
4. Progetto Qualità Urbana.

In generale l'Area Qualità Urbana ha svolto nel 2003 una intensa attività sia nel campo della pianificazione strategica e strutturale che nell'attuazione di importanti progetti prioritari e rilevanti con positive ricadute sia in campo territoriale, urbanistico, ambientale e della mobilità e del miglioramento dei servizi di manutenzione.

Infatti l'Area ha supportato i diversi Settori nella definizione del Piano Strategico Strutturale Comunale, nell'approvazione del Programma di Riqualificazione Urbana, nella definizione di complessi interventi urbanistici e infrastrutturali, nell'attivazione del nuovo contratto per l'affidamento della manutenzione globale del patrimonio comunale, nell'attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano e la realizzazione di nuovi parcheggi pubblici, privati e pertinenziali.

## **7.2 I risultati del 2003 del Settore Territorio e Riqualificazione Urbana**

### *7.2.1 Gli obiettivi del 2003*

#### **7.2.1.1 L'attività ordinaria**

- Attività istruttoria per la elaborazione ed attuazione degli strumenti urbanistici preventivi previsti dal PRG che anche nel corso del 2003 è risultata molto intensa
- Adeguamento normativi degli strumenti di pianificazione urbanistica e settoriali
- Attuazione dei programmi di riqualificazione urbana
- Attività istruttorie per il rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi urbanistici, edilizi e delle opere di urbanizzazione
- Adeguamento normativo della strumentazione urbanistica
- Supporto di carattere urbanistico per la realizzazione delle opere strategiche infrastrutturali e delle opere pubbliche
- Attività istruttorie per la valutazione di compatibilità e sostenibilità ambientale e territoriale degli interventi urbanistici e infrastrutturali
- Elaborazione di piani di risanamento e bonifiche ambientali
- Attività istruttorie per le autorizzazioni in materia di attività estrattive
- Verifiche normative e giuridiche in materia urbanistica, edilizia e ambientale e definizione di schemi convenzionali, contrattuali, e di accordi territoriali e di programma
- Gestione e miglioramento dei flussi informativi e delle procedure informatizzate attraverso il SIT

#### **7.2.1.2 I progetti rilevanti e prioritari**

- Elaborazione del piano strategico strutturale
- Elaborazione ed approvazione del programma di riqualificazione urbana
- Elaborazione ed attuazione del programma di edilizia pubblica
- Atto di indirizzo per la riqualificazione delle aree militari dismesse con particolare riferimento all'area ex Staveco – S. Mamolo
- Elaborazione ed adozione del piano particolareggiato per la riqualificazione urbanistica dell'area ex mercato ortofrutticolo
- Elaborazione del piano particolareggiato per la riqualificazione urbanistica dell'area Bertalia – Lazzaretto
- Accordo di programma per la riqualificazione dell'ospedale S. Orsola - Malpighi

- Accordo di programma per la riqualificazione dell'area di viale Berti Pichat (ex SEABO)
- Realizzazione interventi previsti nel PRU Manifattura Tabacchi e Pilastro
- Attuazione del protocollo d'intesa con l'Università per lo sviluppo edilizio universitario con particolare riferimento alla localizzazione della nuova facoltà di ingegneria, chimica, farmacia
- Approvazione del Nuovo Regolamento Edilizio e adeguamento delle norme del PRG
- Incremento e miglioramento della pulizia della città
- Riqualificazione della stazione e delle aree ferroviarie dismesse
- Elaborazione del Piano della attività estrattive
- Messa a sistema ed aggiornamento della nuova cartografia e ortofotopiano
- Attuazione di interventi per la riqualificazione delle piazze e degli spazi pubblici e linee guida per l'arredo urbano

## 7.2.2 *L'attività svolta ed i risultati conseguiti*

### 7.2.2.1 *Il Piano strategico strutturale del Comune di Bologna*

Il Piano Strutturale rappresenta, ai sensi della L.R. 20/2000, lo strumento di inquadramento delle politiche urbanistiche del comune, andando a sostituire, con alcune sostanziali modifiche, i piani regolatori generali (PRG).

La legge prevede inoltre un obbligo preciso, per i comuni dotati di PRG antecedente il 1990, di aggiornare la propria pianificazione.

L'attuale strumento di gestione del territorio comunale (il PRG '85) è stato approvato nel 1989 sulla base di elaborazioni effettuate dall'inizio degli anni '80 e di un'adozione avvenuta nel 1985. Si tratta perciò di uno strumento che ha mostrato, negli ultimi anni, una palese inadeguatezza rispetto ad alcuni temi prioritari nella gestione della città come l'assetto infrastrutturale, la sostenibilità degli sviluppi insediativi e, soprattutto, il tema della riqualificazione.

Fra i diversi obiettivi specifici che sono stati perseguiti durante lo svolgimento del lavoro si ritiene opportuno citare:

- La definitiva e sistematica individuazione della riqualificazione come strumento prioritario per la trasformazione della città.
- La ricomposizione dello scenario infrastrutturale prefigurato nel *masterplan* all'interno di un quadro complessivo di rilevanza sovracomunale in linea con l'accordo dell'agosto 2002.
- L'attivazione di un processo di concertazione istituzionale che consenta di raggiungere il massimo livello di consenso fra gli attori e gli enti impegnati sulla

scena urbana con particolare riferimento al PTR della Regione Emilia Romagna in corso di definizione.

- L'aggiornamento dei fabbisogni sul territorio di alcune specifiche politiche di settore (commercio, istruzione, servizi sociali, sanità, ecc.).
- L'inquadramento territoriale delle politiche di sviluppo dei poli funzionali di rango sovracomunale (aeroporto, fiera, università, CAAB, ospedali).

A conclusione della fase di analisi sono stati predisposti ed approvati dalla Giunta nel giugno 2003:

- il documento preliminare che contiene le indicazioni in merito agli obiettivi generali che si intendono perseguire con il piano ed alle scelte strategiche di assetto del territorio.
- Il quadro conoscitivo che provvede alla rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano.
- La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del documento preliminare.

Nel mese di luglio è stata aperta, con atto del Sindaco, la conferenza di pianificazione che, attraverso una serie di sessioni plenarie e tematiche, svolge il ruolo, tra l'altro, di esprimere valutazioni in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dal documento preliminare. La conferenza si chiuderà il 3 febbraio 2004.

Durante lo svolgimento della conferenza è in corso di completamento e affinamento il lavoro di definizione di strategie e politiche che andranno a costituire il piano.

### **7.2.2.2 Il Programma di Riqualificazione Urbana**

Il Programma di Riqualificazione Urbana del Comune di Bologna è stato predisposto attraverso un percorso di collaborazione con i soggetti privati e il costante ascolto dei fabbisogni dei Quartieri in termini di dotazione dei servizi.

L'obiettivo dichiarato è stato il perseguimento dell'integrazione degli usi e degli spazi urbani al fine di migliorare il sistema di relazioni del tessuto sociale, funzionale ed ambientale. Il bando, infatti, ha previsto come finalità la trasformazione di aree a rischio di degrado o perché abbandonate o perché sedi di attività dismesse o dismettibili e non più compatibili con il contesto urbanizzato.

Le proposte candidate hanno dovuto rispettare la coerenza con alcuni criteri di ammissibilità ma soprattutto si sono orientate a precisi criteri di priorità (realizzazione di dotazioni territoriali, servizi, riqualificazione di aree, ecc).

L'accordo di programma di approvazione del programma di riqualificazione urbana è stato sottoscritto da Provincia di Bologna, Comune di Bologna e privati nel mese di ottobre 2003.

Le 26 proposte concertate alla fine del percorso interessano una superficie territoriale complessivamente pari a 338.378 mq. e sono localizzate in 8 quartieri: 5 nel Quartiere Savena; 4 nel Quartiere Borgo Panigale, Navile, Reno, San Vitale; 3 nel Quartiere Santo Stefano; 1 nel Quartiere San Donato, Saragozza. Si tratta di aree previste

originariamente a standard ma rimaste inattuate o di aree a destinazioni produttive dismesse o di zone già edificate.

La superficie utile, cioè edificabile, è di 104.519 mq., con un indice di utilizzazione territoriale medio pari allo 0,3%: un valore al di sotto della media cittadina. Le nuove costruzioni sono destinate al 68% ad abitazioni residenziali (di cui il 13% destinato all'affitto), al 23% ad usi non residenziali (pubblici esercizi, artigianato di servizio, commercio), al 8,5% ad attrezzature ricettive.

L'impegno economico complessivo delle proposte concertate si attesta su di un valore di circa 175.855.000 euro (comprensivo dei costi di urbanizzazione primaria e secondaria, della realizzazione degli standard e della realizzazione degli interventi edilizi).

I privati inoltre contribuiscono con risorse corrispondenti ad un valore complessivo di circa 14.187.000 euro per la realizzazione di opere e di servizi individuate dai quartieri e inseriti per la realizzazione nel piano degli investimenti. L'importo delle opere realizzate direttamente dai proponenti (riqualificazione della Piazza Stazione FS San Ruffillo, scuola materna a Casteldebole, realizzazione del centro sociale alla Bolognina, interrimento linee aeree AT per risanamento dall'inquinamento elettromagnetico a Casteldebole – Viale Salvemini e Via Della Pietra e Navile – via Del Tuscolano) ammonta a circa 7.281.405 euro. Le opere pubbliche e i servizi che saranno realizzati dal Comune con il contributo delle risorse private riguardano: l'acquisizione e il recupero di strutture esistenti per la realizzazione di un centro giovanile e della sede dei vigili di quartiere (Borgo Panigale); la realizzazione di un centro giovanile e di un centro polivalente previsti dal Contratto di Quartiere Pescarola Bertalia (Navile); il completamento del Parco Villa Contri e la sistemazione di barriere fonoassorbenti su Via Saragat (Reno); l'interrimento della linea ENEL dalla sottocentrale S. Donato a Via di Cadriano (San Donato); la realizzazione di un centro diurno per anziani e del polo scolastico integrato (Santo Stefano); La realizzazione di una sede per le associazioni – Parco Tanara, la riqualificazione di Piazza Mattei Martelli e del Parco Pioppetto Mattei (San Vitale); la manutenzione straordinaria alla scuola dell'infanzia Casaglia (Saragozza); il completamento del centro sportivo Via Felsina e sede polisportiva Fossolo, l'attrezzatura a verde di Via Ardigò in continuità con il parco del Paleotto e la riqualificazione del teatrino villaggio Due Madonne (Savena). L'importo del contributo per la realizzazione di tali opere di interesse pubblico è pari a circa 6.906.000 euro.

### **7.2.2.3 Ex mercato ortofrutticolo**

Il piano particolareggiato approvato nel maggio 1999 è stato rielaborato per tener conto delle mutate condizioni infrastrutturali al contorno, della realizzazione della nuova Sede Unica degli Uffici comunali in luogo degli insediamenti universitari previsti trasferiti nel comparto Lazzaretto, della conservazione di volumi esistenti rivalutati anche dalla Soprintendenza (tettoia "Nervi") destinati ad usi pubblici.

L'*iter* di verifica del progetto presentato, integrato e modificato a seguito dei pareri espressi in Conferenza dei settori allargata, potrà concludersi entro il 2003 con l'adozione del provvedimento da parte del Consiglio.

#### **7.2.2.4 Bertalia Lazzaretto**

Si è attivata e conclusa la fase preliminare di redazione del programma di riqualificazione adeguando la proposta vincitrice del concorso internazionale al nuovo sistema infrastrutturale previsto nel *master - plan* e verificando la sostenibilità della proposta sotto il profilo urbanistico e della mobilità.

Si è attivato l'accordo con i privati e l'Università degli Studi di Bologna per il conferimento a Finanziaria Bologna Metropolitana dell'incarico di redazione del piano particolareggiato.

#### **7.2.2.5 Aree Militari**

Nell'ambito del protocollo di intesa con il Ministero della Difesa è stato predisposto l'atto di indirizzo di futuro assetto urbanistico delle aree dismesse con particolare riferimento all'area ex Staveco, S. Mamolo, Prati di Caprara e Lunetta Mariotti.

Tale atto che sarà approvato entro il 2003 è propedeutico per la stima del valore dei beni da parte degli organismi ministeriali competenti.

#### **7.2.2.6 Riqualificazione Area ex Seabo**

In attuazione dell'accordo territoriale fra i Comuni di Bologna, Castenaso, Granarolo e la Provincia di Bologna si è conclusa la concertazione dei piani particolareggiati relativi alla delocalizzazione delle attività produttive nel Comune di Castenaso ed alla riqualificazione dell'area di viale Berti Pichat a Bologna e si è conclusa la conferenza preliminare ai fini della pubblicazione delle varianti urbanistiche e dei piani particolareggiati.

#### **7.2.2.7 L'attività edilizia**

E' proseguita l'intensa attività il rilascio dei titoli abilitativi per l'attuazione degli interventi edilizi ed urbanistici coerentemente con quanto previsto dalla nuova L.R. 31/02.

Al 30 ottobre 2003 sono state rilasciati 256 permessi di costruire, 4013 denunce di attività e 238 autorizzazioni ambientali.

#### **7.2.2.8 Riqualificazione e ampliamento del Quartiere Fieristico**

In attuazione del protocollo sullo sviluppo e qualificazione del quartiere fieristico, è stato dato in concessione il padiglione 16/18 per complessivi 25.000 mq di Su ed è in corso di adozione il piano particolareggiato che consentirà la realizzazione di ulteriori 25.000 mq di Su oltre ai parcheggi per gli espositori e aree espositive libere.

#### **7.2.2.9 Nuovo Regolamento Edilizio**

E' stato approvato a conclusione dei lavori del gruppo di lavoro integrato nominato dalla Giunta e costituito da esperti interni del Comune ed esterni, dopo una puntuale ed approfondita fase di consultazione con Associazioni di categoria e Ordini professionali.

Elaborato nell'ottica dell'innovazione, della semplificazione normativa e procedurale e della leggibilità e agevole comprensione dei contenuti, nel quadro della nuova legislazione sovraordinata di riferimento (L.R. 20/2000 e L.R. 31/2002), costituisce il punto di transizione tra i regolamenti tradizionali e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) che dovrà costituire, con Piano Strutturale Comunale (PSC) e Piano Operativo Comunale (POC), la nuova strumentazione urbanistica.

#### **7.2.2.10 Adeguamento al nuovo regolamento edilizio delle norme di PRG**

A seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio le Norme di Attuazione del vigente PRG sono state adeguate e coordinate con tale nuovo strumento, sempre nell'ottica della semplificazione e della agevole lettura della norma. Il provvedimento è già stato adottato e pubblicato ai sensi di legge, è in corso l'esame delle osservazioni pervenute, che potranno contribuire ad ulteriori miglioramenti del testo. L'iter di approvazione potrà concludersi nei primi mesi del 2004.

#### **7.2.2.11 Sviluppo Edilizio Universitario**

In attuazione del Protocollo d'intesa Comune/Università degli Studi si sta concludendo l'accertamento di conformità urbanistica del progetto definitivo delle Facoltà di Chimica, Astronomia ed Osservatorio Astronomico nelle aree adiacenti al CNR, prima fase dello sviluppo del polo universitario Navile.

Per tale polo, che comprende anche la nuova Facoltà di Chimica e Biotecnologie, è stato inoltre definito l'assetto complessivo, con approfondita verifica di compatibilità e sostenibilità degli interventi previsti al fine di poter avviare l'iter dell'Accordo di Programma in variante al PRG previsto dal Protocollo.

#### **7.2.2.12 Stazione e Aree FS**

A seguito dell'accertamento di conformità degli interventi di prima fase, è stata elaborata la variante al PRG vigente che prende atto dei nuovi assetti di Stazione così come definiti nel corso degli incontri tra tutti i soggetti interessati.

Sono stati valutati, con esito positivo, gli studi di sostenibilità ambientale presentati da RFI e le successive integrazioni richieste dal Comune, secondo quanto previsto dal Protocollo del 2001 per la valorizzazione delle aree FS dismesse e dismettibili da effettuarsi con procedura di Accordo di Programma in variante al PRG.

#### **7.2.2.13 Attuazione del vigente PIP per la zona del Centro Alimentare**

E' stata presentata e verificata, anche con procedura di *screening*, la soluzione planivolumetrica alternativa al disegno indicativo del PIP vigente per il comparto ex ASAM relativamente alle aree oggetto della permuta con COGEI. Per tale nuova soluzione si concluderà la procedura di approvazione da parte della Giunta entro il 2003.

E' stata inoltre verificata, con esito positivo, la sostenibilità complessiva, dal punto di vista urbanistico, ambientale e della mobilità, del trasferimento, richiesto da CAAB per

50.000 mq, della potenzialità edificatoria di proprietà comunale dal comparto Aree a Nord al comparto Aree annesse a Sud.

#### **7.2.2.14 *Provvedimenti di variante al PRG vigente***

Nel corso del 2003 è proseguita l'intensa attività di adeguamento delle previsioni del PRG vigente, in particolare per quanto riguarda la realizzazione di opere pubbliche di interesse comunale, soprattutto a seguito della cessata efficacia della L. 1/1978 che, attraverso l'applicazione dell'articolo 1, consentiva di adeguare lo strumento con procedura abbreviata in sede di approvazione dei progetti esecutivi delle opere.

#### **7.2.2.15 *Gestione dei Programmi di Riqualificazione Urbana pubblici***

E' proseguita l'attività realizzativa prevista nel:

- PRU Manifattura Tabacchi (56.100.000 euro): attuato 68%, in corso di realizzazione 27%, in progettazione 5%.
- PRU Pilastro (4.100.000 euro): attuato 50%, in corso 50%
- Contratto di quartiere 1 (4.500.000 euro): attuato 25%, in corso 75%.

#### **7.2.2.16 *Gestione delle politiche abitative***

Si è predisposto il programma comunale annuale per l'investimento dei proventi da canoni e delle risorse comunali destinate all'edilizia residenziale pubblica in accordo con il Settore Gestione Patrimonio e ACER, diviso in due tranche per complessivi €. 2.597.000.

Si è predisposta la relazione "Abitare a Bologna" sulle tematiche relative alle politiche per la casa evidenziando le problematiche emergenti, gli interventi in atto e i possibili percorsi operativi per il sostegno della domanda abitativa nel Comune di Bologna.

Predisposizione del bando per la locazione a canone agevolato.

Si sono approvati i programmi di edilizia residenziale pubblica 1999/2000 (PRU LR19/98) da attuarsi con contributi regionali per la realizzazione di 495 alloggi di edilizia sovvenzionata e convenzionata dei quali 295 in affitto.

#### **7.2.2.17 *Formazione di Programmi di Edilizia Residenziale pubblica***

Si è predisposto il Programma Sperimentale di Edilizia Residenziale "Alloggi in affitto per gli anziani del 2000" di cui al DM 27/12/2001.

L'intervento è stato localizzato in via Raimondi in un edificio ERP e consentirà la realizzazione di 37 alloggi da locare a canone ERP ad utenti anziani oltre a spazi comuni e a un Centro Diurno aperto anche agli utenti del quartiere.

L'importo complessivo dei lavori è di 3.886.091,15 euro.

La proposta di programma, che prevede un finanziamento ministeriale di 2.895.454,66 euro, è stata trasmessa dalla Regione al Ministero.

Si è predisposto il programma sperimentale di edilizia residenziale “20.000 abitazioni in affitto” finalizzato ad incrementare l’offerta di alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato, per rispondere alle esigenze di categorie sociali con reddito intermedio.

Detto programma articolato in tre proposte riguarda complessivamente 129 alloggi per la locazione permanente. La RER ha selezionato tali proposte e le ha inviate al Ministero per la successiva valutazione.

Si sta predisponendo la partecipazione al bando regionale Contratti di Quartiere II (DGR n. 1425/2003) con tre programmi in quartieri caratterizzati da degrado delle costruzioni di ERP e da ambiente urbano con carenze di servizi in un contesto di scarsa coesione sociale e di marcato disagio abitativo. Detti programmi del costo complessivo di 45 milioni di euro sono articolati in zona Bolognina, Corticella vecchia (via S.Savino) e S. Donato

Predisposizione del programma di investimento delle risorse regionali per interventi sul patrimonio ERP (DCR n. 463/2003 - DCR n. 501/2003) prioritariamente destinate alla messa in sicurezza degli impianti, alla bonifica dall’amianto, all’abbattimento delle barriere architettoniche ed al recupero delle parti comuni. Si prevedono interventi su oltre 1000 alloggi.

#### ***7.2.2.18 Incremento pulizia della città***

È proseguita nel 2003 l’intensa attività, in collaborazione con HERA, per il continuo miglioramento degli standard qualitativi della pulizia della città promuovendo nuovi servizi di spazzamento e raccolta dei rifiuti solidi urbani. Sono stati definiti precisi standard di servizio sia per il centro storico che per le altre aree. Particolare attenzione è stata posta anche alla qualità delle attrezzature tecnologiche al fine di migliorare la qualità urbana della città.

#### ***7.2.2.19 PAE: Piano Attività Estrattive***

L'adozione del PAE (Piano Attività Estrattive) è avvenuta in data 3 giugno 2003 in recepimento a quanto previsto dalla Variante P.I.A.E. 1999 della Provincia di Bologna .

Obiettivi:

- Definizione degli sviluppi futuri e della compatibilità territoriale dell’attività estrattiva
- Definizione dei quantitativi di ghiaia e argilla da PIAE
- Valutazione sugli impianti esistenti in posizioni incompatibili con il territorio
- Approfondimenti ambientali e urbanistici
- Approfondimenti normativi

La fase di osservazioni è conclusa e l'Ufficio sta predisponendo le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

#### **7.2.2.20 EcoBudget**

Progetto LIFE-Ambiente approvato e finanziato dall'Unione Europea il 31/8/2001 e promosso da ICLEI allo scopo di pianificare, controllare, gestire, monitorare la consistenza delle risorse naturali, i loro cambiamenti, gli effetti delle pressioni antropiche su di esse. Il progetto dura tre anni, dall'1/9/2001 all'1/9/2004 ed è seguito dall'Unità Intermedia Qualità Ambientale.

A seguito dell'approvazione (3 febbraio u.s.) da parte del Consiglio Comunale del *Bilancio ambientale* (preventivo), si è proceduto all'implementazione e verifica delle azioni previste nel bilancio. Tale attività (*accounting*) ha permesso di effettuare confronti tra i valori programmati e quelli riscontrati nella realtà e quindi verificare i risultati conseguiti (*Bilancio consuntivo*). Questa possibilità applicativa permetterà nel prossimo futuro di intervenire al fine di colmare la distanza dall'obiettivo.

#### **7.2.2.21 Val.S.A.T.**

Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dall'attuazione del Piano Strutturale (con riguardo alla normativa nazionale e comunitaria) evidenziando i potenziali impatti negativi delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, ridurli o compensarli (Legge Regionale 20/2000, articolo 5).

Si è condotta la valutazione del documento preliminare, il cui scopo è quello di consentire l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità nel Piano e di procedere alla valutazione della sostenibilità delle proposte del Piano, prima ancora degli specifici obiettivi di progetto.

#### **7.2.2.22 Show Room Energia e Ambiente**

Le attività si sono principalmente concretizzate nel completamento dell'allestimento espositivo con l'apertura di una seconda sezione della mostra al piano superiore e la predisposizione dei moduli didattici. Da settembre la contestuale formazione di due operatori ha permesso di iniziare a sperimentare l'apertura al pubblico della struttura.

L'attività ha anche trovato tre diversi momenti di visibilità pubblica, la prima in occasione della visita del Ministro dell'Ambiente (grazie alle attività pregresse del 2002), la seconda in occasione di un convegno di livello europeo diretto al mondo dell'educazione e la terza in occasione di una tavola rotonda "Conoscere il protocollo di Kyoto" organizzata dalla Federmanager presso la vicina Fondazione Aldini Valeriani.

#### **7.2.2.23 Gestione dei controlli agli impianti termici**

Le attività hanno riguardato la strutturazione di un ufficio metropolitano comune ai due enti (Provincia di Bologna e Comune di Bologna) per la gestione "organizzativa e burocratica dell'attività DPR 412/93" con sede in via Zamboni n.8 per l'apertura al pubblico e il perfezionamento in sede tecnica dei protocolli di intesa con le associazioni di categoria, con le associazioni dei Consumatori e di categoria, confronto con l'ASL.

#### **7.2.2.24 Progetto Scuolambiente**

Progetto educativo a valenza poliennale tendente a valorizzare comportamenti sociali coerenti con la necessità di difesa dell'ambiente, contribuendo in tal modo ad aumentare nelle scuole la conoscenza e la sensibilità in materia ambientale.

Approvazione del Consiglio Comunale della nuova convenzione del Progetto Scuolambiente con conseguente sottoscrizione da parte dei nuovi referenti istituzionali degli enti aderenti al Progetto (Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Consorzio Università Città, C.S.A.).

#### **7.2.2.25 Il sistema informativo territoriale**

- Messa a sistema ed aggiornamento della Nuova Cartografia (Carta Tecnica Comunale) a scala 1:2000 ed Ortofotopiano: integrazione con i processi gestionali del SIT, con i riferimenti territoriali (via e numero civico) a supporto del Piano Strutturale Comunale.
- Operazioni di trasferimento del PRG vigente e relativi vincoli sulla Carta Tecnica Comunale.
- Gestione e miglioramento dei flussi informativi e supporto alle procedure informatizzate nell'ambito del Settore, in particolare per gli aspetti di aggiornamento del PRG vigente, dell'aggiornamento cartografico delle varianti in *iter* e del supporto nel monitoraggio dello stato di attuazione del PRG vigente.
- Supporto al processo di integrazione tra le banche dati dell'Anagrafe degli Oggetti Territoriali e quelle gestite dall'Unità Edilizia attraverso il nuovo gestore delle pratiche edilizie.
- Attuazione dei piani *e-governement* - coordinamento tecnico progetto Sigmater: attivazione delle iniziative per l'interscambio dei dati con l'Agenzia del Territorio.

### **7.3 Gli obiettivi del Settore Territorio e Riqualificazione Urbana per il 2004 – 2006**

#### **7.3.1 Linee di sviluppo**

Gli obiettivi per il triennio saranno:

- Approvazione del piano strutturale delineando le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio comunale. In tale contesto saranno puntualizzati gli obiettivi e le scelte di carattere territoriale sulla base dell'intenso lavoro svolto nel 2003 sia nella definizione del quadro conoscitivo (demografico, sociale, economico, ambientale, infrastrutturale e della mobilità, urbanistico e dei servizi), svolto con la collaborazione e il confronto di diversi settori e aree dell'amministrazione.
- Approvazione di importanti interventi di riqualificazione urbanistica localizzati nel quadrante nord – ovest della città (aree ex mercato ortofrutticolo, Navile e Bertalia – Lazzaretto)

- Proseguire la intensa attività di attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi anche mediante la costante semplificazione delle procedure.
- Approvazione degli interventi previsti in specifici accordi territoriali, protocolli di intesa con particolare riferimento alla riqualificazione e ampliamento dei poli funzionali della città.
- Raggiungere l'intesa con i ministeri competenti per la riqualificazione delle aree militari dismesse.
- Attuare i programmi di edilizia residenziale pubblica.
- Costante e continuo miglioramento della pulizia della città.
- Valorizzare le attività di valutazione e pianificazione ambientale con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità degli interventi.
- Sviluppare i servizi informatizzati del territorio attraverso l'accesso per via telematica.

#### **7.4 I risultati del 2003 del Settore Mobilità Urbana**

##### *7.4.1 Gli obiettivi del 2003*

##### **7.4.1.1 L'attività ordinaria**

###### 7.4.1.1.1 Gestione cantieri:

- Definizione del programma annuale dei lavori su strada (suolo-sottosuolo) delle singole Aziende erogatrici di servizi coordinato agli interventi programmati dal Settore Manutenzione e Conduzioni.
- Monitoraggio trimestrale dell'attuazione del programma annuale degli interventi.
- Coordinamento delle grandi manifestazioni e definizione di specifici provvedimenti temporanei di traffico e Piano di Vigilanza.

###### 7.4.1.1.2 Sistema Informativo Territoriale Mobilità:

- Integrazione dell'applicativo CityGO per la gestione dell'assetto circolatorio con il sistema di gestione dei cantieri ed il programma di simulazione Visum.
- Sviluppo della banca dati SIMOT sui flussi di traffico; raccolta, archiviazione e diffusione dei dati rilevati dalla rete fissa di sensori di traffico veicolare.
- Manutenzione dei sistemi informativi territoriali di Settore.

###### 7.4.1.1.3 Gestione titoli di accesso/sosta e relazioni esterne

- Gestione contrassegni ZTL

- Rilascio titoli “speciali”, integrativi di autorizzazioni/contrassegni ZTL: smart card, titoli sosta per assistenza familiari malati; altri titoli di accesso (non ZTL): Stadio;
- Rilascio titoli di sosta: assistenti socio sanitari - sia per ZTL (integrativi di permessi) che per tutta la città, gratuita per residenti periferia (vetrofanie e titoli accessori “zone residenziali” D ed E).

#### 7.4.1.1.4 Gestione dell’URP di Settore e dello “sportello Procedimenti”

- Gestione sistema segnalazioni: assegnazione agli uffici; registrazione e monitoraggio della risposta, risposta;
- Informazione e comunicazione su tutte le competenze e iniziative del Settore: Informazione strutturata (City Lights, Sito di Settore); campagne di comunicazione e informazione mirata; supporto agli URP sulle materie Mobilità Urbana;
- Gestione sito Internet di Settore.

#### 7.4.1.1.5 Gestione Rete Semaforica

- Gestione del sistema automatico di controllo, regolazione e preferenziazione semaforica del traffico veicolare e relativi servizi Internet;
- Gestione e programmazione del sistema informativo costituito dai pannelli a messaggio variabile controllati alla centrale semaforica;
- Supporto tecnico alla stesura delle “Specifiche tecniche per la progettazione, realizzazione e presa in carico degli impianti semaforici”.

#### 7.4.1.1.6 Servizi di trasporto pubblico locale

- Monitoraggio del contratto di servizio di trasporto pubblico 2001-2003;
- Attività di gestione del servizio di linea: servizi aggiuntivi, istituzione e spostamenti fermate, diramazioni – deviazioni – prolungamenti dei percorsi, infrastrutture;
- Attuazione degli interventi inseriti nell’Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna 2001-2003;

#### 7.4.1.1.7 TAXI e NCC

- Gestione del servizio Taxi e Noleggio con conducente (NCC) mediante autovettura su area sovracomunale;
- Gestione servizio con conducente mediante bus su area comunale;

#### 7.4.1.1.8 Studi e Pianificazione

- Supporto alle attività di pianificazione urbanistica;
- Gestione aspetti di mobilità nelle procedure di VIA/Valsia;

- Attività di studio e pianificazione della mobilità;
- Valutazione delle proposte provenienti dal settore Sportello per Edilizia e Imprese.

#### **7.4.1.2 I progetti**

Il Settore Mobilità Urbana opera in stretta connessione con l'Area Opere Pubbliche sia per la realizzazione di grandi opere volte al miglioramento della mobilità urbana e alla contestuale disincentivazione dell'utilizzo del mezzo individuale (privato) e al potenziamento del sistema di trasporto collettivo (pubblico) nei collegamenti tra i principali poli di attrazione della città sia nella realizzazione degli interventi di attuazione del PGTU; tali obiettivi hanno condotto alla definizione dei progetti prioritari del Settore – revisione dei permessi per la ZTL, miglioramento della segnaletica stradale, turistica e viaria e alla individuazione delle seguenti opere infrastrutturali:

- la metropolitana leggera automatica (MAB);
- la tramvia;
- nuovi parcheggi pubblici e pertinenziali.

#### **7.4.1.3 I progetti prioritari**

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano (il PGTU) il Settore Mobilità Urbana ha definito il raggiungimento dei propri obiettivi sulla base della realizzazione di determinati progetti prioritari quali:

- l'elaborazione dei Piani particolareggiati esecutivi d'area, di quartiere e di settore: trasporto pubblico, distribuzione merci, accessibilità scuole, piano della sicurezza, mobilità ciclabile, sosta;
  - ✓ Sosta: Attuazione zone di frangia del PGTU, Revisione zone esistenti;
  - ✓ Rinnovo convenzione Piano Sosta;
  - ✓ Distribuzione merci;
  - ✓ Pedonalizzazione aree centro storico;
  - ✓ Progettazione dei piani attuativi per la mobilità pedonale e l'accessibilità alle scuole (elementari e medie);
  - ✓ Piano per la mobilità ciclabile;
  - ✓ Piano direttore della sicurezza stradale Urbana;
- la progettazione ed attuazione degli interventi sui sistemi viari, l'ottimizzazione degli incroci, la fluidificazione della circolazione degli autobus sulle corsie preferenziali;
  - ✓ Progettazione dei piani attuativi della sicurezza stradale urbana;
  - ✓ Progetti di riqualificazione urbana e progetti di valorizzazione commerciale (intersettoriale);

- ✓ Progetto Rotatorie;
- ✓ Controllo telematico preferenziali: varco Archiginnasio, via Matteotti, via Andrea Costa, Via S. Donato, via Indipendenza, via S. Isaia;
- ✓ Progettazione e programmazione degli impianti semaforici comunali: ottimizzazione degli incroci.
- la definizione di misure volte alla revisione delle modalità di assegnazione dei permessi per la ZTL al fine di consentire una riduzione dell'impatto ambientale, con particolare riferimento alle emissioni di inquinanti, dei veicoli accedenti alla ZTL;
  - ✓ Sostituzione integrale contrassegni "operativi" e passaggio in gestione ordinaria;
  - ✓ Partecipazione alla definizione degli atti "quadro" per la revisione degli altri contrassegni ZTL ;
  - ✓ Gestione processo sanzionatorio – avvio della procedura, in fase sperimentale, per "R" ed "H"
- la definizione di interventi volti alla revisione e miglioramento della segnaletica stradale, turistica e viaria anche mediante l'introduzione di sistemi di segnalazione a pannelli elettronici;
- la promozione e gestione degli incentivi per la riconversione dei veicoli maggiormente inquinanti (metano e gpl) e per l'acquisto di nuovi mezzi a metano ("Progetto metano");
  - ✓ Iniziativa Carburanti a Basso Impatto ambientale (ICBI);
  - ✓ Progetto metano: acquisto di veicoli nuovi a metano e ampliamento della rete distributiva;
- la gestione dei provvedimenti di limitazione del traffico e dell'accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia Romagna sulla qualità dell'aria;
  - ✓ attività relative ai provvedimenti di limitazione del traffico;
  - ✓ monitoraggio traffico e supporto alle valutazioni ambientali.
- la realizzazione di nuovi spazi – parcheggi pubblici, privati e pertinenziali;
  - ✓ espletamento gara Manifattura Tabacchi (550 posti auto pubblici);
  - ✓ acquisizione dell'area del futuro parcheggio Nigrisoli (500-700 posti auto pubblici) e avvio della relativa progettazione preliminare;
  - ✓ valutazione di una proposta di *project finance* per il futuro parcheggio Michelino (7.500 posti auto pubblici 2.500 dei quali a servizio della futura fermata della Metropolitana);
  - ✓ consegna anticipata delle aree ex Staveco e il miglioramento della gestione;
  - ✓ pubblicazione del bando per parcheggi pertinenziali privati su suolo pubblico e la gestione delle proposte pervenute;

- ✓ riqualificazione dei Parcheggi dei Mondiali mediante *project finance*.
- il *mobility management* d'ente e di area;
  - ✓ Potenziamento dell'ufficio di *Mobility Management* d'Area;
  - ✓ introduzione di Tariffe agevolate al TPL per i dipendenti delle aziende/enti cui è stato approvato il Piano per gli spostamenti Casa-Lavoro, ai sensi del D.M. 27/03/98;
  - ✓ elaborazione del Piano Spostamenti Casa Lavoro del Comune e l'introduzione di agevolazioni per la mobilità sostenibile dei dipendenti;
  - ✓ Implementazione dello specifico sito WEB dedicato al *mobility management*, per l'area del Comune di Bologna e del *software* per la gestione del *car pooling* con la collaborazione di ATC SPA;
  - ✓ attuazione del *Car sharing* gestito da ATC Spa.
- l'introduzione e di nuove tecnologie per la gestione della mobilità: implementazione ed aggiornamento della centrale semaforica, coordinamento e implementazione degli impianti di indirizzamento a messaggio variabile, implementazione e gestione di sistemi telematici di rilevazione e controllo della circolazione.
  - ✓ Attuazione Progetto Telecamere in cofinanziamento con Ministero;
  - ✓ Attuazione progetto Supervisore relativo alla centrale di integrazione e supervisione dei sistemi telematici metropolitani;
  - ✓ Sistema integrato di tariffazione dei servizi mobilità;
  - ✓ Installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile;
  - ✓ *E-government*: eVai! - soluzioni per un cittadino che si muove.

#### 7.4.2 *L'attività svolta ed i risultati conseguiti*

Nel complesso, stante la vastità degli interventi del settore, si sono raggiunti i risultati prefissati.

In alcuni casi tali attività hanno subito ritardi non sempre imputabili al settore e comunque legati alla complessità delle procedure in gioco e/o alla molteplicità degli attori coinvolti nel processo.

Fra le principali attività preme ricordare:

- il completamento della revisione dei permessi operativi con una forte riduzione degli stessi;
- la pedonalizzazione di via Zamboni e Altabella con controllo degli accessi mediante fittone mobile;
- l'attivazione di un sistema telematico di controllo delle corsie preferenziali;
- la positiva conclusione della conferenza dei servizi del progetto di riqualificazione del sistema tangenziale-autostrada con la terza corsia dinamica;

- il buon risultato raggiunto nella presentazione del progetto di parcheggi pertinenziali e nella relativa gestione;
- l'aggiudicazione del parcheggio della Manifattura Tabacchi e la gestione dell'*iter* successivo (VIA e progettazione definitiva-esecutiva);
- la rifunzionalizzazione e l'ampliamento del parcheggio Staveco.
- la gestione della proposta di *project finance* per il parcheggio Michelino;
- la tenuta degli uffici nella gestione del piano straordinario di manutenzione della rete stradale -senza aver registrato particolari criticità sulla circolazione veicolare - con un sostanziale miglioramento dei cantieri stradali;
- la forte accelerazione nell'attuazione degli interventi previsti nel PGTU; si segnala in particolare la realizzazione dell'incrocio Carducci-Murri e delle rotatorie Arno-Firenze, Irma Bandiera-Costa, Colombo-Tangenziale, Giotto-De Pisis;
- la realizzazione di un sistema di segnalamento con pannelli a messaggio variabile centralizzato, integrato con segnaletica di indirizzamento prevista a partire dalla Tangenziale (P+bus);
- la chiusura dell'accordo regionale sulle targhe alterne con il relativo cofinanziamento e l'attuazione dei provvedimenti;
- la realizzazione di gran parte delle zone di frangia per il completamento del Piano Sosta;
- la realizzazione di un piano straordinario per la sosta dei motorini (in corso);
- la definizione del quadro conoscitivo della mobilità urbana nell'ambito del Piano Strategico Comunale;
- la definizione di un programma complessivo per il completamento della rete ciclabile definita dal PGTU e l'acquisizione dei finanziamenti necessari (accordo di programma con la regione e finanziamenti nell'ambito del piano poliennale degli investimenti);
- la definizione degli indirizzi per l'espletamento delle gare per l'affidamento del trasporto pubblico locale (a cura dell'Agenzia per la Mobilità) e la collaborazione alla stesura del bando;
- l'attivazione di un piano straordinario per i disabili: recupero pratiche pregresse stalli disabili, installazione di impianti semaforici a norma per non vedenti, acquisizione di taxi attrezzati per i disabili (finanziamento Fondazioni Bancarie);
- l'elaborazione del Piano per la Sicurezza Stradale e la partecipazione al Bando Regionale per il finanziamento degli interventi;
- la predisposizione del Piano Spostamenti Casa Lavoro del Comune (*Mobility manager*) e l'approvazione dei principali PSCL dell'area comunale.

Tutte le attività sono comunque state avviate e buona parte delle stesse troverà un buon livello di attuazione entro la fine dell'anno.

### **7.5 Gli obiettivi del Settore Mobilità Urbana per il 2004 – 2006**

Nel triennio 2004-2006 il settore punta alla sostanziale attuazione del PGTU e dei Piani di Particolareggiati approvati.

A tale proposito si provvederà quindi al completamento delle progettazioni funzionali ed al supporto alle fasi attuative (siano esse a carico dei Lavori Pubblici sia del settore Manutenzione).

In particolare si prevede la realizzazione del Piano rotatorie e la messa in sicurezza dei principali itinerari stradali.

E' prevista una significativa evoluzione della centrale semaforica (Progetto Supervisore) e un miglioramento complessivo degli attraversamenti semaforizzati anche con la messa in sicurezza per i non vedenti.

Anche le rete ciclabile verrà completata attraverso la ricucitura degli itinerari esistenti e all'ampliamento degli stessi secondo quanto previsto dal PGTU.

Per quanto riguarda i parcheggi si punta:

- alla realizzazione del Parcheggio Manifattura;
- alla realizzazione di un buon numero di parcheggi pertinenziali su suolo pubblico;
- all'avvio dei lavori del Parcheggio Nigrisoli;
- al miglioramento della situazione della sosta nella zona fiera anche mediante il *project finance*.

Particolare attenzione verrà posta nella gestione dei grandi cantieri infrastrutturali ed in particolare:

- alla realizzazione del sistema tangenziale- autostrada con rifunzionalizzazione degli svincoli;
- ai cantieri dell'Alta velocità con particolare riguardo alla riqualificazione della stazione centrale;
- alla realizzazione della Tramvia ed ai lavori della metropolitana.

Nell'ambito delle attività di risanamento della qualità dell'aria verrà garantito un supporto alla definizione delle azioni sulla mobilità e gestiti tutti gli interventi sul traffico conseguenti agli accordi regionali.

## **7.6 I risultati del 2003 del Settore Manutenzione e Conduzioni**

### *7.6.1 Gli obiettivi del 2003 e l'attività svolta*

Il 2003 ha visto il consolidarsi del processo di riorganizzazione del Settore di nuova istituzione, attraverso l'introduzione di nuove professionalità in alcuni ruoli chiave (verde ed edilizia), definendo le Unità Intermedie su cui si articola il Settore.

L'attività è stata orientata a migliorare qualitativamente e quantitativamente i servizi manutentivi del patrimonio pubblico.

#### **7.6.1.1 Il nuovo contratto di servizio "Global Service" (Progetto monitorato)**

Nella prima metà del 2003 (30 giugno), come previsto, si sono conclusi i vecchi contratti di servizio per la manutenzione del patrimonio comunale, prorogati fino a tale data e, contemporaneamente, dal 1 luglio 2003, è stato assegnato ed avviato il nuovo appalto per la manutenzione globale del patrimonio comunale (*Global Service*).

Tale appalto comprende la manutenzione dei seguenti beni di proprietà comunale: immobili, impianti, strade, segnaletica stradale e verde, oltre alla gestione del servizio per il riscaldamento ed il condizionamento degli edifici (compresa la fornitura del combustibile) e del servizio di pulizia per gli immobili sedi di attività di ufficio, gestiti in collaborazione con il Settore Acquisti.

#### **7.6.1.2 I contratti di lavori e di servizio ad integrazione del Global Service**

Poiché il nuovo *Global Service* copre solamente una parte delle esigenze manutentive (quelle ordinarie) del patrimonio comunale, si è reso necessario, per quanto riguarda strade e verde, affiancare il contratto di servizio con specifici appalti aperti di manutenzione straordinaria ad integrazione delle prestazioni previste nel *Global Service*. In questo modo è stato possibile fornire risposte in tempi brevi alle diverse esigenze, intermedie tra la manutenzione ordinaria e quella straordinaria su progetto, che si sono presentate nel corso dell'esercizio.

Con questi strumenti, di grande flessibilità e rapida attuazione, ci si è posti l'obiettivo di soddisfare almeno una parte delle richieste di varia natura provvedendo alla riqualificazione di varie zone della città.

Si è inoltre instaurata una stretta collaborazione con il Settore Ingegneria Civile e Infrastrutture che dispone, relativamente ad edilizia e strade, di analoghi strumenti, ad integrazione di appalti tradizionali.

L'ulteriore fabbisogno manutentivo, relativamente agli impianti, è stato affrontato attraverso alcuni appalti di servizio specifici per la gestione e manutenzione degli impianti di sicurezza, antintrusione e vigilanza negli immobili.

Nel corso del 2003 è stato inoltre avviato un progetto triennale per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi (progetto prioritario), con l'obiettivo di migliorare nel triennio la sicurezza del traffico veicolare, pedonale e ciclabile, portandolo ad uno

standard di sufficienza. A tale scopo sono stati progettati e finanziati lavori per circa 11.000.000 euro.

### **7.6.1.3 Altre principali attività del Settore**

Oltre alla gestione di appalti per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, il Settore ha svolto nel corso dell'anno anche le seguenti principali attività:

- gestione del contratto di servizio poliennale con HERA S.p.A. per la manutenzione e gestione degli impianti di Pubblica Illuminazione e Semaforici;
- programmazione e controllo interventi nel sottosuolo stradale eseguiti da terzi, in collaborazione con il Settore Mobilità, al fine di ridurre al minimo gli interventi nella stessa zona o su strade appena pavimentate.

L'attività dell'ufficio, in collaborazione con la Polizia Municipale, è stata inoltre volta alla repressione amministrativa degli abusi e delle difformità rispetto ai regolamenti comunali.

- Attivazione e mantenimento di convenzioni con associazioni e privati per la manutenzione e gestione di aree verdi, con erogazione del contributo previsto dall'accordo attivato dai singoli Quartieri.
- Gestione delle piante per l'arredo degli uffici istituzionali, coltivazione delle piante utilizzate per allestimenti temporanei in occasione di manifestazioni culturali, realizzazione di corone e addobbi floreali e manutenzione intensiva di alcune aiuole del centro storico attraverso la realizzazione di bordure fiorite (questi interventi sono svolti in amministrazione diretta con personale facente capo all'U. I. Verde).
- Pianificazione dell'attività del Settore e relativo controllo di gestione; gestione e predisposizione di atti; contabilità decentrata finanziaria, economica e fiscale; gestione delle richieste di rimborso danni causati da terzi al patrimonio comunale e delle entrate relative ad interventi nel sottosuolo; esecuzione di gare, contratti ed atti amministrativi.

## **7.7 Gli obiettivi del Settore Manutenzione e Conduzioni per il 2004 – 2006**

Il prossimo triennio, ed in particolare il 2004, dovrà vedere il consolidamento della nuova struttura del Settore avviata nel corso del 2003.

In particolare si dovrà formare il personale dipendente rispetto alle esigenze legate alla gestione ed al controllo delle attività eseguite dall'impresa nel contratto di manutenzione del patrimonio comunale.

### **7.7.1 Il nuovo contratto di servizio "Global Service"**

I principali obiettivi da perseguire relativamente al contratto di servizio per la gestione globale della manutenzione del patrimonio comunale sono:

- miglioramento della situazione manutentiva dei beni comunali gestiti, attraverso l'attivazione di sinergie tra le varie attività, al fine di fornire una risposta più efficace alle esigenze degli utenti e degli stessi beni patrimoniali;
- gestione più efficace delle attività di servizio per l'esercizio e la conduzione degli impianti termici degli edifici, contenendo i consumi energetici, e per le pulizie dei locali in cui si svolgono varie attività.

Nel corso del 2004 i principali obiettivi riguarderanno:

- avvio, implementazione e messa a regime di uno specifico sistema informativo che permetta di migliorare la conoscenza del patrimonio comunale, supportando l'attività manutentiva, permettendo una sua migliore conoscenza ed il controllo da parte dei tecnici comunali delle prestazioni effettuate dall'impresa appaltatrice;
- avvio dell'aggiornamento del censimento dei beni oggetto di appalto e creazione di apposita anagrafe informatizzata;
- messa a regime del "Call Center" unico, funzionante 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, quale interfaccia unica della struttura manutentiva e dell'utenza, al fine di raccogliere in modo organizzato le segnalazioni pervenute e gestire un flusso di informazioni di ritorno e di report statistici che permettano di fornire risposte più adeguate agli utenti.

#### 7.7.2 *Gli altri contratti di lavori e di servizio*

Anche per il prossimo triennio, come per il 2003, sarà necessario affiancare l'attività di manutenzione del patrimonio comunale eseguita attraverso il contratto di *Global Service* con altre tipologie di contratti, quali gli appalti aperti per le strade e per il verde, al fine di dare soluzione ai moltissimi problemi che si presentano quotidianamente e continuare nell'opera di riqualificazione degli spazi urbani. Si ritiene necessario mantenere per i prossimi tre anni un livello di risorse finanziarie analogo a quello stanziato nel 2003, al fine di portare strade e verde ad uno standard qualitativo in linea con le esigenze e con le aspettative.

Per quanto riguarda gli impianti di sicurezza, antintrusione e vigilanza, si ritiene opportuno andare ad un superamento dell'attuale frazionamento dei singoli appalti, riportandoli ad un unico contratto.

#### 7.7.3 *Altre principali attività*

Per il prossimo triennio continuerà l'attività di gestione del contratto poliennale con HERA S.p.A. per la manutenzione e gestione degli impianti di Pubblica Illuminazione e Semaforici, con l'obiettivo di migliorare il servizio attualmente svolto, spesso strettamente correlato con la sicurezza percepita dai cittadini.

Sarà necessario migliorare la collaborazione già da tempo attivata con il Settore Mobilità relativamente all'attività dell'ufficio per la programmazione ed il controllo degli interventi nel sottosuolo sia da parte di terzi sia dei settori comunali, visto il

grande impatto che questi interventi hanno sulla viabilità e conseguentemente sulla vita quotidiana dei cittadini.

Si cercherà di sviluppare l'attivazione di nuove convenzioni con associazioni e privati per la manutenzione e gestione di piccole e medie aree verdi, al fine di incentivare attività sul territorio che quasi sempre si sono dimostrate efficaci per favorire la socialità tra gruppi di persone e per esercitare un maggior presidio sul territorio evitandone il degrado. Contestualmente, si continuerà nell'opera di valorizzazione di alcuni spazi verdi della città, attraverso interventi di riqualificazione.

## **8. IL PIANO STRATEGICO DELL'AREA SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO**

### **8.1 Premessa**

L'Area Sviluppo Socio – Economico si occupa principalmente delle attività volte alla promozione e all'assistenza della realtà economica, sociale e culturale della città; essa si articola nei seguenti tre Settori:

1. Settore Economia, Formazione e Relazioni internazionali;
2. Settore Cultura;
3. Settore Sport e Giovani.

#### *8.1.1 Il Settore Economia, Formazione e Relazioni internazionali*

Il Settore Economia, Formazione e Relazioni internazionali si inquadra, nell'ambito dell'Amministrazione comunale, come il punto di riferimento per le attività di sviluppo economico del “sistema città”, principalmente in riferimento all'innovazione tecnologica e alle iniziative imprenditoriali. Con riferimento alla riorganizzazione intervenuta nel marzo del corrente anno, al Settore sono state attribuite le seguenti competenze:

- presidio allo sviluppo economico del sistema città;
- monitoraggio sullo stato di attuazione degli investimenti nell'area bolognese;
- predisposizione di documenti di programmazione di competenza comunale in materia di commercio;
- promozione dell'attività turistica;
- elaborazione degli orientamenti e delle linee politiche relativamente agli Istituti tecnici/professionali e relativi alla formazione professionale.

#### *8.1.2 Il Settore Sport e Giovani*

Il Settore Sport e Giovani è preposto alla programmazione e organizzazione di avvenimenti sportivi e iniziative culturali al fine di incrementare e promuovere i rapporti sociali tra i giovani. Qui di seguito si riportano i principali servizi di competenza del Settore:

- attività volte alla stipula di convenzioni con enti, istituzioni e associazioni per l'uso, la gestione o la costruzione di impianti sportivi non di competenza dei Quartieri;
- organizzazione di soggiorni di vacanza – studio e scambi giovanili.

### 8.1.3 Il Settore Cultura

Il Settore Cultura è responsabile dell'elaborazione e del coordinamento degli indirizzi di politica culturale; in particolare le attività di competenza del Settore si articolano come segue:

- valorizzazione della rete cittadina delle istituzioni culturali;
- gestione del sistema degli istituti culturali;
- coordinamento tecnico del sistema bibliotecario comunale e partecipazione al sistema bibliotecario cittadino;
- organizzazione e programmazione di manifestazioni culturali;
- coordinamento delle attività di collaborazione tra Amministrazione comunale e Università degli Studi di Bologna.

### 8.2 Gli obiettivi dell'Area

In previsione dell'anno 2004 l'Area Sviluppo Socio – Economico si è proposta di raggiungere alcuni obiettivi principali al fine di migliorare la propria presenza sul territorio; tali obiettivi si articolano come segue:

assistere alla crescita della realtà economica e sociale della città;

- valorizzare le potenzialità culturali ed economiche a disposizione del Comune;
- dotare la città di luoghi per lo sport e il tempo libero mediante la costruzione di moderni impianti o la ristrutturazione dei preesistenti;
- offrire alla città occasioni di incontri e di dibattiti relativamente ai vari campi culturali quali la musica, gli spettacoli o il cinema;
- incrementare l'offerta di spazi ed opportunità di socializzazione e di crescita per i giovani;
- valorizzare la tradizione cittadina;
- stimolare la realizzazione di progetti da parte di soggetti privati offrendosi come *partner* nelle fasi di sviluppo degli stessi;
- promuovere l'efficienza della rete di rapporti tra soggetti economici e territorio al fine di attrarre finanziamenti nazionali e regionali per la realizzazione di progetti di interesse pubblico;
- realizzare i progetti prioritari.

## **8.3 I risultati del 2003 del Settore Economia, Formazione e Relazioni internazionali**

### *8.3.1 Sviluppo delle attività commerciali e terziarie*

In questo ambito il Settore ha compiti relativi alla pianificazione e alla programmazione, nonché allo sviluppo e al coordinamento delle competenze istituzionali in materia di attività produttive e commerciali. Il Settore svolge un continuo monitoraggio della normativa in materia di attività produttive e commerciali con la predisposizione di “scadenziari” in base alla stessa, nonché di piani di lavoro in base alle novità normative ed in un’ottica di semplificazione.

#### **8.3.1.1 Attività Normativa**

Il Settore è stato coinvolto in una intensa attività normativa per recepire le competenze indotte dalla legislazione nazionale e regionale e/o per riformulare norme e procedure divenute obsolete.

In particolare, nel 2003 si è proceduto:

- alla predisposizione del Piano delle Edicole e dei criteri per i punti di vendita non esclusivi;
- alla predisposizione dei criteri per la realizzazione di chioschi per la vendita di stampa quotidiana e periodica;
- alla revisione del Piano delle Aree per il commercio su aree pubbliche (in corso);
- alla revisione del Regolamento di Polizia Urbana (mediante stralcio dal vigente testo regolamentare delle parti già disciplinate puntualmente da altri regolamenti comunali vigenti o da normative specifiche a valenza nazionale e regionale, nonché riaccorpamento nel nuovo regolamento di materie oggetto sinora di specifici regolamenti) – in corso;
- alla regolamentazione pubblici esercizi in esecuzione a quanto disposto dalla L.R. n. 14/03 (in corso);
- alla individuazione dei criteri per l’insediamento di impianti di distribuzione carburanti a seguito normativa regionale (in corso);
- alla predisposizione di ordinanze sugli orari a cadenza annuale per le diverse tipologie di attività commerciali;
- alla interazione con il Settore Territorio e Riqualificazione Urbana per quanto attiene la pianificazione commerciale da attuarsi mediante gli strumenti urbanistici (PTCP e PSC).

#### **8.3.1.2 I Progetti di Valorizzazione Commerciale**

Nel corso del 2003 il Settore ha sviluppato i progetti di valorizzazione commerciale (P.V.C.) nelle aree urbane in cui sussistano problemi di tenuta della rete commerciale e

per i quali occorre promuovere il rilancio e la riqualificazione mediante la concertazione con i singoli soggetti pubblici e privati interessati.

Quanto sopra nell'ottica di una "gestione attiva del territorio" tendente alla riqualificazione generale del tessuto urbano ed a riassegnare ai centri storici la loro tradizionale funzione di fulcro cittadino della vita commerciale, culturale e sociale. Ciò ha consentito di prevenire ed eliminare il degrado cui erano destinati alcuni contenitori di attività industriali dismesse e che sono stati oggetto di una importante riprogettazione funzionale.

Nella considerazione che le attività commerciali migliorano la qualità della vita nei quartieri e la fruizione turistica dei centri storici e sono quindi un supporto vitale per la domanda turistica, l'attività di progettazione ha tenuto conto della necessità di equilibrio esistente tra centro e periferia, intervenendo sulle varie aree in seguito ad una attività di monitoraggio preventivo per garantire un più razionale ed equilibrato sviluppo della rete distributiva.

Il "Regolamento dei Progetti di Valorizzazione Commerciale", adottato nel 2001, individua poi, una ulteriore modalità operativa di riqualificazione commerciale, costituita dalle "Iniziative di Riqualificazione Commerciale" che, promosse da privati e strumentali all'attuazione di politiche di riqualificazione più ampie, ineriscono immobili o complessi di immobili senza limitazioni dimensionali.

Il Finanziamento dei progetti può avvenire attraverso l'utilizzo delle seguenti fonti:

A. Parte Pubblica:

- contributi regionali *ex* L.R. 41/97;
- contributi derivanti dalla convenzione sottoscritta in attuazione del progetto;
- oneri derivanti dalla monetizzazione di *standard* per medie strutture di vendita autorizzate sulla base del regolamento dei P.V.C.;
- quota parte degli oneri derivanti dall'attivazione o dall'ampliamento sul territorio comunale di grandi strutture di vendita;
- contributi da parte di altri Enti pubblici.

B. Parte Privata:

- come stabilito dalla convenzione sottoscritta in attuazione del progetto.

I Progetti di valorizzazione commerciale già approvati dalla Giunta e il contributo già corrisposto per l'anno 2003 all'Amministrazione Comunale dai privati interessati ai P.V.C. e concertato in sede di sottoscrizione di apposita convenzione sono riepilogati nella tabella seguente.

Tabella 30

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALI: CONTRIBUTI DEI PRIVATI**  
in euro

<b>PVC</b>	<b>Contributi</b>
Quadrilatero	78 088,60
D'Azeglio/Galilei	84 638,28
E.Levante (ex FIAT)	166 122,45
<b>Totale</b>	<b>328 849,33</b>

Con i P.V.C. sono state realizzate opere per un importo pari a 328 850 euro nonché opere stradali, interventi sul verde ed illuminazione pubblica su aree delle proprietà per 475 000 euro.

Nel 2003 sarà completato l'*iter* procedurale per:

- Bolognina;
- Altabella;
- Galliera/Falegnami.

Contestualmente, nel corso del 2003, il Settore, su proposta di soggetti privati, ha dato corso a 4 "Iniziative di Valorizzazione Commerciale" che hanno fatto entrare nelle casse comunali 271 153,92 euro; altre 2 sono in corso di attuazione.

Tra le iniziative di cui sopra si ritiene di citare, ad esempio, l'intervento di riqualificazione, in corso di attuazione, dell'ex cinema Imperiale con trasformazione del contenitore in esercizio commerciale e realizzazione di opere per un valore di 60 540 euro.

### **8.3.1.3 Botteghe Storiche**

Il D. Lgs. 114/98 nel riformulare la disciplina commerciale ha disposto, fra l'altro, che le Regioni prevedano per i centri storici, aree o edifici aventi valore storico, archeologico, artistico ed ambientale, l'attribuzione di maggiori poteri ai Comuni al fine di favorire lo sviluppo della rete commerciale ed in attuazione del citato disposto l'art. 10 della L.R. 5 luglio 1999, n. 14 prevede che i Comuni possano disporre misure di salvaguardia nel centro storico o nelle aree aventi particolare pregio, relativamente all'esercizio delle attività commerciali ed al fine di rendere compatibili i servizi commerciali con le funzioni territoriali in ordine alla viabilità ed alla mobilità dei consumatori e dell'arredo urbano, anche attraverso l'indicazione di modalità, prescrizioni e limitazioni del commercio su aree pubbliche, al fine della sua qualificazione e di una equilibrata integrazione delle attività commerciali.

Con atto adottato da Consiglio Comunale, in relazione ai maggiori poteri attribuiti ai Comuni, come stabilito dal D. Lgs. 114/98, contenente le disposizioni di salvaguardia a tutela del centro storico e della periferia per la classificazione di "bottega storica" e la

nuova istituzione dell'Albo delle botteghe storiche, che comporterà l'apposizione di un vincolo quinquennale, sono stati elaborati i criteri che definiscono la bottega storica e precisamente:

- esercizio commerciale/artigianale/pubblico esercizio che, oltre a rispondere ai criteri oggettivi dell'anzianità commerciale di almeno cinquant'anni continuativi nello stesso luogo e con la stessa merceologia, presenta almeno un elemento di pregio (ad es. classificazione come edificio storico dell'immobile in cui è collocato l'esercizio; presenza di architettura d'autore; caratteristiche delle vetrine, dei serramenti e dell'insegna; arredi e suppellettili particolari; presenza di tradizione familiare; esercizio con attività commerciale storica o tradizionale cittadina);
- esercizio commerciale/artigianale/pubblico esercizio che, in assenza di uno o più requisiti oggettivi, di cui al punto precedente, presenta almeno due degli elementi di pregio sopra elencati a titolo esemplificativo (anche il valore tradizionale e culturale che l'esercizio rappresenta è indicato come "elemento di pregio" e, conseguentemente, soggetto a tutela).

Il riconoscimento di bottega storica avviene con l'iscrizione dell'esercizio nell'albo delle botteghe storiche, su domanda degli interessati o d'ufficio (nell'interesse pubblico) sulla base del censimento compiuto dall'Amministrazione comunale al termine di un'istruttoria che verifica la presenza dei requisiti prescritti sulla base della documentazione acquisita e sentito il Comitato di coordinamento per la tutela delle botteghe storiche. Su domanda dei diretti interessati, in presenza di valide motivazioni comprovate, il vincolo di bottega storica può essere rivisto e definitivamente rimosso con la cancellazione dall'Albo entro 60 giorni dalla presentazione della medesima.

In sintesi, il "pacchetto" di misure poste a tutela e salvaguardia delle tradizioni storiche e commerciali della città, con particolare riferimento alle piccole attività economiche, si è concretizzato attraverso interventi di "urbanistica commerciale" (conferma di vincoli urbanistici in palazzi del centro e valorizzazione attraverso la realizzazione di "progetti di valorizzazione" ai sensi art. 8 L.R. n. 14/99), di specifica tutela delle botteghe storiche, di prosecuzione del censimento avviato nel 1999 degli esercizi ritenuti di particolare pregio e riconosciuti tali dal "Comitato botteghe storiche" (composto da esperti) che può – anche d'ufficio – procedere all'iscrizione all'Albo, con conseguente contraddittorio con la proprietà privata per ragioni di pubblico interesse.

### *8.3.2 Sviluppo delle attività imprenditoriali industriali e artigianali*

Al fine di dare corso ad una politica di intervento tesa a rafforzare il tessuto economico e produttivo mediante il sostegno alle P.M.I. operanti nei settori tradizionalmente radicati nel territorio bolognese quali quelli legati ai processi di automazione industriale, ai sistemi di comunicazione e trasmissione dati, nonché in quelli operanti nell'artigianato artistico e in alcuni ambiti dell'alimentare tradizionale, il Settore ha dato corso a progetti per l'insediamento e lo sviluppo di imprese nelle aree Cam-Pilastro-Roveri e centro storico di Bologna (Progetti Mambo). A queste iniziative si sono affiancate una serie di misure volte all'agevolazione dell'accesso al credito.

### **8.3.2.1 Progetti Mambo: insediamento e sviluppo di imprese nelle aree a rischio di degrado**

Con i finanziamenti della Legge 266/97 art. 14 l'Amministrazione ha voluto cogliere l'opportunità di riqualificare alcune aree della città a rischio di degrado e di impoverimento produttivo attraverso lo sviluppo di attività economiche. La scelta dei settori di attività ha cercato di stimolare e valorizzare le potenzialità latenti del tessuto economico bolognese e sostenere nel contempo lo sviluppo di settori tradizionali tipici della città. Gli interventi si sono concentrati sul settore dell'*information communication technology* (ICT), settore strategico per una città come Bologna in grado di assorbire nel mercato del lavoro una quota rilevante di giovani con spiccate professionalità tecnico-scientifiche nei settori dell'elettronica e dell'automazione industriale, allargandosi con le azioni successive anche all'artigianato artistico alimentare e non alimentare e al commercio al dettaglio. Le iniziative si sono indirizzate, pertanto, da un lato verso lo sviluppo ed il consolidamento di un nuovo settore a forte impatto per la città e dall'altro verso il sostegno e l'innovazione di settori già caratteristici dell'economia locale.

Le azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale hanno riguardato:

- concessione di agevolazioni finanziarie a fondo perduto per la realizzazione di investimenti e per le spese di gestione;
- realizzazione di un incubatore costituito da locali adibiti a spazi comuni attrezzati con apparecchiature tecnico - informatiche a disposizione di tutte le imprese partecipanti ai diversi progetti;
- messa a disposizione di locali a canone agevolato di proprietà dell'Amministrazione Comunale e di altri enti (pubblici e privati) coinvolti nei progetti;
- formazione economico - manageriale per lo sviluppo d'impresa (strategie d'impresa, marketing operativo e relazionale, bilanci e controllo di gestione, aspetti legali in materia di marchi e brevetti, ecc.);
- supporto alla partecipazione delle imprese a fiere di settore (FuturShow, SMAU, MIT, COMPA, ecc.);
- interventi di riqualificazione urbana nelle zone di degrado.

Le aree a rischio di degrado, interessate dagli interventi sono state:

- area Cam-Pilastro-Roveri;
- area Cam-Pilastro e centro storico: via S. Isaia, via Galliera, Porto, Marconi, Riva Reno e zone limitrofe, Bolognina.

Con le edizioni precedenti sono stati finanziati n. 34 progetti d'impresa con una prevista occupazione di n. 117 unità di personale. Nel corso del 2003 è prevista la prosecuzione del terzo progetto finanziato dal Ministero delle attività produttive: Mambo 3° edizione.

I primi mesi dell'anno 2003 si sono caratterizzati per un'intensa attività di promozione ed assistenza nei confronti dei soggetti interessati delle iniziative messe a bando nel dicembre 2002. E' stato realizzato un piano di comunicazione dei bandi pubblicati che

ha visto l'utilizzo dei principali mezzi di comunicazione (quotidiani nazionali locali, radio, affissioni), *direct mailing*, ecc.

Il numero dei progetti presentati è stato pari a 78, di cui:

- progetti finanziati: 13;
- settori di attività in prevalenza interessati dal bando: 8 progetti I.C.T. e 5 progetti di artigianato artistico;
- finanziamenti in corso per investimenti e per spese di gestione: € 720.859,34;
- investimenti da realizzare € 1.116.962,84;
- % di finanziamenti in corso per investimenti su investimenti da realizzare: 47;
- occupazione da creare: 17 unità;
- % di imprese da costituire con l'incentivo del progetto: 46%.

Le risorse finanziarie non assegnate verranno rimesse a bando entro il 31/12/2003.

Le azioni a sostegno dello sviluppo d'impresa e per la riqualificazione delle aree a rischio di degrado del terzo progetto in larga parte devono ancora essere realizzate e riguarderanno principalmente la formazione e la partecipazione a fiere di settore delle imprese vincitrici dei finanziamenti. Tali azioni, programmate nel 2003, si svolgeranno nel 2004.

Gli interventi di riqualificazione relativi a tal progetto (rifacimento di porzioni di pavimentazione sottoportico di proprietà comunale, segnaletica commerciale per perimetrazione aree ed individuazione aziende insediate, recinzione giardini pubblici, regolamentazione degli accessi alle aree del centro storico individuate mediante fornitura e posa di dissuasori mobili, rimozione delle barriere architettoniche ove possibile) sono in corso di realizzazione da parte di Lavori Pubblici.

Entro l'anno è previsto un nuovo bando per assegnare le risorse da destinare a progetti d'impresa per la piena realizzazione del progetto in oggetto e per il riutilizzo delle risorse invase facenti parte del primo progetto. E' proseguita la gestione dei progetti in corso ed avviata la complessa fase di rendicontazione dei progetti già terminati.

E' in corso la realizzazione dell'attività formazione che terminerà nel dicembre 2003. E' stata organizzata la partecipazione a fiere specifiche di settore.

Si sta valutando l'opportunità di concentrare in prevalenza le imprese operanti nel settore dell'ICT all'interno di un unico plesso al fine di rafforzare la creazione di sinergia e di relazioni tra le nuove imprese oggetto di finanziamento. E' allo studio un regolamento che disciplinerà l'utilizzo della struttura comune da parte delle imprese e le quote di contribuzione a loro carico per l'utilizzo degli spazi comuni e delle attrezzature.

### 8.3.2.2 Agevolazioni al Credito

L'iniziativa si è posta l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito alle nuove piccole imprese appartenenti al settore dell'*Information Communication Technology* (I.C.T.) attraverso la costituzione di un fondo di garanzia da parte del Comune di Bologna per la concessione di prestiti erogati da Carisbo S.p.A.

L'iniziativa si è inserita in una linea d'intervento del Comune di Bologna volta al sostegno della nascita e dello sviluppo di iniziative imprenditoriali operanti nel settore dell'I.C.T., con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, al fine di radicarne la presenza sul territorio bolognese.

Nel novembre del 2002 è stato pubblicato il bando per la concessione della garanzia sui finanziamenti alle nuove piccole imprese che operano nel settore dell'Information Communication Technology.

Durante il periodo di apertura dello stesso (agosto02 - novembre 02) è stato realizzato il piano di comunicazione per la promozione e la diffusione della stessa ed è stata fornita assistenza per la partecipazione al bando stesso.

Le caratteristiche fondamentali dell'agevolazione al credito sono le seguenti:

- la garanzia concessa dal Comune di Bologna consiste nel garantire, nei limiti di capienza del fondo pari 361.519,83 euro, i finanziamenti erogati da Carisbo S.p.A. nella misura dell'85% per capitale interessi e spese;
- la concessione di finanziamenti da parte di Carisbo S.p.A., per un ammontare complessivo pari a 10 volte il fondo stesso, fatto salvo l'esame del merito creditizio dei singoli progetti richiedenti da parte di Carisbo stessa;
- i destinatari sono piccole imprese costituite da non più di 6 mesi dal 28.11.2000 sotto forma di ditta individuale o societaria, ivi inclusi gli studi associati. Le imprese devono essere costituite per almeno il 60% da giovani con età inferiore ai 36 anni e hanno l'obbligo di aprire la sede principale o secondaria, per la realizzazione del progetto d'impresa, nel territorio del Comune di Bologna. Sono escluse le imprese che hanno ottenuto finanziamenti pubblici o garanzia pubblica per la medesima iniziativa;
- le attività da sviluppare devono essere collegate alla progettazione e alla realizzazione di tecnologie I.C.T. particolarmente innovative; sono escluse le attività inerenti esclusivamente la vendita di tecnologia o il loro puro utilizzo al fine dello sviluppo di un servizio.

Le forme di finanziamento concesse sono:

- il mutuo chirografo per un importo compreso tra 25.000 e 160.000 euro, nel limite del 70% del piano investimenti, con durata massima di 5 anni, un periodo di preammortamento di 24 mesi, rimborsabile con rate semestrali, un tasso d'interesse nominale parametrato all'Euribor 6 mesi lettera più *spread* di 1 punto;
- l'apertura di credito in c/c per importo massimo pari ad 1/10 del mutuo, con tasso d'interesse nominale annuo variabile parametrato all'Euribor 3 mesi lettera più 3

punti; la garanzia del Comune di Bologna relativa all'apertura di credito in c/c ha durata massima pari alla durata del mutuo chirografo. L'apertura di credito in c/c viene erogata al fine di sostenere esclusivamente spese di gestione legate al progetto d'impresa. La concessione dell'apertura di credito in c/c è subordinata alla concessione del mutuo chirografo.

A Febbraio 2003 è uscita la graduatoria dei progetti vincitori. Solo 1 progetto è stato finanziato. Il numero di domande è stato pari 4.

Le risorse destinate a tale iniziativa non sono state interamente impiegate, poiché il numero delle domande presentate è stato esiguo.

Si è ritenuto opportuno non prevedere una nuova iniziativa poiché dal dicembre 2002 ad aprile 2003 il settore ha indetto nuovi bandi per finanziamenti a fondo perduto che avrebbero decretato il non successo del fondo di garanzia. I vincoli temporali imposti dal Ministero per la realizzazione dei progetti hanno imposto la priorità dei finanziamenti a fondo perduto rispetto al fondo di garanzia (la risposta all'iniziativa fondo perduto è stata positiva con 78 progetti presentati).

### *8.3.3 Orientamento professionale – transazione al lavoro – formazione professionale*

L'attività è stata rivolta a valutare e a cogliere le opportunità offerte dal polo rappresentato dagli Istituti Aldini – Valeriani – Sirani, dalla Fondazione Aldini – Valeriani e Sportello Aldini Lavoro che, soprattutto per l'area industriale, costituiscono, assieme, uno straordinario strumento per l'integrazione fra l'orientamento, la scuola e la formazione professionale finalizzata alla transazione al lavoro sia per le fasce più deboli che per i diplomati tecnici.

#### 8.3.3.1.1 Formazione Professionale

Per quanto attiene in particolare alla formazione professionale, si tratta di una funzione di nuova istituzione ed attribuita a questo Settore solamente dal Marzo 2003 e pertanto è riferita solamente all'attività svolta dalla Fondazione Aldini – Valeriani che ha continuato ad operare sulla base di progetti già autorizzati e finanziati dalla Regione Emilia Romagna e dal F.S.E. sulla base di specifici bandi pubblici. Trattasi di iniziative strettamente raccordate alle esigenze del sistema produttivo e sociale, riferite alle varie tipologie di utenza ed ai vari livelli di formazione.

Le iniziative formative a finanziamento pubblico (Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna - misure del F.S.E.) sono state rivolte alle seguenti fasce di utenti e/o attività:

- disoccupati;
- accesso al lavoro di persone svantaggiate;
- promozione e miglioramento della formazione professionale;
- lavoratori occupati e progetti aziendali;
- accesso delle donne al mercato del lavoro.

La Fondazione ha poi perseguito l'attività di Formazione a libero mercato e progettata sulle specifiche esigenze aziendali.

Il Settore Economia e Formazione nel 2003, ha messo inoltre a disposizione della Fondazione Aldini Valeriani la somma di 26.000 euro circa per un corso rivolto ai tecnici dei Servizi Sociali del Comune.

Le attività sono state realizzate in stretta collaborazione con lo Sportello Aldini – Lavoro e con gli Istituti Aldini – Valeriani/Sirani.

#### 8.3.3.1.2 Orientamento Professionale – Transazione al Lavoro

Lo Sportello Aldini – Lavoro nel corso del 2003 ha svolto una intensa attività nell'ambito dell'orientamento, inteso come intervento trasversale per sviluppare, nell'individuo, la consapevolezza, da un lato, delle proprie competenze e propensioni e, dall'altro, del contesto socio economico di riferimento e degli strumenti disponibili.

Sono state attivate numerose iniziative volte a:

- individuare percorsi di accompagnamento al lavoro per le fasce svantaggiate della popolazione;
- supportare l'inserimento lavorativo e sociale delle persone immigrate;
- supportare l'inserimento lavorativo di disoccupati e/o di lavoratori a rischio di disoccupazione a seguito di dimissioni e/o ristrutturazioni aziendali;
- facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro proveniente dalle aziende a i vari livelli di professionalità;
- sviluppare processi di qualificazione post-diploma;
- promuovere l'occupazione e la mobilità professionale sul lavoro.

#### 8.3.4 Programmazione turistica

Il piano di sostegno allo sviluppo turistico della città si compone essenzialmente delle azioni seguenti:

- promozione turistica: programmazione e verifica dell'attività svolta;
- gestione I.A.T.: programmazione e rendicontazione dell'attività;
- redazione locale per il turista: sviluppo banca dati;
- rapporti con Enti ed Istituzioni per la realizzazione di attività turistiche.

Nel 1999, l'Amministrazione Comunale ha costituito, con la C.C.I.A.A. e la Provincia di Bologna la Società "Bologna Turismo" S.r.l. avente come oggetto sociale la progettazione e la gestione di attività di valorizzazione del territorio allo scopo di consolidare e migliorare il posizionamento competitivo nazionale ed internazionale di Bologna nel settore turistico e far acquisire al turismo un ruolo più importante per la città, sia per la creazione di valore aggiunto, sia dal punto di vista occupazionale, sociale e culturale.

Sono quindi state affidate alla Società, la progettazione e la realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione turistica della città, nonché la gestione delle attività di informazione ed accoglienza turistica di base.

Pertanto, il Settore Economia e Formazione definisce annualmente il programma di attività e delle risorse da attribuire alla Società “Bologna Turismo” e ne verifica i risultati conseguiti.

I servizi affidati alla Società possono essere così sintetizzati:

A. Valorizzazione e promozione turistica del territorio.

La Società gestisce, per conto del Comune l’attività di valorizzazione e promozione turistica della città di Bologna e del suo territorio, attraverso la definizione di interventi e iniziative attinenti:

- alla valorizzazione delle risorse turistiche della città e del suo territorio in Italia e all'estero, anche tramite organizzazione di *educational tour* e relazioni con *tour operator*, *opinion leader*, media internazionali nonché tutte le azioni riferite al marketing territoriale;
- alla promozione turistica locale tramite organizzazione di manifestazioni ed eventi speciali; organizzazione e partecipazione a fiere del settore;
- alla collaborazione ad eventi, meeting, convegni, congressi di livello internazionale e di alto interesse culturale, scientifico e sociale che concorrano a rafforzare positivamente l’immagine della città, anche se organizzati da soggetti pubblici o privati esterni alla Società;
- alla progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione in Italia e all'estero, anche tramite la produzione di materiale multimediale originale e servizio di redazione permanente;
- alle attività di relazioni esterne, particolarmente rivolte a tutelare l’immagine della città nei rapporti con la stampa italiana ed estera;
- alla creazione di pacchetti di offerta turistica, in collaborazione con gli operatori del settore;
- alla ricerca e al consolidamento dei rapporti di collaborazione con gli organismi di promozione turistica provinciale, regionale e nazionale;
- all’analisi di mercato turistico e alla pianificazione e programmazione degli interventi di promozione turistica nell’ambito dei programmi turistici provinciali e regionali, di cui alla L.R. 4.3.1998 n. 7 artt.6 e 13;
- alle attività connesse ai rapporti con i circuiti di città del turismo, regionali, nazionali ed esteri, a cui il Comune di Bologna aderisce;
- alla definizione di standard qualitativi dei servizi e delle strutture turistiche, nonché ad analisi di *customer satisfaction*;

- all'organizzazione e promozione di iniziative turistico-culturali, ivi compresa la partecipazione ad iniziative tese a migliorare il posizionamento del territorio;
- ad ogni altra attività di interesse pubblico finalizzata alla promozione e alla valorizzazione turistica della città, ivi compresa l'organizzazione di visite guidate in tutti i luoghi di interesse turistico, artistico, storico e culturale della città di Bologna.

#### B) Informazione e accoglienza turistica.

La Società svolge il servizio di informazione e accoglienza turistica, secondo gli obblighi che competono all'Ente Pubblico, assicurando la piena imparzialità e correttezza.

Per assicurare il servizio di informazione e accoglienza ai turisti, la Società gestisce l'attività degli I.A.T e della redazione locale, inserita nel sistema informativo regionale per il turista, a mezzo di proprio personale.

L'attività di accoglienza degli uffici I.A.T si realizza attraverso relazioni di informazione diretta, telefonica, o postale secondo le richieste e le necessità dei turisti, operatori del settore e cittadini e comporta il reperimento di tutte le notizie utili al pieno svolgimento di tale funzione. Il servizio è totalmente gratuito per gli utenti.

Il programma 2003 è stato finalizzato ad attivare un *mix* di iniziative volte a favorire e potenziare il posizionamento di Bologna e del suo territorio nel mercato turistico, diffondendo una nuova e più attenta immagine in cui il sistema territoriale venga presentato come prodotto turistico globale. In quest'ottica sono stati coinvolti numerosi partner istituzionali (Bologna Fiere, Fondazione Carisbo, Fondazione del Monte, S.A.B., Università degli studi di Bologna) e tutti gli enti e le Associazioni interessate. Le iniziative attivate si riassumono qui di seguito.

##### 8.3.4.1.1 L'informazione Turistica

Bologna Turismo assicura, mediante apposita convenzione con il Comune di Bologna, la gestione del sistema di informazione ed accoglienza turistica della città di Bologna. Tale sistema si concretizza come di seguito specificato:

- 3 uffici I.A.T. ubicati nei punti strategici della città: Piazza Maggiore, Stazione Ferroviaria e Aeroporto;
- 1 *call center*;
- 1 redazione turistica locale.

Negli uffici I.A.T. è possibile reperire informazioni sulle manifestazioni fieristiche ed accedere direttamente ad un punto di prenotazioni alberghiere telematico.

##### 8.3.4.1.2 La Redazione Turistica Locale

Il Comune di Bologna partecipa al progetto di realizzazione del "Sistema Informativo per il Turista" della Regione Emilia Romagna che permette all'Operatore I.A.T. di

rispondere alle richieste di informazione sulle risorse turistiche di tutto il territorio regionale oltre a renderle visibili su Internet.

La redazione ha il compito di raccogliere e di diffondere le informazioni per valorizzare le risorse e le attrattive turistiche presenti sul territorio comunale dando al turista le informazioni utili per poterne usufruire.

La banca dati della redazione turistica locale di Bologna contiene attualmente circa 900 schede di cui circa 300 in inglese e costituisce il servizio informativo più importante inserito nel portale turistico della rete civica.

A completamento dell'informazione turistica, sono stati realizzati nuovi prodotti editoriali (La nuova mappa turistica di Bologna, Itinerario cittadino di mezza giornata, Come raggiungere S. Luca) nelle varie lingue.

#### 8.3.4.1.3 Valorizzazione e Promozione Turistica del territorio

Questa attività prevede, per il 2003, una serie di azioni nel campo dell'accoglienza, della promozione, della comunicazione e della ricerca /analisi che possono così sintetizzarsi:

- Accoglienza

Bologna Turismo, proseguirà la propria collaborazione con ENIT, APT Servizi e altri Enti/Istituzioni sul versante dell'Accoglienza e dell'Assistenza fornita ai giornalisti, *opinion leader*, operatori turistici e congressuali, clientela business, nazionali ed internazionali interessati a mettere in risalto le risorse turistiche e, sempre più spesso, le realtà produttive del territorio bolognese. L'azione di ospitalità verso la stampa generalista o specializzata nazionale ed internazionale, si traduce, nell'immediato, nella realizzazione e pubblicazione di servizi redazionali relativi al territorio bolognese, con una positiva ricaduta di immagine.

- Promozione

L'analisi generale dei flussi turistici ha orientato la scelta verso la partecipazione alle fiere nazionali ed internazionali più importanti per il mercato turistico bolognese ed alla partecipazione di *workshop* come strumento fondamentale per la promo-commercializzazione dei prodotti turistici.

L'orientamento è stato quello di selezionare le fiere che si rivolgono al *trade* in modo che gli operatori turistici possano costruire e/o "assemblare" il prodotto finale a partire dagli elementi e dai servizi proposti da Bologna Turismo.

Per ogni fiera, sulla base delle analisi compiute, verranno commercializzati i prodotti e i servizi che più rispondono alle esigenze di quel mercato.

Inoltre, al fine di rendere meno dispendiosa questa attività, sono stati via via coinvolti altri soggetti interessati ad azioni di integrazione promo-commerciale.

Le fiere a cui si è partecipato sono state: Spagna: FITUR 2003 – Madrid; Germania: I.T.B. – Berlino, Inghilterra: W.T.M. – Londra, Italia: "Borsa del turismo delle 100 Città d'Arte d'Italia".

Le azioni di promozione turistica, attuate in collaborazione con ALITALIA e Tour Operator sono rivolte verso la Francia e la Cina.

- **Comunicazione**

Nell'ambito del **Progetto "Travel Trade"**, il manuale di promo-commercializzazione conterrà tutti gli elementi dell'offerta turistica di Bologna e provincia e sarà rivolto a tutti gli operatori dell'intermediazione turistica mondiale da contattare direttamente nel corso delle presentazioni estere o attraverso i sistemi di relazione degli uffici ENIT all'estero e dell'APT dell'Emilia Romagna. Ogni operatore potrà, attraverso il manuale, costruire i propri pacchetti sul territorio bolognese contattando direttamente i circa 2000 recapiti di imprese turistiche locali (organizzate nel catalogo per tipo e per classe) o utilizzando i pacchetti di accoglienza già predefiniti dalle agenzie ricettiviste del territorio. Il manuale verrà realizzato in versione bilingue (italiano e inglese) e verrà distribuito agli operatori internazionali già incontrati in occasione di fiere e borse del turismo o di educational tours a Bologna.

Il **Progetto "Bologna 24/7"** – guida turistica di Bologna, nasce dall'esigenza di realizzare uno strumento di presentazione delle risorse storico-artistico-culturali e di comunicazione delle principali manifestazioni ed eventi che si svolgono a Bologna. La guida vuole costituire un punto di riferimento per un *target* soprattutto giovanile che potrà conoscere tutto quello che accade in città a qualsiasi ora e durante tutti i giorni della settimana. Già in uso nelle maggiori città turistiche nazionali ed internazionali ( es. Pariscope a Parigi) sarà realizzata in versione bilingue (italiano e inglese), con uscita trimestrale e distribuzione capillare.

Si prevede di realizzare, in collaborazione con il Settore Cultura, un'azione di promozione turistica di un "grande evento culturale di forte richiamo internazionale" che possa attirare visitatori internazionali. La mostra e l'evento speciale dovrà costituire il fattore di attrattiva per accedere al patrimonio d'arte e cultura racchiuso nella città di Bologna con il ripescaggio dalla memoria dei grandi avvenimenti che fecero della città e del suo circondario, un centro interesse esclusivo.

La *Newsletter* Bologna Turismo Informa è lo strumento ufficiale di informazione sulle iniziative, gli eventi, i progetti d'impatto turistico del territorio bolognese. Questa iniziativa di comunicazione destinata soprattutto ad operatori turistici, soggetti istituzionali e giornalisti viene inviata mensilmente ad un indirizzario di oltre 300 contatti.

Per il 2003 si prevede di realizzare la versione in inglese della *newsletter*, in modo da raggiungere anche gli operatori internazionali e di rivederne la veste grafica.

- **Attività di Ricerca e Analisi**

L'orientamento attuale delle città metropolitane a vocazione turistica è quello di operare nell'ambito del marketing urbano, attività che comprende sia il settore turistico che quello culturale e che può giungere sino alla valorizzazione del sistema produttivo locale, nelle sue componenti dei servizi e dell'industria, per sollecitare l'insediamento di nuovi investitori, la ricerca di sponsor per interventi pubblici, grandi eventi ed altro.

In quest'ottica molte città hanno sostenuto la creazione di due strutture turistiche distinte: l'azienda di Promozione Turistica ed il *Convention Bureau*. In particolare, la prima promuove una destinazione turistica e realizza i servizi di informazione a livello locale ed il secondo si occupa della promozione e vendita delle strutture congressuali. Questa separazione non sempre ha favorito l'identità e lo sviluppo di un sistema turistico locale: spesso questi due "attori" hanno sviluppato politiche turistiche contrastanti. Il Comune di Bologna desidera favorire e sviluppare un'aggregazione tra le due strutture citate, dando vita al cosiddetto *Visitors e Convention Bureau (V&CB)*. L'intento di questa fusione di operatività nasce dall'idea di ampliare le attività della struttura deputata istituzionalmente a valorizzare l'economia turistica locale, ossia Bologna Turismo e verte su un principio di piacere o di affari, di gruppo o individuale può essere attratto in un'area e gestito più efficacemente attraverso interventi coordinati di gruppo piuttosto che attraverso azioni individuali e indipendenti dei singoli "attori" che agglomerati in maniera partecipativa all'interno della struttura, potranno meglio raggiungere gli scopi comuni.

Si rende quindi opportuno costituire il *Visitors e Convention Bureau*, quale organizzazione di marketing urbano e sviluppo dell'immagine coordinata e del posizionamento della destinazione, al fine di realizzare iniziative per promuovere e qualificare il prodotto da vendere, per informare il cliente riguardo alle attrattive e alle risorse che rendono la città unica sotto il profilo culturale, geografico, sociale e politico.

Bologna Turismo, su mandato del Comune di Bologna, è impegnata nella stesura del Piano di fattibilità che dovrà indicare le azioni propedeutiche alla costituzione del *Visitors e Convention Bureau* per poi essere sottoposto alla verifica delle forze associative che ne dovranno fare parte.

Il programma 2003 prevede inoltre:

- l'istituzione di un "Marchio di Qualità per la scuola di Cucina Bolognese";
- la relazione di un "Centro Informativo Unificato di Accesso al Territorio";
- lo sviluppo di un "Progetto Qualità dell'Accoglienza";
- la collaborazione su alcuni Progetti Europei: EQUAL, GAL, MEDOCC, MEDI-POLIS.

Il programma 2003 prevede la spesa di 1.300.000 euro.

È opportuno illustrare i risultati ottenuti nel corso del 2003 grazie alle azioni intraprese dall'Amministrazione che hanno portato ad una affermazione della città di Bologna come città della cultura e dell'enogastronomia, meta di un turismo in crescita in controtendenza rispetto alla situazione media nazionale; le presenze sono infatti incrementate del 32,3%, come risulta dalla tabella seguente, negli ultimi tre anni e le presenze straniere sono incrementate del 41% dal 1999 al 2002. Le presenze turistiche a Bologna nel periodo gennaio – luglio 2003 sono incrementate del 5,43% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La tendenza positiva determinata da Bologna città europea della cultura 2000 si sta pertanto confermando.

Tabella 31

**MOVIMENTO TURISTICO**

presenze per anno

<b>anno</b>	<b>Presenze italiane</b>	<b>Presenze straniere</b>	<b>Totale</b>
1999	868.723	440.459	1.309.182
2000	943.467	524.472	1.467.939
2001	1.032.498	585.347	1.617.845
2002	1.108.890	622.967	1.731.857
genn-luglio 2003	650.397	388.432	1.038.829

## **8.4 Gli obiettivi del Settore Economia, Formazione e Relazioni internazionali per il 2004 - 2006**

### *8.4.1 Sviluppo delle attività' commerciali e terziarie*

#### **8.4.1.1 Attività' Normativa**

Il Settore oltre alla predisposizione di ordinanze, regolamenti, gestione e monitoraggio delle attività avviate, provvederà ad adeguare la normativa di competenza alle modifiche legislative che interverranno a livello comunitario, nazionale e regionale.

Nel 2004 si procederà, per quanto di competenza ed in collaborazione con gli altri Settori interessati alla stesura dei documenti di pianificazione commerciale ricompresi negli strumenti urbanistici P.T.C.P. e P.S.C..

#### **8.4.1.2 I Progetti di Valorizzazione Commerciale**

Si tratta di proseguire nell'attività rivolta alla riqualificazione delle aree urbane, sia del centro storico che della periferia, che presentano le criticità già rilevate in sede di analisi, attraverso progetti e iniziative di valorizzazione commerciale.

In particolare, nel 2004, si procederà alla verifica e al monitoraggio dei P.V.C. e delle iniziative realizzate nel 2003, alla progettazione ed attuazione del nuovo P.V.C. di P.zza Verdi ed alla valutazione ed elaborazione di una serie di "iniziative di valorizzazione commerciale" da parte di soggetti privati che necessitano di modificare e/o ampliare e/o riqualificare i propri esercizi commerciali.

Le entrate previste, quale contributo dei privati per il 2004, sono dell'ordine di 500.000 euro, mentre gli investimenti previsti dall'Amministrazione Comunale sono pari ad 1.500.000 euro. Sono altresì previsti investimenti per la riqualificazione di aree mercatali, pari a 500.000 euro.

## 8.4.2 Sviluppo delle attività imprenditoriali, industriali e artigianali

### 8.4.2.1 Progetti Mambo: insediamento e sviluppo di imprese nelle aree a rischio di degrado

Nel 2004 si proseguirà nell'attuazione degli interventi dei progetti già finanziati dal Ministero e sarà completata la rendicontazione dei progetti terminati; si potrà quindi disporre dei risultati definitivi dell'impatto del finanziamento sullo sviluppo delle stesse imprese.

Nel corso dell'anno si avvierà la realizzazione del quarto progetto che interesserà nuovi settori di intervento.

I settori di attività coinvolti continuano ad essere l'*information communication technology*, caratterizzato da elevati tassi di crescita e coerente con la "vocazione digitale" riconosciuta alla città, il commercio in sede fissa e l'artigianato, più vicini alle tradizioni della città.

Tale progetto allargherà l'intervento a specifici ambiti di attività quali la moda ed il *design* (imprese di produzione e vendita da localizzare principalmente nel centro storico), i prodotti tipici e il turismo, l'innovazione tecnologica realizzata nell'industria e nei servizi. Le risorse finanziarie complessivamente da assegnare a titolo di finanziamenti per investimenti e per spese di gestione ammontano a 1 809 000 euro. Il bando per l'assegnazione di tali risorse verrà pubblicato nel 2004.

Le azioni a sostegno dello sviluppo d'impresa e per la riqualificazione dell'area prevedono interventi per complessivi 507 100 euro suddivisi tra i seguenti interventi:

- sviluppo di competenze tecniche e manageriali attraverso iniziative di formazione e consulenza ad hoc per le imprese e altri interventi a supporto dell'avvio e dello sviluppo d'impresa;
- iniziative congiunte del Comune di Bologna con altri *partner* per fornire servizi e realizzare iniziative a sostegno dello sviluppo delle imprese;
- partecipazione a fondi di garanzia fidi al fine di agevolare l'accesso al credito;
- rifacimento di pavimentazione, segnaletica commerciale, posa di dissuasori mobili ed eliminazione di barriere architettoniche.

### 8.4.2.2 Agevolazioni al credito

Nel corso dell'anno si attiverà un nuovo fondo di garanzia per prestiti per investimenti, rivolto a piccole imprese che si dovranno localizzare nella città di Bologna.

Tale progetto avrà durata pluriennale e sarà riferito ad alcuni settori considerati trainanti nell'economia locale.

### *8.4.3 Orientamento - transizione al lavoro formazione professionale*

#### **8.4.3.1 Formazione Professionale**

Le nuove norme nazionali e regionali in materia prevedono che l'azione del Comune si svolga all'interno di un "sistema formativo regionale integrato che valorizza una molteplicità di opportunità per costruire ed arricchire il patrimonio di competenze personali".

In questa ottica appare sempre più necessario continuare ad operare affinché lo Sportello Aldini – Lavoro, gli istituti Aldini – Valeriani/Sirani e la Fondazione Aldini Valeriani collaborino strettamente, nell'ambito delle rispettive competenze e strumenti operativi, per attivare azioni congiunte nei campi dell'orientamento e della transizione al lavoro, dell'istruzione e della formazione.

Il Settore sulla scorta degli incontri già avviati con tutte le Associazioni imprenditoriali e le Istituzioni interessate provvederà ad individuare i profili professionali e le categorie di utenti più interessati dai processi innovativi che coinvolgono il mondo del lavoro al fine di programmare interventi formativi finalizzati ad un pronto inserimento lavorativo e/o a consolidare i livelli occupazionali. Tali interventi, in via previsionale e compatibilmente con le risorse disponibili, potranno essere finalizzati a:

- sviluppare le conoscenze culturali e professionali dei giovani per garantire una loro entrata "matura" nel mercato del lavoro e per combattere il rischio futuro di "obsolescenza professionale";
- coprire fabbisogni occupazionali insoddisfatti da parte di aziende singole o gruppi di aziende rafforzando i settori economici tradizionali e sviluppando quelli innovativi;
- supportare le nuove imprese e la creazione d'impresa;
- agevolare la mobilità fra aziende ed il cambiamento professionale;
- agire per trasformare forme di precariato in risorsa per l'individuo, comparando il bisogno di flessibilità del sistema produttivo con l'esigenza di solidità lavorativa personale;
- supportare le crisi aziendali agevolando la riorganizzazione interna e la riconversione del personale, per evitare l'estromissione o accompagnarne la ricollocazione.

#### **8.4.3.2 Orientamento Professionale – Transizione al Lavoro**

Il plesso Aldini si caratterizza come "luogo risorsa" della città in quanto in tale luogo si trova un centro di formazione professionale, un istituto di istruzione superiore diurno e serale e uno Sportello con servizi di accompagnamento al lavoro e alla formazione.

La valorizzazione piena di tale "luogo risorsa" potrà avvenire solo mediante la ricerca di sinergie tra i vari segmenti esistenti e mediante azioni che rendano i servizi presenti nel plesso sempre più qualificati e innovativi.

In questo contesto lo Sportello Orientamento e Lavoro opererà mettendo a disposizione i seguenti servizi:

- colloqui orientativi individuali e sessioni orientative su tematiche relative alla riqualificazione e all'aggiornamento professionale rivolti soprattutto ad adulti in cerca di nuova o diversa occupazione;
- promozione di interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura tecnica e all'aggiornamento delle competenze professionali;
- interventi nelle quinte classi degli Istituti tecnici e professionali in rete con lo Sportello;
- incontro tra giovani e imprese attraverso specifiche azioni di segnalazione e promozione e la messa a disposizione della Banca Dati delle richieste aziendali pervenute allo Sportello.

Il consolidamento e l'ulteriore qualificazione dei servizi indicati sopra, già riconosciuta peraltro in diverse sedi, sarà perseguito puntando prioritariamente su:

- gestione e coordinamento della rete degli Istituti Tecnici e Professionali ed attuazione dei protocolli di intesa firmati;
- miglioramento e perfezionamento dei servizi attraverso l'uso di strumenti elettronici/informatici per renderli più efficienti ed efficaci sia per gli utenti che per le aziende;
- potenziamento del rapporto con i servizi territoriali dedicati al lavoro e alla formazione in una logica di stretta relazione con il territorio;
- analisi degli sbocchi occupazionali e formativi dei diplomati tecnici e predisposizione di materiali sul mercato del lavoro.

Per queste iniziative, le risorse minime necessarie, per il 2004, ammontano complessivamente a 325.000 euro, di cui 100.000 per iniziative formative mirate e 225.000 per le attività di Orientamento e transizione al lavoro.

#### *8.4.4 Programmazione Turistica*

La programmazione delle iniziative e dei progetti per il 2004 è in via di definizione con "Bologna Turismo" e tutti i soggetti istituzionali e gli Enti e le Associazioni coinvolte. E' comunque possibile tracciare le linee generali di intervento sulle quali verrà definito il programma.

Nuove forme di turismo urbano, culturale e giovanile, si stanno progressivamente affiancando alle attività di accoglienza consolidate. Fra le diverse forme di turismo "leisure" che si intende continuare a promuovere va sottolineata l'importanza:

- del turismo culturale in senso stretto;
- del turismo enogastronomico;
- del turismo scolastico;

- del turismo religioso.

In questo quadro sono fondamentali le sinergie offerte dai collegamenti con la rete dei soggetti interessati a promuovere il turismo d'affari e del tempo libero:

- i *tour operator*, le agenzie ricettive e i club di prodotto;
- l'Unione di Prodotto Città d'Arte, Cultura ed Affari;
- l'A.P.T. Servizi regionale;
- l'E.N.I.T.;
- il Centro Estero del Sistema Camerale;
- gli Istituti del Commercio Estero;
- gli Istituti Italiani di Cultura all'Estero;
- i circuiti delle Città d'Arte e Cultura.

A livello regionale Bologna Turismo ha operato nel quadro della Legge Regionale n. 7 del 1998 che affida un compito promozionale cruciale alle "Unioni di Prodotto" e destina le funzioni commerciali agli operatori privati e ai "Club di Prodotto". In questo contesto si evidenzia la necessità di continuare la collaborazione con l'Associazione degli Industriali della Provincia di Bologna – Settore Turismo e della "Vecchia Scuola di Cucina Bolognese".

Inoltre, Bologna Turismo che ha già gestito operativamente per conto del Comune di Bologna, un'azione di co – marketing tra Comune e Unione di Prodotto Città d'Arte per lo svolgimento di un'iniziativa di promozione turistica negli Stati Uniti, parteciperà ad una presentazione promo – commerciale aggiornata nelle città di San Francisco, New York e Washington.

Questa iniziativa si pone nel quadro dell'attività già prevista dalla Regione Emilia Romagna.

#### **8.4.4.1 Informazione Turistica**

Saranno attivati ulteriori interventi organizzativi sugli uffici I.A.T. e *call center* al fine di migliorare ulteriormente i servizi già erogati al turista e relativi a tutto il territorio regionale. A tal fine è in corso di valutazione, da parte del Settore, la possibilità di aprire un nuovo Ufficio I.A.T. presso l'Autostazione delle Corriere.

#### **8.4.4.2 Redazione Turistica Locale**

Il Comune di Bologna partecipa al progetti di realizzazione del "Sistema Informativo per il turista" della Regione Emilia Romagna che permette all'operatore I.A.T. di rispondere alle richieste di informazione sulle risorse turistiche di tutto il territorio regionale oltre che renderle visibili su Internet (<http://iat.comune.bologna.it>).

La redazione ha il compito di raccogliere e diffondere le informazioni per valorizzare le risorse e le attrattive turistiche presenti sul territorio comunale dando al turista le informazioni utili per poterne fruire.

L'attività 2004 prevederà un ulteriore ampliamento del servizio ed in particolare la definizione di una convenzione con alcuni Comuni della Provincia al fine di costituire una rete informativa reciproca che ponga il turista nelle condizioni di ricevere le informazioni anche da realtà decentrate rispetto al Capoluogo. Il capofila dell'intervento sarà il Comune di Bologna che provvederà a dare la necessaria assistenza al personale messo a disposizione dai Comuni interessati per la costituzione di una redazione sovracomunale.

#### **8.4.4.3 Valorizzazione e Promozione Turistica del territorio**

Il Settore, ai sensi della L.R. n. 7/98, ha provveduto ad inoltrare alla competente Amministrazione Provinciale, il "Piano turistico di promozione locale 2004" che si pone i seguenti obiettivi:

- valorizzare il comparto dell'offerta turistica provinciale per le località d'arte, per la cultura e gli affari;
- favorire le sinergie tra i principali prodotti turistici bolognesi: turismo culturale e di affari, agriturismo e turismo rurale, turismo eno-gastronomico, turismo ambientale, turismo sportivo;
- favorire le iniziative tese a promuovere il miglioramento e la qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali, ai fini di una offerta sempre più competitiva, attraverso una aggregazione degli enti locali dei diversi comparti turistici;
- favorire l'*incoming* anche all'estero, con particolare riferimento ai principali mercati europei.

In tale ambito, il Settore Economia e Formazione, ha proposto un progetto, la cui attuazione sarà demandata a Bologna Turismo che prevede i seguenti obiettivi:

- fornire ai turisti che si rivolgono agli uffici IAT, un supporto cartaceo che riepiloghi le informazioni richieste alle addette;
- aumentare la frequenza di visite ai luoghi d'interesse turistico, grazie alla diffusione delle informazioni inerenti gli orari ed i prezzi delle singole risorse;
- aggregare informazioni relative a risorse turistiche affini (esempio tutte le mostre in corso) oppure servizi tra loro simili affinché possano diventare dei prodotti turistici (esempio gli itinerari guidati organizzati) ;
- valorizzare e rendere noto il patrimonio di informazioni turistiche in possesso dell'ufficio informazioni turistiche di Bologna Turismo, anche tra gli operatori del sistema turistico locale affinché possano essere facilitati nel fornire informazioni utili ai loro clienti.

Le azioni comuni a tutto il progetto sono:

- analisi delle informazioni disponibili presso gli uffici I.A.T., delle risorse valorizzabili; programmazione azioni di ricerca, verifica e aggiornamento dati, previsioni numeriche e delle lingue straniere necessarie, collaborazioni con grafico per le correzioni delle bozze;
- stampa materiale;
- spedizioni postali;
- distribuzione - di seguito approfondito e denominato "I.A.T. dislocati";
- pubblicazione in Internet sul sito della Banca dati I.A.T. e sul portale Bologna Turismo;
- *educational* operatori addetti al ricevimento delle strutture alberghiere del bolognese.

Per quanto riguarda il **Circuito Città D'arte Della Pianura Padana**, anche per il 2004 si propone di continuare l'attività all'interno dell'Associazione costituita dai Comuni di: Bologna, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Modena, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia e Verona. Il programma di attività 2004, prevede che, con la partecipazione di Bologna Turismo si attivino iniziative volte alla valorizzazione e promozione turistica delle città e del loro patrimonio culturale attraverso l'attività di marketing in Italia e all'estero.

Il piano di attività è elaborato per i seguenti ambiti:

- il Prodotto: accentrare l'identità comune fra le città del Circuito e definire gli itinerari tematici;
- i Servizi: offrire servizi con caratteristiche comuni in tutte le città;
- la Comunicazione: promuovere il "Logo" del Circuito, produrre materiale informativo e realizzare campagne di comunicazione.

Il programma 2004 prevederà, infine, il monitoraggio dei progetti e delle attività già concluse, la gestione e lo sviluppo delle iniziative in corso e di quelle a cui si ritiene di dare continuità, o perché previste su base poliennale (come alcuni progetti europei), o in considerazione del successo ottenuto.

### **8.5 I risultati conseguiti dal Settore Sport e Giovani nel 2003 e gli obiettivi da conseguire per il 2004 - 2006**

Il Comune di Bologna ha deciso l'integrazione organizzativa degli uffici e servizi che presidiano e realizzano le politiche e strategie rivolte al mondo sportivo e giovanile nell'intento di creare sinergie e sviluppare azioni coordinate sulla base dell'obiettivo principale perseguito: svolgere un'azione educativa e di sostegno per favorire la diffusione dei valori legati al benessere fisico, alla socializzazione, al rispetto degli altri, alla difesa dell'ambiente, alla partecipazione di tutti.

Nel primo anno successivo alla ristrutturazione dell'organizzazione comunale nei nuovi Settori (aggregati in Aree tematiche) grande impegno si è profuso:

- nella revisione delle procedure amministrative: ciò ha condotto ad identificare le modalità ed i processi di miglioramento dell'efficienza e della sicurezza in alcune attività interne o svolte in relazione agli utenti;
- nella identificazione degli strumenti atti a raccogliere informazioni utili e a fornirne: ciò ha portato alla progettazione e realizzazione di data base ed archivi;
- nello sviluppo della strategia di informazione e comunicazione: ciò ha condotto principalmente alla progettazione e realizzazione del sito web del Settore (*on-line* prossimamente ma già presentato al salone del COMPA 2003 di Bologna).

Tutte queste linee di azione si confermano come obiettivi di sviluppo e miglioramento per il 2004 ma con particolare enfasi va sottolineata la ulteriore fase di implementazione del sito web che si propone di diventare non solo strumento di informazione e comunicazione al cittadino delle opportunità e servizi offerti dal Comune, ma di costituire un portale di accesso alla città, per le aree sport e giovani, e quindi di offrire opportunità di promozione ai diversi soggetti che operano in queste aree.

#### *8.5.1 Area SPORT*

“Lo sport a misura di ogni cittadino” è lo slogan del Settore che provvede, in particolare, a garantire:

- un'ampia disponibilità di spazi, strutture, impianti idonei per la pratica sportiva (funzione logistico-strutturale);
- un sostegno sia monetario che nella forma di beni e servizi a favore delle organizzazioni sportive per la promozione e lo sviluppo dello sport amatoriale e semiprofessionale oltre che una partecipazione attiva al lancio di eventi popolari legati allo sport (funzione di sostegno e promozione sportiva);
- un impegno costante a difesa della diffusione di valori e stili di vita legati al benessere fisico, alla socializzazione, al rispetto degli altri, alla difesa dell'ambiente, alla partecipazione di tutti (funzione culturale).

##### **8.5.1.1 Gli impianti**

L'ampia rete di impianti che caratterizza la città di Bologna e descritta sinteticamente nelle tabelle sotto riportate costituisce un patrimonio immobiliare la cui conservazione, miglioramento e adeguamento alle sempre crescenti esigenze richiede un investimento costante di attenzione, controllo e risorse.

Ad esclusione quindi dei principali impianti a rilevanza cittadina affidati in gestione a Società che ne sostengono anche la manutenzione straordinaria (Stadio Dall'Ara, Paladonna, Ippodromo Arcoveggio) l'investimento del Comune in questo ambito è considerevole.

Nel corso del 2003 si sono realizzati o si concluderanno numerosi interventi atti a migliorare la fruibilità o la funzionalità di alcuni impianti, tra questi, ad esempio:

- la realizzazione di nuovi spogliatoi e locali ad uso diverso nella piscina Cavina, che risolvono i problemi di sovraffollamento e di accessibilità,
- la tribuna e i nuovi spogliatoi presso il campo di calcio Dozza (quartiere Navile) che ne ha consentito una omologazione al livello superiore
- il completamento della struttura geodetica e relativi spogliatoi (PalaMargelli) all'interno del Centro sportivo Arcoveggio (quartiere Navile), che ospita le buone performance della pallavolo bolognese;
- oltre a numerosi interventi sull'illuminazione, i servizi e gli accessi di almeno una ventina di impianti della città.

Una menzione particolare merita altresì l'avvio dei lavori di copertura della storica piscina olimpionica presso lo Stadio Dall'Ara che si concluderanno entro il prossimo anno e saranno completati da ulteriori interventi (previsti nel Piano per il 2004) di consolidamento ed adeguamento della vasca alle normative Federali per le competizioni internazionali. Si sarà così in grado di offrire ulteriori opportunità allo sviluppo delle capacità e degli eventi agonistici legati alle discipline sportive natatorie, insieme all'ampliamento degli spazi utilizzabili dai praticanti gli sport di base e di chi vuole individualmente godersi il piacere del nuoto.

Nel corso del 2004 il Comune si propone in particolare di riqualificare l'area del campo di calcio Savena (via Mondo) realizzandovi un nuovo impianto sportivo e di avviare la realizzazione dello Stadio del Rugby proponendo la costruzione e gestione dell'opera attraverso il coinvolgimento di capitale privato secondo un modello gestionale in corso di definizione. Accogliendo inoltre proposte pervenute da potenziali interessati il Comune promuoverà la presentazione di progetti di *project finance* inerenti la realizzazione di un impianto sportivo in area Fossolo (viale Felsina – Quartiere Savena) e la realizzazione di interventi di ristrutturazione del Centro sportivo Biavati (Quartiere Navile). Altri interventi riguarderanno la realizzazione di una palestra dedicata alle arti marziali presso il Centro G.Falchi (Q. Savena), la ristrutturazione del Centro sportivo Pizzoli e Pescarola (Quartiere Navile), l'illuminazione del Centro sportivo Barca (Q. Reno), il rifacimento della pista di atletica presso il Centro sportivo Lucchini (Q. Saragozza).

Si prevede inoltre l'inaugurazione, nella primavera del 2004, nell'area del Centro sportivo Barca, di un centro di ippoterapia, realizzato e gestito dall'associazione Il Paddock sull'area di proprietà comunale che offrirà un servizio innovativo e particolarmente orientato ai bambini e ai disabili.

Tabella 32

**IMPIANTI A RILEVANZA CITTADINA**

<b>Il centro</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Club o società a cui è affidata la gestione</b>	<b>Accessibile per pratica sportiva individuale</b>
Campo Scuola Baumann	Via Bentini, 9	U.I.S.P./Polisportiva Atletico Borgo Panigale	Si
Palazzo dello Sport Giuseppe Dozza	P.zza Azzarita, 1	Fortitudo Basket	No
Stadio Renato Dall'Ara	Via A.Costa, 174	Bologna F.C. 1909	No
Gianni Falchi	P.le A. Azzurri d'Italia, 1	Gestione diretta del Comune	No
Ippodromo Arcoveggio	Via Arcoveggio, 37/1	Società Cesenate Corse al Trotto	No

Tabella 33

**II NUMERO DEI CENTRI ED IMPIANTI DI QUARTIERE**

in unità

Centri polisportivi	dove è possibile la pratica di un numero ampio di discipline sportive	13
Centri polivalenti	di piccole dimensioni in cui è possibile la pratica di un numero ristretto di discipline o nei quali esistono almeno tre campi dell'eventuale unica disciplina praticabile	45
Impianti semplici	corrispondenti ad uno, massimo due campi, comunque dedicati alla medesima disciplina	17

L'esistenza di un patrimonio così ampio e diversificato di impianti non pone soltanto problemi di conservazione immobiliare, ma anche di gestione e di regole per l'accesso.

Nel corso del 2003 si è realizzata una rivisitazione del *Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi di quartiere*, a conclusione della fase sperimentale avviata nel 1999 e per adeguarlo al mutato quadro normativo. Il nuovo Regolamento pone altresì le basi per una generale rivisitazione delle tariffe di utilizzo dei medesimi, che persegue l'obiettivo della diversificazione delle medesime sulla base di criteri omogenei sul territorio e correlati al costo di gestione connesso alle diverse tipologie di impianto o disciplina sportiva praticata, al fine di offrire medesimi servizi al medesimo prezzo agli utilizzatori degli impianti della città, ed insieme di consentire ai concessionari della gestione (che percepiscono gli introiti relativi) un ritorno proporzionale ai costi sostenuti. Tale rivisitazione, che sarà condotta con il fondamentale apporto propositivo dei Quartieri a cui è attribuita la funzione dell'affidamento in gestione degli impianti, si compirà nella prima parte del 2004 in vista di un'applicazione nella stagione sportiva 2004/05.

Un'altra dimensione molto rilevante nella gestione degli impianti sportivi è quella dell'assegnazione in uso dei medesimi alle società/enti che ne facciano richiesta.

Nel corso del 2003 si sono realizzate delle importanti modifiche organizzative e procedurali in relazione a questa attività che hanno consentito di rispondere con maggiore efficienza e sicurezza alle richieste pervenute (tanto a livello di Quartiere, che assegna gli spazi nei giorni feriali per gli allenamenti, quanto al livello del Settore centrale, che assegna gli spazi nei giorni festivi e pre-festivi per lo svolgimento delle competizioni agonistiche) e soprattutto di avviare la sistematica raccolta di dati ed informazioni preziose per la programmazione delle attività e degli interventi del Comune. L'informatizzazione della procedura che si completerà nel corso del prossimo anno consentirà tra l'altro una gestione più efficiente e tempestiva delle assegnazioni dei campi a cui settimanalmente il Settore deve provvedere gestendo ben 75 calendari agonistici predisposti da 16 diverse Federazioni che presiedono alla gestione dell'agonismo di diverse discipline sportive e per un numero assai vasto di categorie. Da settembre 2001 a maggio 2002 si sono effettuate 3.578 assegnazioni di campi, il che significa un'assegnazione settimanale variabile tra le 90 e le 150. Per la stagione sportiva 2003/04 i numeri non si diversificheranno sostanzialmente.

Per migliorare l'informazione tempestiva agli sportivi, ai concessionari della gestione degli impianti e agli spettatori delle competizioni si arriverà in futuro anche alla visualizzazione via web dei calendari agonistici e delle assegnazioni settimanali.

### **8.5.1.2 Le piscine**

Un capitolo a parte meritano le piscine comunali che rappresentano la componente più rilevante dell'insieme degli impianti natatori cittadini e che sono descritti nella Tabella 34.

Tabella 34

#### **LE PISCINE COMUNALI**

<b>Piscina</b>	<b>Quartiere</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Descrizione</b>
Sterlino	S.Stefano	Via Murri, 113	Comprende tre piscine di cui una scoperta di 25 x 11,5 mt. una coperta di 25 x 11 mt. e infine una coperta con pallone di 50 x 21 mt.
Cavina	Borgo Panigale	Via Biancolelli, 36	Comprende due piscine coperte di cui una di 25 x 12,5 mt. e l'altra di 25 x 25 mt.
Longo	Saragozza	Via A. Costa, 174	Comprende tre piscine di cui una scoperta di 50 x 30 mt. con buca, una coperta di 25 x 16 mt. con buca e infine una coperta di 16 x 8 mt.
Spiraglio	S.Vitale	Via Del Carpentiere, 40	Comprende una vasca di 17 x 10 mt. e una di 25 x 17 mt.
Vandelli	Navile	Via di Corticella, 180/4	Comprende una vasca da 25 x 20 mt.

Si è già detto dell'importante progetto, in corso di realizzazione, per la copertura della piscina olimpionica dello Stadio che amplierà notevolmente gli spazi natatori disponibili per tutto l'anno.

Nel corso del 2003 si è conclusa l'analisi per la rivisitazione del modello organizzativo e gestionale degli impianti natatori comunali sancita da un atto di indirizzo del Consiglio Comunale nello scorso anno che consentirà nell'immediato futuro di bandire una pubblica gara per la individuazione di un unico soggetto gestore della maggior parte degli impianti comunali. Al nuovo gestore verrà demandato l'onere della realizzazione degli interventi di ristrutturazione e miglioria che una accurata verifica tecnica ha portato ad individuare come necessari, a fronte di un periodo di concessione in gestione di durata idonea a consentire il rientro di tali investimenti e ad un maggior margine di libertà imprenditoriale nella gestione degli impianti. Il Comune infatti, che continuerà a definire le tariffe per l'accesso individuale agli impianti e per le competizioni che in essi si dovranno svolgere, diventerà "cliente" del concessionario nell'acquisto, diretto e indiretto, degli spazi che intende continuare ad assegnare direttamente a società, enti o a fini sociali.

Nel 2004, parallelamente, si dovrà affrontare la definizione di nuove modalità e criteri per l'assegnazione in uso di tali spazi al mondo sportivo e per la destinazione a sostegno delle famiglie e/o dell'associazionismo sportivo delle risorse finanziarie che le nuove modalità di affidamento in concessione renderanno disponibili al Comune.

### **8.5.1.3 Educazione e sport**

Il Settore Sport propone da tempo un set integrato di progetti rivolti ai bambini, agli adolescenti e giovani delle scuole di Bologna. Un insieme coerente e ben articolato di progetti speciali, che sono riproposti di anno in anno, e che condividono gli obiettivi di facilitare e promuovere:

- la sensibilizzazione al *fair play* nella pratica sportiva e nella vita civile;
- l'avvicinamento a nuove discipline, soprattutto a quelle ritenute minori;
- l'accesso allo sport garantito a tutti i cittadini, soprattutto ai portatori di handicap.

Nuovi progetti, particolarmente indirizzati all'integrazione "sportiva" dei bambini disabili e orientati allo scambio internazionale delle esperienze e prassi sperimentate in questi anni, sono stati elaborati e condivisi con i *partner* istituzionali e potranno consentire un ampliamento ulteriore di orizzonti nel prossimo anno.

Al problema dell'accesso dei disabili alla pratica sportiva il Comune presta una particolare attenzione anche al di fuori dell'ambito scolastico. Dall'inizio del 2003 si è avviato un confronto costruttivo con le numerose realtà associative impegnate nella promozione dello sport per disabili, che da tempo operano a Bologna, e con il neo costituito Comitato provinciale della FISD (Federazione Italiana Sport Disabili). L'intento è quello di costituire un patrimonio comune di conoscenze ed informazioni da cui far scaturire progetti, proposte ed azioni positive il più possibile coordinate.

In collaborazione con queste realtà si sono organizzate nel 2003 alcune iniziative (convegni, tornei e manifestazioni dedicate) nell'ambito dell'anno europeo del disabile, mentre uno spazio particolare si è riservato, nell'ambito delle Bologniadi 2003, alle gare e manifestazioni che hanno consentito di evidenziare le capacità di performance sportive.

#### **8.5.1.4 La promozione sportiva**

L'azione di promozione sportiva del Comune è indirizzata a contribuire alla promozione, alla diffusione e al sostegno:

- dell'attività sportiva di base;
- delle pari opportunità nello sport;
- della pratica sportiva per persone disabili;
- di eventi di tradizione sportiva cittadina e di rilievo cittadino, nazionale o internazionale;
- di eventi che possano diventare di carattere ricorrente per la città e che consentano di diversificare e ampliare le occasioni di promozione;
- di eventi particolarmente dedicati ai giovani;
- degli scambi nazionali e internazionali in ambito sportivo;
- degli sport olimpici e tradizionali;
- delle discipline sportive nuove o minori.

A ciò si perviene: con interventi finanziari a favore di Enti, Associazioni o Società operanti nell'ambito sportivo, mettendo a disposizione beni e servizi, con contributo o sostegno organizzativo diretto o indiretto.

Dal punto di vista finanziario l'intervento comunale nel 2003 si attesterà su un livello di 116 000 euro complessivo (comprensivo dei contributi erogati a Libere Forme associative, iscritte nell'albo comunale, e ad altri soggetti) ossia di un importo superiore del 63% a quello erogato nel 2002.

Dal punto di vista organizzativo ed economico gli sforzi maggiori si sono concentrati sull'organizzazione delle Bologniadi 2003 (la settimana 'olimpica' bolognese che si ripropone biennialmente), in collaborazione con il CONI Provinciale; ma va segnalata anche la novità di "Vivi lo Sport" (un iniziativa che ha offerto per tutta l'estate l'opportunità di "provare" sport diversi ai ragazzi e alle loro famiglie nel contesto di due parchi cittadini), e la ripetizione verso la fine dell'anno di Campionissima (una manifestazione per riconoscere e premiare le eccellenze nello sport femminile cittadino) e di Vivi Natale (Pista di ghiaccio e mercatino promozionale Natalizio), eventi che, sulla base del gradimento che hanno riscontrato, si avviano a diventare tradizionali. Il Settore ha inoltre fornito un sostegno positivo nel coordinare l'azione complessiva del Comune in ordine alle necessità organizzative di numerosi eventi sportivi in città; tra questi merita di essere ricordata particolarmente la Maratona Run Tun Up, altro evento

sportivo di dimensione nazionale ed oltre, che arricchirà il carnet di appuntamenti fissi della nostra città.

Promozione ed informazione sono altresì gli scopi che si sono cercati di perseguire attraverso la realizzazione di trasmissioni televisive con il coinvolgimento di tre emittenti locali, che hanno consentito a molti protagonisti del mondo sportivo bolognese di “ottenere voce” raccontando le loro esperienze di quotidianità, di eccellenza e di impegno ad un uditorio più ampio del consueto.

Il 2004 vedrà il Settore impegnato a qualificare ulteriormente e specializzare i propri servizi, cercando di cogliere e sostenere le idee più originali ed innovative che continuamente pervengono dal mondo complesso e variegato dello Sport bolognese.

#### **8.5.1.5 I tesserini venatori**

Un'attività secondaria del Settore è quella che attiene la distribuzione ai cacciatori del tesserino venatorio. Tale servizio, definito “secondario” in quanto realizzato per delega della Regione, in realtà comporta una notevole mole di attività amministrativa interna e di contatto con il pubblico: 2 012 i tesserini distribuiti nel 2002 per le diverse stagioni di caccia definite dalla legislazione regionale.

#### **8.5.2 Area GIOVANI**

Bologna è considerata una delle città più vivaci d'Italia per il fermento culturale delle migliaia di libere forme associative presenti sul territorio, per la sua vita notturna, per i numerosi centri sociali e culturali d'avanguardia, per i laboratori sperimentali giovanili che continuano ad essere avviati nel campo della musica, della produzione audiovisiva, dell'applicazione delle nuove tecnologie nei settori dell'intrattenimento.

Il Comune di Bologna, nell'ambito delle Politiche giovanili, intende valorizzare questo patrimonio ambientale, offrendo ai giovani occasioni concrete per misurarsi con il difficile passaggio dallo studio al lavoro e puntando sul sostegno e sullo sviluppo di attività creative legate alle nuove tecnologie.

Valorizzare le capacità giovanili, offrendo spazi e strumenti di espressione creativa e contribuire, nel contempo, alla realizzazione di servizi utili per i giovani stessi, sono gli obiettivi principali dell'azione dell'Amministrazione Comunale.

Si continuano perciò a sviluppare attività che dopo un percorso di sperimentazione si trasformano in veri e propri servizi, ciascuno caratterizzato da una propria identità: attività che puntano alla valorizzazione della creatività artistica giovanile, quali i portali web e i laboratori sperimentali; attività volte allo sviluppo dell'identità europea dei giovani quali gli scambi internazionali e forme di volontariato europeo; servizi concreti per offrire un accesso agevolato e selettivo all'acquisto di beni o servizi.

##### **8.5.2.1 I portali dei giovani per i giovani**

I siti Web che si sono realizzati hanno una peculiarità: essere realizzati e gestiti attraverso una redazione di giovani (principalmente studenti dell'Università di Bologna che effettuano stage di 6-12 mesi). Questa è la modalità con cui si consegue, oltre

all'obiettivo di informazione, anche quello di offrire ai giovani la possibilità di realizzare concrete esperienze creative ma anche di lavoro, quindi professionalizzanti, vetrine telematiche che puntano a stimolare la partecipazione dei giovani e a rendere visibile il loro contributo all'innovazione della città. Rappresentano il luogo delle idee, delle sperimentazioni artistiche e del confronto fra i giovani. Di assoluta novità è la formula redazionale adottata in cui agiscono più soggetti: l'Ufficio Giovani del Comune di Bologna come incubatore attivo dell'iniziativa, esperti e professionisti che interagiscono *on-line* sui temi di maggiore interesse, i giovani che grazie al loro coinvolgimento diretto, rappresentano il vero motore progettuale dei siti. Le redazioni sono composte da giovani e sono aperte a tutti coloro che vogliono collaborare.

La redazione dei portali ha quindi ospitato una media di 26 giovani ogni anno e 60 sono quelli che collaborano volontariamente come reporter esterni.

Mediamente ogni anno si investono in queste attività 100 000 euro per il pagamento delle borse di studio, per assicurarsi la collaborazione o *tutorship* di esperti qualificati, per provvedere all'adeguamento e implementazione di software ed hardware. Questo in specifico i prodotti realizzati ed in corso di realizzazione:

- **Flashgiovani**: il primo *magazine* online realizzato dai giovani per i giovani

Flashgiovani è il portale per i giovani lanciato nell'ottobre del 2000. Il Portale fornisce informazioni continuamente aggiornate sulla molteplicità di servizi, occasioni, opportunità che Bologna offre nei più svariati settori (scuola-formazione, università-lavoro, casa sport, cinema, teatro, libri, arte, viaggi, nuove tecnologie, mangiare, la notte, salute, sessualità), tutoraggio *on-line*, banche dati.

- **Flash young people** in Bologna (inaugurato nel 2003)

Offre informazione in inglese ai giovani stranieri che vivono, studiano, lavoro o intendono passare da Bologna come turisti, la *web-zine* si è realizzata in collaborazione con la John Hopkins University, l'Associazione Friends of the John Hopkins University ed il British Council.

- **Flashmusica** (inaugurato nel 2003)

Flashmusica è un progetto pensato per offrire un aiuto concreto ai giovani che sognano di entrare nel mondo della musica in modo professionale.

Il sito mette a disposizione di chiunque lo richieda uno spazio personale, una sorta di vetrina online, aggiornabile in ogni momento, offrendo dunque visibilità ai giovani professionisti emergenti. Flashmusica pubblica, infatti, un ampio database, continuamente aggiornato, sulle band bolognesi, sui locali che fanno musica dal vivo, sulle sale prove e di registrazione, sulle etichette di produzione e distribuzione. I musicisti hanno la possibilità di pubblicare i propri brani, che possono essere ascoltati e scaricati attraverso Flashradio, la radio online che manda in *streaming* la musica dal vivo.

- **Giramondo**

Giramondo offre numerose informazioni su borse di studio, lavoro all'estero, volontariato, progetti europei, nonché una sezione speciale dove è possibile pubblicare un vero e proprio reportage di viaggio, attraverso diari e foto dell'esperienza fatta partecipando ai soggiorni promossi dall'Area è previsto l'accesso direttamente *on-line* alle attività promosse dal Comune in questo ambito.

- **Flashvideo** (prossimamente *on-line*)

*Web-zine* per giovani *videomaker*, comprenderà diverse banche date per tecnici e professionisti del settore, servizi *on-line*, una area creativa in cui inserire prodotti video realizzati a Bologna in particolare da giovani produttori. Il progetto in corso di realizzazione è inserito in una azione europea *e-learning* condivisa con le municipalità di Rotterdam e Dortmund.

Complessivamente il sistema di informazione e comunicazione *on-line* e flashgiovani hanno superato 1 100 000 contatti mensili mese, le pagine che lo compongono sono 3.900, i siti "linkati" a Flashgiovani sono 2 500, le associazioni registrate sono 8 000, i data base sono 7, i file aggiornati per anno sono 4 500.

Nel 2004 verrà consolidata l'esperienza la cui formula rappresenta un modello di buone pratiche già evidenziato e segnalato in diversi ambiti internazionali per i quali il progetto è stato selezionato tra diversi altri similari a livello europeo (Eurocities nel 2002, Global Junior Challenge 2002, Tisa 4 2003 ) e inserito permanentemente come esempio di buona pratica nella banca dati di FORMEZ .

#### **8.5.2.2 I laboratori audiovisivi**

Da tre anni si svolgono (per due edizioni annuali) Laboratori Sperimentali dedicati alla Sceneggiatura, all'Ideazione del documentario, Ideazione e regia dei videoclip e degli spot pubblicitari. 50 giovani ogni anno hanno così l'opportunità di affrontare un programma formativo comprendente una fase teorico generale, l'elaborazione progettuale di più audiovisivi da parte dei giovani partecipanti e la produzione di almeno 4 audiovisivi. I relatori dei *workshop* sono individuati tra i professionisti più qualificati e affermati del settore. L'esperienza, che si inserisce nell'ambito del progetto europeo "*Videomakers on line*" che l'Amministrazione Comunale di Bologna sta portando avanti insieme alle città di Dortmund e Rotterdam, è sostenuta dalle maggiori realtà produttive bolognesi, nonché dalla Cineteca Comunale e da Film Commission e termina con l'opportunità per alcuni giovani di partecipare a *stages* professionali nelle più qualificate aziende del settore presenti sul territorio.

A tutt'oggi (il progetto si è avviato nel 2000) sono stati coinvolti 160 giovani. Gran parte di questi hanno avuto concrete possibilità di inserimento nel mondo del lavoro attraverso la formula degli *stage* in aziende del settore. Gli esiti positivi dell'esperienza soprattutto per la possibilità offerta ai giovani di farsi conoscere ed apprezzare in ambito professionale induce a proseguire in questa azione nel 2004 attraverso moduli formativi che prevedano *workshop* anche nell'area televisiva.

### 8.5.2.3 *Carta giovani*

Da alcuni anni il Settore ha attivato un circuito di convenzioni che hanno consentito la realizzazione e distribuzione di CartaGiovani: una tessera personale, riservata ai giovani, che consente di usufruire di particolari agevolazioni, offerte e sconti in diversi settori

Il circuito aderenti cartagiovani è di 316 tra gestori di servizi e commercianti con un incremento del 10% annuo, dal 1999 sono state distribuite n 196 000 tessere con un incremento annuale di circa 5 000.

Tra gli obiettivi delle politiche verso i giovani del Comune notevole rilevanza riveste quello di favorire la multiculturalità, che viene coniugato attraverso numerose azioni del settore, tra queste:

- Scambi e soggiorni all'estero

Ai giovani tra i 12 e i 19 anni viene offerta la possibilità di effettuare scambi internazionali (basati sulla reciproca ospitalità tra le famiglie) e soggiorni di studio all'estero sulla base di un ricco programma annualmente proposto ai giovani e alle loro famiglie.

Nel 2002 l'attività ha coinvolto 410 giovani in 18 diverse destinazioni. La difficile ed incerta situazione internazionale ha prodotto nel 2003 una contrazione delle richieste e ha consigliato di cancellare alcune partenze, nel corso dell'estate sono comunque partiti 262 giovani per 10 diverse destinazioni.

- Scambi scolastici

L'Ufficio Giovani del Comune di Bologna offre assistenza alle scuole della città e della provincia di Bologna per l'organizzazione di scambi scolastici tra le classi o gruppi di classi. Il Comune assiste nella ricerca di opportunità e offre il sostegno organizzativo per le scuole ed un programma per l'ospitalità in città. Nel 2002 l'attività ha riguardato 1 291 giovani di una trentina di scuole della provincia di Bologna, indirizzati verso 14 diverse destinazioni e nel 2003 si sta confermando lo stesso *trend* di interesse.

- Volontariato europeo

Il Comune di Bologna aderisce e partecipa attivamente ad una iniziativa della Commissione Europea rivolta a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni con il fine di fornire un'occasione per conoscere meglio un altro paese, un'altra cultura e un'altra lingua, partecipando al tempo stesso alla realizzazione di un progetto di volontariato utile ad una collettività locale.

Compito del Settore è indirizzare le richieste dei giovani verso l'estero e organizzarne l'accoglienza presso Enti o presso il Comune medesimo.

I giovani continuano a manifestare un forte interesse per questa iniziativa (le domande in lista d'attesa sono 160), ma le possibilità di ospitalità sono fortemente condizionate dalle risorse messe a disposizione dalle agenzie nazionali. A Bologna sono comunque stati ospitati, per lavorare su progetti del Settore o presso il Centro diurno per anziani

del quartiere Borgo Panigale, 9 giovani stranieri nel 2002 e 3 nel 2003: Sono stati invece indirizzati ad esperienze all'estero 3 giovani italiani tanto nel 2002 come nel 2003.

Complessivamente le iniziative tese a sviluppare una cultura internazionale e superare le barriere culturali da anni coinvolgono annualmente circa 1800 giovani. La rete di accoglienza e ricevimento è rappresentata da 16 paesi europei ed extraeuropei.

### 8.5.3 *Progetti Speciali*

I Progetti Speciali del Settore Sport e Giovani rappresentano un insieme di iniziative non direttamente configurabili tra le attività delle due Aree principali dello Sport e dei Giovani, ma che condividono la filosofia di approccio, lo stile di gestione, i valori dell'intero Settore e che si collegano all'esperienza e all'innovazione delle azioni principali dello Sport e dei Giovani.

Ad oggi l'Area Progetti Speciali vanta due progetti strategici da tempo consolidati:

- **Soggiorni di vacanza**

Nata a suo tempo come iniziativa di socializzazione e avvicinamento allo sport promossa dall'Assessorato Sport, si è arricchita nel frattempo di nuove proposte, che continuano a vedere nello sport e nella vita all'aria aperta una fonte di arricchimento per i piccoli cittadini di Bologna.

Un ricco programma di proposte (circa 20), comprendente soggiorni in Italia e all'estero, viene ogni anno rivolto alle famiglie e ai ragazzi dai 5 anni ai 18 anni di età. Oltre alla scelta della destinazione e delle opportunità che si vogliono offrire ai ragazzi per offrire loro insieme arricchimento culturale, divertimento e pratica sportiva, una particolare attenzione viene da sempre prestata nella selezione del personale educativo che, in virtù di una convenzione con l'Università di Bologna, viene prevalentemente individuato tra gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione.

Il forte grado di apprezzamento dimostrato dalle famiglie per il servizio offerto ha fatto sì che il Comune mantenga nei suoi programmi questa linea di attività il cui costo è quasi totalmente sostenuto dalle famiglie.

Di seguito, nella Tabella 35, si illustrano i dati relativi alla quantità di utenti del servizio nell'ultimo triennio. Va segnalato che la diminuzione degli utenti nell'estate del 2003 è da attribuirsi, oltre che alla generale sensazione di insicurezza determinata nelle famiglie dalla situazione internazionale (guerra, timore di attentati e del possibile diffondersi della epidemia di SARS), anche all'aumento di costo che il servizio ha subito ed al modificarsi dell'orientamento degli utenti in termini di destinazioni e calendario.

Il Settore quindi nel 2004 si applicherà particolarmente nella formulazione dell'offerta tenendo conto delle indicazioni dell'utenza (periodi ed interessi) nonché al tema del "prezzo sostenibile" dalla famiglia media.

Tabella 35

**UTENTI DEI SOGGIORNI DI VACANZA NEL TRIENNIO 2001-2003**

	Soggiorni estivi			Soggiorni primaverili	Soggiorni invernali
	Totale	Partecipanti di cui a quote agevolate	di cui per Integrazione sociale <sup>(1)</sup>	Partecipanti Totale	Partecipanti Totale
2001	918	98	49	23	28
2002	1020	106	55	23	24
2003	842	76	20	18	19

Nota: (1) costo a carico del Comune.

- **Bologna film commission**

E' il servizio chiave di supporto per le produzioni cinematografiche che richiedono ospitalità alla città di Bologna, la Film Commission opera offrendo assistenza professionale alle produzioni del cinema delle televisioni che intendono girare film, documentari o spettacoli in città, mettendo a disposizione, informazioni preliminari di carattere tecnico, logistico, burocratico, utilizzo gratuito di spazi per le case di produzione e locali ad uso magazzino, *casting*, provini.

Considerando lo straordinario potenziale culturale di Bologna che vede protagonisti l'Università, gli studenti del DAMS, così come i nuovi talenti emergenti del video e dello spettacolo, la particolarità della Bologna Film Commission è sicuramente quella di concentrarsi non solo sulle grandi produzioni, ma anche sul mondo dei giovani, valorizzando nuove idee, talenti e gli stimoli che provengono dai nuovi appassionati degli audiovisivi e delle tecnologie multimediali. In via sperimentale si stanno raggiungendo accordi con le case di produzione che realizzano film a Bologna per inserire giovani in *stage* sui vari set operativi a Bologna.

Va segnalato il notevole incremento registratosi nell'ultimo anno circa le presenze di produzioni cinematografiche ed audiovisive a Bologna: dalle 28 produzioni assistite lo scorso anno si è passato alle 62 produzioni assistite nel corso del 2003. Attualmente infatti il panorama delle produzioni cinematografiche a Bologna è ricco di novità: diverse case di produzione di livello nazionale ed internazionale stanno trasferendosi a Bologna. Ciò rappresenta un notevole risultato per l'indotto economico ed occupazionale che tali operazioni comportano, in particolare per le numerose aziende e professionalità giovanili presenti nella nostra città e motivo per considerare con attenzione, nel futuro un possibile arricchimento di servizi o facilitazioni a sostegno dello sviluppo del settore.

## 8.6 I risultati del Settore Cultura del 2003

### 8.6.1 I Musei

“Bologna dei Musei” è il sistema museale bolognese, composto da 39 musei tra enti civici, ecclesiastici, privati, universitari, fondazioni e la Pinacoteca Nazionale appartenente allo Stato.

L’insieme dei musei della città è proposto come un unico sistema fruibile nelle sue diverse sezioni che quindi ricompono il patrimonio museale tradizionalmente segnato dalla duplice vocazione, artistica e scientifica, della storia e dell’arte bolognese.

Il Sistema museale è una rete organizzativa atta a raccogliere un numero di istituzioni diverse sullo stesso territorio, divenuta in questi anni un modo diffuso sia in Italia che in Europa per organizzare il lavoro di musei che si radunano per scambiare risorse e raggiungere obiettivi non conseguibili da ciascun ente separatamente. Le reti museali consentono alle istituzioni, indipendentemente dalle dimensioni, di proporre un maggior numero di servizi come pubblicazioni, mostre o programmi educativi offrendoli a costi inferiori, effettuando un’attività di promozione e valorizzazione delle collezioni.

Il sistema “Bologna dei Musei” è nato nell’anno 2000 e si realizza proponendo ai cittadini un abbonamento annuale, un biglietto unificato, e un programma di visite museali rivolte sia agli adulti che ai bambini (“Il Museo si diverte”).

Obiettivo prioritario del sistema “Bologna dei Musei” è quello di valorizzare e, quindi, potenziare tutti i musei della città nel loro insieme, ovvero realizzando un *réseau* di servizi comuni, che possano incrementare sostanzialmente la loro attrattiva presso il grande pubblico cittadino, nazionale ed anche internazionale.

Nell’anno 2003 nell’ambito del progetto valorizzazione dei musei, a partire da un’analisi dei risultati, dell’organizzazione e delle modalità di comunicazione dei musei civici, si sono definite linee d’azione tese a sviluppare le sinergie del sistema, con un’attenzione particolare all’utenza che, dopo il successo degli eventi espositivi di Bologna 2000, è quasi ovunque in calo. Entro il 2003 sarà definito il nuovo regolamento dei musei civici, sarà reso disponibile al pubblico il sito dell’offerta didattica del Comune, realizzata in collaborazione con il Settore Istruzione, e sarà pubblicata una guida sui musei della città.

Rilevanti anche le attività legate all’apertura di nuovi musei.

Nel 2003 sono stati finanziati 3 348 000 euro per l’ultimazione dei lavori di ristrutturazione, per lavori di impiantistica e di allestimento del Museo della Musica che sarà ospitato a Palazzo Sanguinetti, storica dimora bolognese il cui restauro era già compreso nel protocollo d’intesa siglato nel 1998 fra il Comune di Bologna e il Ministero per i Beni Culturali nell’ambito di Bologna2000 città europea della cultura.

In corso anche i lavori di ristrutturazione del Cassero di Porta Saragozza, finanziati nel 2002, destinato ad ospitare il Museo della Madonna di S. Luca; definito il percorso espositivo, entro l’anno sarà finanziato il progetto d’allestimento (458 000 euro).

Nel 2003 si è concluso anche il primo stralcio dei lavori di ristrutturazione dell'ex Forno del Pane (5 431 000 euro finanziati nel 2000), destinato ad ospitare l'Istituzione Galleria d'Arte Moderna.

Si segnalano, infine, la prosecuzione delle attività di manutenzione straordinaria dei musei civici (nel 2003 interventi per Museo Civico Archeologico e Museo Civico Medievale) e l'incremento del patrimonio museale con l'acquisizione del dipinto di Annibale Carracci raffigurante la "Sacra Famiglia e San Giovannino", noto come la Madonna Montalto.

Tabella 36

**I MUSEI**  
in unità

<b>Indicatori</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>Prc 2003</b>
Media giorni di apertura <sup>(1)</sup>	298	285	302
N.ro visitatori complessivi	340.386	227.237	254.230
N.ro mostre	32	29	30
N.ro studenti	105.660	95.076	n.d.
N.ro visite guidate/laboratori per scolaresche	5.596	4.287	4.880
N.ro visite guidate per il pubblico	612	594	506
N.ro restauri	378	797	303
N.ro digitalizzazioni <sup>(2)</sup>	29.683	8.175	3.061
N.ro pubblicazioni	17	21	16
N.ro abbonamenti	220	153	n.d.
N.ro biglietti unici	2.208	1.805	n.d.

*Nota:* (1) Il Museo del Patrimonio Industriale è rimasto chiuso dal 17/6/02 al 20/12/02 per lavori di installazione dell'impianto di condizionamento; (2) Nel 2001 e 2002 solo Museo Archeologico. Nel 2003 Museo Archeologico e Museo Morandi.

Come previsto dalla convenzione con Bologna Congressi, il Settore Cultura da ottobre a marzo dispone di Palazzo Re Enzo e del Podestà come spazio per eventi espositivi; il 24/11/2002 sono state inaugurate le mostre "Le stanze della musica" (una *preview* del Museo della Musica) e "La quadreria di Gioacchino Rossini" che si sono concluse il 23/2/2003, registrando 7.802 presenze.

A dicembre è prevista l'apertura della mostra Marconi che si concluderà a marzo 2004 e che, insieme ad un programma di eventi collaterali (Radiocaffè) e di spettacoli, fa parte del progetto approvato, e in parte finanziato, dal Comitato Bologna 2000.

Sono in corso anche i lavori di ristrutturazione degli ex locali CNA, finanziati nel 2002 (207 000 euro), destinati ad ospitare la biglietteria e i servizi di accoglienza di Palazzo Re Enzo e del Podestà; i lavori si concluderanno agli inizi del 2004.

Tabella 37  
**PALAZZO RE ENZO**  
in unità

<b>Indicatori</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>Prc 2003</b>
N.ro visitatori complessivi	6.909	13.107	n.d.
N.ro mostre	4	3	4

Tabella 38  
**I NUOVI PROGETTI**  
in mq

<b>Indicatori</b>	<b>Superficie</b>
Nuova sede Centro Documentazione Donne	567
Nuova sede Galleria d'Arte Moderna	9.073
Palazzo Sanguinetti:	1.054
<i>Museo della Musica</i>	
<i>Biblioteca</i>	
<i>Casa della Musica</i>	
Museo della Madonna di San Luca	215

### 8.6.2 *Le biblioteche*

Il servizio bibliotecario del Comune di Bologna è costituito da una rete di biblioteche che concorrono, ciascuna secondo la propria specificità, alla finalità comune di soddisfare le esigenze di informazione e formazione permanente della comunità, con particolare attenzione alla valorizzazione delle peculiarità culturali del territorio, offrendo a tutti i cittadini il libero accesso alla lettura e alle risorse informative, anche multimediali di qualsiasi livello. La rete delle biblioteche è articolata in biblioteche specializzate, biblioteche di conservazione e d'informazione generale; ciascuno dei tre raggruppamenti ha una sua specifica missione che comporta compiti differenti e diverse modalità organizzative.

Il sistema delle biblioteche comunali offre al pubblico i seguenti servizi<sup>1</sup>: accoglienza e orientamento, prestito documenti, prestito interbibliotecario, prenotazione libri, prenotazione computer, acquisto di libri segnalati, informazioni bibliografiche (anche per lettera, *e-mail* e telefono), lettura e consultazione quotidiani e periodici, fotoriproduzioni, *document delivery*, consultazione documenti, manoscritti, fondi speciali, libri rari e antichi, documenti iconografici, consultazione cataloghi *on-line*, *cd library* e banche dati, sale studio, computer per videoscrittura e navigazione internet, ascolto cd musicali, video, dvd; nel 2002 l'offerta complessiva era costituita da 1966 posti lettura (di cui 408 in Sala Borsa) e da 255 (di cui 143 in Sala Borsa) postazioni telematiche a disposizione degli utenti.

<sup>1</sup> Ogni biblioteca a seconda delle proprie caratteristiche può offrire tutti o solo parte dei servizi elencati

Le **biblioteche di informazione generale** rispondono ai bisogni informativi, di aggiornamento sull'attualità, di impiego del tempo libero, di crescita culturale della generalità della cittadinanza, raggiungendo un pubblico il più vasto possibile tenendo conto delle diversità culturali, economiche, sociali e di età esistenti sul territorio. In particolare promuovono la lettura, l'informazione di comunità, la formazione permanente, l'alfabetizzazione informatica: tali compiti si esplicano nel continuo rinnovo e aggiornamento del patrimonio documentario. L'utenza delle biblioteche di informazione generale è costituita dalla generalità della cittadinanza, e in particolare dalla popolazione scolastica individuata come principale fruitore dei servizi e del patrimonio documentario specifico di tale categoria di biblioteche. Sala Borsa e le biblioteche di quartiere sono le biblioteche civiche d'informazione generale: i dati di seguito riportati fanno riferimento solo a Sala Borsa.

Le **biblioteche specializzate**, centri di documentazione tematici, svolgono un ruolo nello sviluppo degli studi specialistici al più alto livello. Hanno prevalentemente compiti di ricerca e informazione specializzata, di documentazione tematica specialistica, di promozione di attività di ricerca e di iniziative culturali atte ad accrescere la conoscenza e l'utilizzo pubblico delle proprie risorse e ad allargare i contatti scientifici con il mondo della ricerca.

Le **biblioteche di conservazione**, nate e sviluppatasi da nuclei documentari antichi, svolgono un ruolo di conservazione, valorizzazione e incremento del patrimonio documentario storicamente costituitosi.

Sia l'utenza delle biblioteche specializzate sia quella delle biblioteche di conservazione è costituita principalmente da studiosi e ricercatori italiani e stranieri che, configurandosi spesso come utenza remota, richiedono servizi specializzati, anche ad elevato contenuto tecnologico.

Forte l'incidenza degli utenti universitari il cui monitoraggio è stato previsto anche nel protocollo Comune-Università sottoscritto nel 2002, nell'ambito del quale si definisce che l'Università contribuisca al funzionamento del sistema delle biblioteche civiche con un'erogazione annua di 516.457 euro.

Nel 2003 nell'ambito del progetto riordino gestioni bibliotecarie è proseguita l'informatizzazione delle biblioteche, con particolare attenzione allo sviluppo su web di servizi all'utente; è stato attivato un piano di formazione del personale e si è definito una regolamentazione comune per le modalità di accesso ai servizi e per il funzionamento degli stessi.

Nel 2003 si consolida il successo di Sala Borsa che nel 2002 ha superato il milione d'ingressi; buoni anche i risultati delle altre biblioteche.

A giugno 2003 sono stati inaugurati i nuovi spazi della Biblioteca della Cineteca nell'area dell'ex macello della Manifattura Tabacchi: oltre 170 posti lettura su 2.800 mq, 60 postazioni per la consultazione del materiale conservato, 24 postazioni per la visione delle pellicole e 8 postazioni internet.

Tutte le biblioteche sono impegnate in un'attività di progressiva catalogazione (solo la Biblioteca dell'Archiginnasio nel 2002 ha incrementato del 21% le catalogazioni) delle

collezioni in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), operazione che consente una visibilità dei patrimoni *on line* e a livello di sistema. Si motiva, così, la crescita dei prestiti interbibliotecari e dei servizi richiesti dall'utenza remota.

E' ancora nella sede provvisoria di Palazzo dei Notai la Biblioteca delle Donne, il cui trasferimento nell'ex convento di S.Cristina è previsto nel 2004. Sono in corso i lavori di ristrutturazione del complesso, finanziati nel 2002 anche con il contributo dell'Università (2.324.000 euro).

Il Settore Cultura ha inoltre collaborato con la direzione del progetto Nuove istituzioni per comunicare la città per definire il progetto della nuova sede dell'Istituto Parri presso l'ex convento di S.Mattia.

In corso i lavori che il partner concessionario di spazi in Sala Borsa sta svolgendo in vista dell'allestimento delle aree commerciali, alla luce anche delle prescrizioni delle autorità competenti.

Nel 2003, grazie al contributo dell'Università, saranno finanziati i lavori di allestimento del primo piano di Palazzo Paleotti (ex scuderie bentivogliesche) destinati ad ospitare una biblioteca digitale, come previsto nel protocollo Comune-Università

Tabella 39

**BIBLIOTECHE D'INFORMAZIONE GENERALE (SALA BORSA)**

in unità

<b>Indicatori</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>Prcl 2003</b>
N.ro posti a sedere	360	408	408
Media giorni di apertura <sup>(1)</sup>	13	266	270
N.ro ingressi complessivi	48.000	1.078.618	1.080.000
N.ro utenti attivi	n.d.	43.210	44.000
Consistenza del patrimonio	125.963	156.615	170.000
N.ro unità prestate	34.154	683.549	700.000
N.ro iniziative organizzate dalle Biblioteche	n.d.	178	650
N.ro nuove acquisizioni	27.938	30.652	16.000
N.ro P.C. a disposizione degli utenti	n.d.	143	125

Nota: (1)Inaugurata il 13/12/2001.

Tabella 40  
**BIBLIOTECHE SPECIALIZZATE**  
in unità

<b>Indicatori</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>Prc1 2003</b>
N.ro posti a sedere	142	142	142
Media giorni di apertura <sup>(1)</sup>	239	259	243
N.ro ingressi complessivi	45.067	37.258	31.900
N.ro utenti attivi <sup>(2)</sup>	2.378	2.241	n.d
Consistenza del patrimonio	157.844	140.588	146.488
N.ro unità prestate	9.688	10.318	8.500
N.ro consultazioni	62.011	54.131	45.600
N.ro iniziative organizzate dalle Biblioteche	22	35	35
N.ro nuove acquisizioni	5.927	3426	5.900
N.ro P.C. a disposizione degli utenti	5	13	13

*Nota:* (1) Biblioteca del Centro Documentazione Donne chiusa per cambiamento sede dal 10/05/2001 al 03/09/2001. Biblioteca della Cineteca chiusa per cambiamento sede dal 01/06/2001 al 26/08/2001 e dal 04/11/2002 al 06/07/2003; (2) 2001: i dati si riferiscono alla Biblioteca della Cineteca e alla Biblioteca del Centro delle Donne. 2002: Biblioteca della Cineteca, Istituto Parri e Biblioteca del Centro delle Donne.

Tabella 41  
**BIBLIOTECHE DI CONSERVAZIONE**  
in unità

<b>Indicatori</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>Prc1 2003</b>
N.ro posti a sedere	256	256	256
Media giorni di apertura <sup>(1)</sup>	267	242	280
N.ro ingressi complessivi	68.277	65.719	63.550
N.ro utenti attivi <sup>(2)</sup>	79	3.956	n.d.
Consistenza del patrimonio	1.036.324	1.041.292	1.054.842
N.ro unità prestate	7.617	6.964	6.480
N.ro consultazioni	216.981	146.443	133.000
N.ro iniziative organizzate dalle Biblioteche	66	90	14
N.ro nuove acquisizioni	41.053	3.464	13.550
N.ro P.C. a disposizione degli utenti	16	16	16

*Nota:* (1) Biblioteca dell'Archiginnasio chiusa dal 01/08/2001 al 31/08/2001 per ristrutturazione Biblioteca del Risorgimento chiusa dal 13/05/2002 al 22/09/2002 per lavori di messa a norma degli impianti ed imbiancatura; (2) 2001: dato riferito alla sola Biblioteca del Risorgimento.

### 8.6.3 Spettacolo, musica, cinema, altre attività

Nel 2003, con l'apertura il 28 giugno delle nuove sedi della Biblioteca della Cineteca e delle due sale cinematografiche Lumière, si è inaugurata la Manifattura delle Arti: situata nel cuore di Bologna dove si estende su un'area di circa 100mila metri quadrati, è destinata a diventare uno dei poli culturali più importanti d'Europa per le sue dimensioni ma anche per il suo carattere multimediale e le qualità delle proposte culturali offerte dai diversi spazi che la compongono: la sede della Cineteca, la Biblioteca della Cineteca e le due nuove sale del Lumière, il Dipartimento di Scienze

della Comunicazione, i Laboratori di Musica e Spettacolo dell'Università e, in futuro, la Galleria d'Arte Moderna nell'ex Forno del Pane.

Nel 2003 si è lavorato anche alla costituzione della Fondazione Cineteca; definite l'analisi di fattibilità e una bozza dello statuto, sono in corso i contatti con i futuri soci: Regione Emilia Romagna, Università degli Studi di Bologna e Fondazione Carisbo.

Nell'ambito del sistema teatrale e, più in particolare, di quello delle convenzioni, si segnala che nel 2003 la Fondazione Teatro Comunale ha proceduto, mediante apposito bando, alla selezione del gestore del Teatro Auditorium Manzoni; mentre il Settore Cultura nell'agosto 2003 ha approvato l'assegnazione alla Scuola Teatro di Bologna della gestione del Teatro San Leonardo; la convenzione, di prossima sottoscrizione, scadrà il 31/12/2006.

E' proseguita l'attività di Bologna dei Teatri, porta d'accesso al sistema teatrale cittadino, un progetto sul pubblico voluto dai teatri e promosso dal Comune di Bologna. Rappresenta un momento unitario del sistema che valorizza l'offerta complessiva e definisce la nostra città come una delle capitali italiane del Teatro, per qualità e varietà della produzione e del consumo insieme. Bologna dei Teatri è anche incentivo al consumo di spettacoli e diffusione della cultura teatrale, coordinando campagne di agevolazione per giovani ed anziani, per studenti ed utenti del trasporto pubblico. I teatri cittadini che ne fanno parte si riconoscono in una strategia che garantisce il diritto all'informazione, e pari opportunità per la diffusione della conoscenza dei luoghi della cultura teatrale in città, definendo un sistema cittadino dello spettacolo connotato da pluralismo e qualità dell'offerta, tradizione e innovazione, solidità imprenditoriale e volontariato culturale. I 18 teatri che ne fanno parte sono: Teatro Comunale, Arena del Sole, Teatro Testoni Ragazzi, Teatri di Vita, Teatro Duse, Teatro delle Moline, Teatro delle Celebrazioni, Teatro Dehon, Palcoreale, Centro La Soffitta, Europauditorium, Teatro San Martino, Teatro Accademia 96, La Casa delle culture e dei teatri, Teatro Alemanni, Humusteater, Sipario Club, Teatro del Navile.

Nel 2003 si segnala anche lo svolgimento del Festival Iceberg, momento di presentazione dei giovani artisti segnalati e vincitori delle discipline del Concorso Iceberg che il Comune realizza con cadenza biennale.

Rilevante anche il rapporto con le libere forme associative: erogati contributi per oltre 200.000 euro.

In collaborazione con il Gabinetto del Sindaco predisposto anche il programma delle manifestazioni estive (Viva Bologna 2003), quest'anno legate al tema del mito; gli spettatori sono stati 446.000 (+44% rispetto all'edizione del 2002) per 745 eventi, 69 aree e luoghi della città utilizzati, 93 giorni di programmazione.

Tabella 42

**SPETTACOLO, MUSICA, CINEMA, ALTRE ATTIVITÀ**  
in unità

<b>Indicatori</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>Prc1 2003</b>
N.ro teatri convenzionati	10	8	8
N.ro posti teatri <sup>(1)</sup>	4.713	5.423	5.423
N.ro spettatori	400.407	416.110	n.d.
N.ro spettacoli	315	265	n.d.
N.ro repliche	1.365	1.160	n.d.
N.ro spettatori Cinema Lumière	65.967	85.210	n.d.
N.ro spettacoli Cinema Lumière	1.130	1.180	n.d.
N.ro iniziative manifestazioni estive <sup>(2)</sup>	304	65	83
N.ro spettatori manifestazioni estive	269.430	273.326	446.000

*Nota:* (1) Il dato si riferisce ai soli Teatri convenzionati con il Comune di Bologna; (2) Nel 2002 è cambiato il metodo di rilevazione. Le iniziative vengono considerate una volta sola indipendentemente dalla loro durata in giorni.

Si segnalano, infine, due progetti trasversali al Settore Cultura:

- avvio del progetto “Sviluppo dei servizi culturali mediante l’utilizzo di tecnologie multimediali e telematiche: progetto cultura *on-line*” per la creazione di un portale web della cultura che nasce sulla base della constatazione che nell’ambito culturale ormai esistono sistemi informatici eccellenti che utilizzano tecnologie consolidate (banda larga) in grado di far fronte alla duplice esigenza di integrare e uniformare tutte quelle informazioni e servizi che spesso rimanevano, per loro intrinseca natura, slegati tra loro. Il sistema Cultura *on-line* dovrà consentire agli utenti finali di accedere in maniera integrata (e multicanale) ai contenuti e ai servizi, indipendentemente dalle segmentazioni o distinzioni amministrative che caratterizzano i singoli domini. Pertanto l’obiettivo primario del “sistema cultura” *on-line* sarà quello di garantire la possibilità di ricercare qualsiasi tipo d’informazioni (documenti, immagini, articoli, ecc..) e di accedere alle stesse sia che si tratti di semplici visualizzazioni di oggetti che di operazioni più complesse come ad esempio la prenotazione ad una manifestazione culturale. Il progetto è stato inserito nel protocollo d’intesa sottoscritto in data 27/1/2003 tra Comune di Bologna e Ministero per l’Innovazione e le Tecnologie al fine di avviare un vasto programma di *e-government* per la città di Bologna. Nel 2003, oltre all’analisi del progetto, sono stati realizzati alcuni piloti come il portale Chaplin e l’aggiornamento del sito della Cineteca.
- Predisposizione del bilancio sociale del Settore Cultura per l’anno 2002

## 8.7 Gli obiettivi del Settore Cultura per il 2004 - 2006

### 8.7.1 I Musei

Prosegue il progetto valorizzazione dei musei con l’obiettivo di valorizzare punti di eccellenza del sistema museale quali l’offerta didattica; nell’ambito dello sviluppo del

progetto cultura *on line* e dello sviluppo su web di servizi all'utente, procederà la digitalizzazione di selezioni di opere, al fine di rendere disponibili su web alcuni archivi delle raccolte civiche (es. medagliere del Museo Civico Archeologico, carteggio martiniano del Museo della Musica, collezioni della Galleria d'Arte Moderna ).

Nella primavera 2004 è prevista l'apertura di nuovi musei:

- **Museo della Musica a Palazzo Sanguinetti:** la realizzazione di un Museo della Musica nasce con l'obiettivo primario di conservare e valorizzare l'eccezionale patrimonio musicale del Comune di Bologna, nell'ottica di un arricchimento dell'offerta culturale che la città propone ai suoi visitatori, portando a conoscenza del grande pubblico il ricco patrimonio di beni musicali che il Comune di Bologna possiede e custodisce da tempo e che finora, per problemi oggettivi di varia natura, primo fra tutti la mancanza di uno spazio adeguato, è rimasto confinato in depositi (è il caso della collezione degli strumenti musicali), emerso in occasione di esposizioni temporanee o parzialmente conosciuto solo dagli "addetti ai lavori". Sarà un centro di attività culturali in stretta sinergia con le principali istituzioni musicali cittadine, quali il Conservatorio di Musica, il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna, il Teatro Comunale, l'Accademia Filarmonica. Palazzo Sanguinetti, edificio storico di particolare pregio, offre la possibilità di promuovere l'accrescimento e la valorizzazione culturale del patrimonio, assolvendo al duplice scopo di assicurare una cornice espositiva degna della preziosità dei beni in oggetto e nel contempo di garantirne le migliori condizioni di gestione e di conservazione. Tale patrimonio storico musicale è costituito da tre diversi nuclei tipologici, che interagiscono molto bene tra loro anche grazie alla loro comune provenienza: la biblioteca, la quadreria (finora conservate presso il Civico Museo Bibliografico Musicale) e la collezione di strumenti musicali storici.
- **Museo della Madonna di San Luca:** museo tematico per la valorizzazione della storia cittadina religiosa, nasce con l'obiettivo primario di documentare la storia del Santuario e del culto della Beata Vergine di San Luca. Collegato agli altri musei cittadini dedicati al patrimonio artistico e culturale, potrà costituire, attraverso i diversi materiali esposti – sia in originale che in riproduzione – un luogo deputato alla valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici presenti in città e sul territorio e potrà contribuire, più in generale, all'arricchimento dell'offerta culturale che Bologna propone alla cittadinanza e ai suoi visitatori.

Nel 2004 è previsto anche il ripristino, l'allestimento museografico e l'apertura al pubblico della Casa Morandi di Via Fondazza , come da progetto scientifico predisposto nel 2003.

L'apertura di nuovi musei si concluderà nel 2005 con il trasferimento della Galleria d'Arte Moderna nella nuova sede dell'ex Forno del Pane, avente una superficie di oltre 9.000 mq: nel 2004 si definiranno il percorso espositivo, il progetto d'allestimento e il piano gestionale; inoltre proseguiranno i lavori di ristrutturazione. Nella primavera 2004 è prevista un'anteprima dell'inaugurazione con un evento aperto al pubblico.

La valorizzazione dell'area della Manifattura delle Arti proseguirà con il progetto "Una manifattura ritrovata a Bologna: dalle sete e tabacchi alle arti visive" che intende

sottolineare il momento finale del recupero urbanistico dell'area con un contestuale recupero della storia della zona, dalla sua nascita come luogo manifatturiero in pieno medioevo agli ultimi utilizzi, fino al recente abbandono e alla presente rinascita. Le iniziative che verranno realizzate affronteranno, quindi, tematiche legate al passato remoto, al passato prossimo e al presente, senza dimenticare il futuro, verso il quale si proietteranno alcuni momenti espositivi.

Gli istituti che realizzeranno il progetto sono la Galleria d'Arte Moderna, la Cineteca Comunale e il Museo del Patrimonio Industriale, impegnati secondo le loro specificità .

Obiettivo rilevante è anche il consolidamento delle esposizioni permanenti dei musei civici esistenti: dopo l'ampliamento degli spazi del Museo del Patrimonio Industriale avvenuto negli anni scorsi, nel 2004 si predisporrà l'allestimento della sezione preistorica del Museo Civico Archeologico che sarà inaugurata nel 2005; infine, dopo l'apertura nell'ottobre 2002 dell'Ala dei Primitivi delle Collezioni Comunali d'Arte, nella primavera 2004 sarà aperta la Sala 20.

### 8.7.2 *Le biblioteche*

Proseguiranno le azioni tese a rafforzare le sinergie del sistema bibliotecario civico con una particolare attenzione all'accessibilità e all'informatizzazione dei servizi (orari d'apertura, sistemi di prenotazione, ecc.). Frontiera di questa linea di sviluppo sarà la biblioteca digitale che nel 2004 aprirà a Palazzo Paleotti: sarà disponibile un servizio fortemente innovativo che consentirà l'accesso a risorse e servizi, la ricerca, la presentazione e sperimentazione di strumenti per la comunicazione, l'alfabetizzazione informativa e l'aggiornamento professionale. Oltre alle numerose postazioni offerte (indicativamente 100), si offrirà un livello di infrastruttura e di organizzazione funzionale che sappia interpretare da un lato le aspettative degli utenti e dall'altro esigenze di modularità ed estensibilità.

Oltre all'utilizzo delle postazioni internet sono previsti anche servizi di *reference*, consultazioni OPAC, accesso a banche dati, stampe e riproduzioni, attività di laboratorio, formazione per gli utenti e conferenze.

Nel 2004 entrerà a regime anche la gestione degli spazi commerciali previsti in Sala Borsa: la collaborazione con il partner dovrà garantire la valorizzazione delle attività della Biblioteca.

Nel 2004 è previsto anche il trasferimento all'ex Convento di S.Cristina del Centro Documentazione delle Donne: qui troveranno spazio la biblioteca (60 posti), la sala da tè (17 posti) e uno sportello informativo. Sarà definita la modalità di rapporto con l'Associazione Orlando che possiede parte delle raccolte e delle tecnologie.

### 8.7.3 *Spettacolo, musica, cinema, altre attività*

Nel 2004 dovrebbe avvenire la costituzione della Fondazione Cineteca.

Nell'ambito del sistema teatrale, il 31/12/03 scadranno le convenzioni con i teatri non di proprietà (Teatro Duse, Teatro Dehon, Teatro delle Celebrazioni, Palcoreale): l'obiettivo è di rinnovarle di un anno, possibilità prevista dalle vigenti convenzioni.

Si definiranno anche i nuovi termini della convenzione per la gestione dell'Arena del Sole, in scadenza al 30/6/2004, e del Teatro Testoni, in scadenza al 31/12/04.

Nell'ambito del progetto Cultura *on-line* si svilupperanno servizi d'informazione e prenotazione legati alle attività teatrali e musicali della città.